Pastiglie Leone TORINO dal 1857

VENERDI' 11 OTTOBRE 1991

stampa SERA

ANNO 123 NUMERO 228 L. 1200

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Alessandra Casella

CASELLA

Alessandra vuole il cinema

Alessandra Casella, 27 anni, è la coprotagonista di «Fred», in questi giorni al teatro Alfieri di Torino. Dopo l'esperienza all'Actor's Studio e molto teatro, vorrebbe lavorare di più per il cinema ma, ci ha detto (l'intervista è a pagina 27), «in Italia son tempi duri, i registi preferiscono le indossatrici». (A pag. 27)

BORSA

Assicurati i riporti

MILANO ● Borsa chiusa questa mattina per lo sciopero indetto mercoledì sera dai procuratori milanesi. Nessun picchetto davanti a Piazza Affari: i procuratori e i dipendenti sono entrati nelle sale della Borsa, ma non hanno lavorato. Sul tabellone è comparsa una lunga serie di «non rilevato» accanto ai titoli, in ordine di chiamata a listino.

Ieri il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano ha intanto assicurato la chiusura della risposta premi (prevista per lunedì) e l'intervento del Comitato stesso nella seduta di riporti di mercoledì.

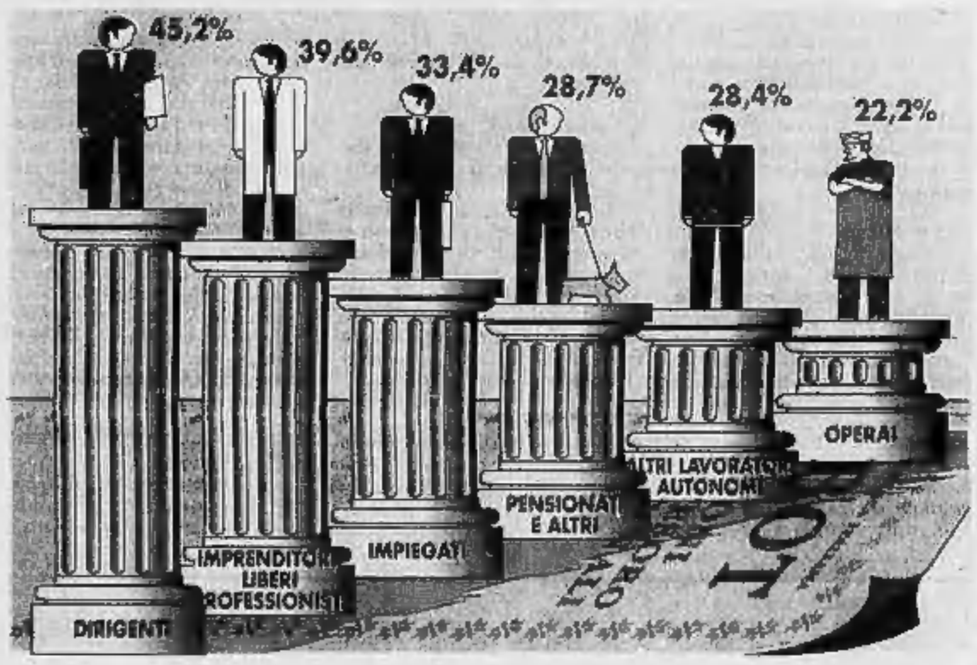
TOKYO ● In forte calo la Borsa giapponese: questa mattina l'indice Nikkei ha perso l'1,33 per cento.

DOLLARO ● Questa mattina la divisa americana viene quotata 1267,50 lire contro le 1258,90 lire del fixing di ieri.

Oggi la firma per la maggioranza: la prima privatizzazione all'Est

La Fiat ha acquistato in Polonia la fabbrica dove si produce la 500

TORINO: BORSA CHIUSA, E' SCIOPERO



Stanotte, poteva essere una strage

Via Ormea, racket Esplode latteria

TORINO ● Poteva essere un'altra via Tonello, dove nello scoppio persero sette persone. Questa notte, in via Ormea angolo via Galliari, è saltato letteralmente in aria il locale di una latteria.

Per fortuna l'esplosione si è sfogata verso l'esterno (la serranda del negozio è finita dall'altra parte della strada) e a lato: la parete confinante con un laboratorio di restauro è crollata per metà.

Se la deflagrazione avesse sfondato il soffitto avrebbe potuto provocare la strage della famiglia Palumbo, composta da padre madre e due figli.

Pochi minuti prima delle 5 gli abitanti del palazzo di tre piani di via Ormea 16 sono stati svegliati di soprassalto da un'esplosione cui sono seguite fiamme arrivate sino al secondo piano. Si pensa all'opera del racket.

Quando sono giunti i vigili del fuoco è stato sgombrato il palazzo, però dopo i primi controlli l'allarme è fortunatamente cessato: nessun muro portante del vecchio edificio, infatti, è risultato essere lesionato.

La latteria è di Giuseppa Sottosanti, di 37 anni, nativa di Enna, che l'aveva aperta da circa un anno prendendo in affitto il locale.

(A pag. 3)

VARSAVIA ● L'amministratore delegato della Fiat Auto, Paolo Cantarella e l'ambasciatore Renato Ruggero, responsabile delle Relazioni Internazionali, hanno firmato questa mattina a Varsavia un protocollo d'intesa per l'acquisizione - da parte dell'azienda torinese - del 51% delle azioni della FSM, la fabbrica nelle vicinanze di Cracovia dove vengono costruite la «126» e la Cinquecento di prossima presentazione sui mercati europei. E' la prima privatizzazione in un Paese dell'Est.

L'accordo, sottoscritto da parte polacca dal ministro delle Privatizzazioni Janusz Lewandowski e dal presidente del comitato di sorveglianza della FSM, Piotrwski, prevede che la Fiat assorbirà tutte le attività autoveicolistiche della FSM ed una parte della componentistica. Del 49 per cento delle azioni in mano polacca, circa il 20 per cento saranno riservate agli attuali dipendenti della società. L'accordo, che sarà perfezionato entro fine anno, non esclude un ulteriore aumento del pacchetto azionario da parte torinese.

Gli obiettivi a medio termine della Fiat nei confronti della nuova acquisizione riguardano l'aumento della capacità produttiva della Cinquecento (sino ad oggi era previsto che lo stabilimento ne avrebbe prodotte circa 160 mila l'anno) e la continuità del modello 126, della quale, da gennaio a settembre '91, ne sono state costruite quasi 120.000 unità.

Quando quest'ultima utilitaria uscirà definitivamente dalle linee di montaggio (ma su questa eventualità per ora non ci sono indicazioni di alcun genere) la Fiat costruirà un altro modello, in linea con le esigenze del mercato automobilistico polacco e, più in generale, con quello dei Paesi dell'Est europeo.

A tutt'oggi gli investimenti Fiat per la produzione della nuova Cinquecento sono stati di circa 800 miliardi di lire. Il piano di investimento di sviluppo della fabbrica FSM prevede invece una spesa di 800 milioni di dollari in sei anni.

La Fiat ha anche annunciato, questa mattina a Varsavia, che costituirà nel Paese una rete commerciale e di assistenza.

e. f.

Orefice perseguitato offre duecento milioni a chi fa scoprire i ladri

Lino Stecco, l'orefice perseguitato dai ladri

TORINO ● I banditi sono già andati nella sua oreficeria di via Tripoli dieci volte: l'ultima, pochi giorni fa. Come se lo avessero preso di mira. Come se avessero deciso di rovinarlo.

«Non ne posso più — dice Lino Stecco —, *di fronte a certi specialisti mi sento senza difese. Ho deciso di mettere una taglia di duecento milioni: sono a disposizione di chi, con le sue informazioni, mi aiuterà a smascherare i rapinatori ed a recuperare almeno una parte del bottino».*

Anni fa si è trovato una pistola puntata addosso. Gli hanno anche sparato, per fortuna senza colpirlo. Stecco, allora, dormiva nel retrobottega, con la sua Beretta 7,65 sotto il cuscino. Ma dormiva con un occhio solo. Bastava un piccolo rumore e si svegliava col cuore in gola: *«Saranno di nuovo loro?»*. Impugnava la rivoltella. Una vita d'inferno. Un incubo continuo.

E' un ex contadino, ultimo di otto fratelli: cinque fanno gli orefici, a Torino, come lui. A dieci anni lavorava già nei campi, ad Albettone, in provincia di Vicenza. Ora ne ha 52, gioca a tennis e a golf, ma non se n'è mai dimenticato.

Ha sempre conosciuto il valore dei soldi, anche perché la sua vita è stata una continua conquista. Un gradino alla volta, pensando sempre a quello che doveva ancora salire. E ogni gradino significava fatica.

Martedì mattina Stecco ha alzato la serranda e per poco non è stato colto da un malore: gli avevano svuotato il negozio, mandando in fumo tanti anni di lavoro. Avrebbe voluto lanciare un'imprecazione, gridare che non è giusto: ma non sarebbe servito a niente. Si è sentito vuoto: proprio come la sua gioielleria. Ha abbracciato sua moglie, si è accasciato su una sedia, poi ha

Maurizio Caravella

(Segue a pag. 3)

Era stata raggirata da due impiegati infedeli

Forse la pensionata non dovrà restituire 62 milioni all'Inps

Carmen Dal Pozzolo, pensionata torinese di 71 anni, protagonista suo malgrado della vicenda con l'Inps

TORINO ● Fossa Carmen Dal Pozzolo, la pensionata alla quale l'Inps ha chiesto di restituire 62 milioni, non sarà costretta a pagare. Per i casi come il suo esiste una norma contenuta nella legge numero 88 del marzo '89 che limita il recupero di pensioni indebitamente pagate ai soli casi in cui l'ente abbia corrisposto il trattamento per dolo del pensionato. Ma v'è di più. Sullo spinoso e controverso argomento la suprema Corte di Cassazione si è pronunciata con una sentenza del novembre '89 (più precisamente la numero 4805) in cui il Collegio, pur confermando che il dolo del pensionato legittima l'Inps a recuperare l'indebito, ha ribadito il concetto espresso dal legislatore: se l'errore è imputabile all'ente, senza limiti temporali e senza distinzione tra errori di fatto ed errori di diritto, l'istituto è impossibilitato a recuperare le somme a suo tempo pagate. Sulla vicenda l'ultima parola spetta comunque al magistrato che dovrà accertare se la pensionata ha indotto deliberatamente in errore l'Inps, in altre parole, con «dolo».

Carmen Dal Pozzolo aveva versato parte dei suoi contributi volontari a un ente di patronato (con tanto di ricevute). Quei soldi, però, non sono mai finiti nelle casse e negli archivi dell'Inps ma non come semplice registrazione effettuata da un impiegato infedele dell'ente in combutta con una dipendente del patronato. Un brutto pasticcio, scoperto e denunciato dall'Inps torinese e che ha come protagonisti, oltre ai due personaggi di cui s'è detto, anche altri 150 pensionati di non sempre specchiata onestà. Il processo sarà celebrato a giorni.

c. b.

Calcio, la pioggia bagna il taccuino all'arbitro Annullata gara del Rivoli

Tutto da rifare. E' quanto ha deliberato il giudice sportivo Pierino Paulatto, esaminando il rapporto arbitrale relativo all'incontro di calcio di domenica scorsa fra Ovada e Rivoli Seba (campionato di Eccellenza, risultato finale 1-1). Le due squadre dovranno scendere nuovamente in campo in data da stabilirsi per ripetere la gara; secondo il giudice, infatti, l'incontro di domenica non ha avuto un regolare svolgimento. Tutta colpa della pioggia. Che cadeva a catinelle e che ha inzuppato il taccuino del direttore di gara Carigi. Al 30' del primo tempo, infatti, l'arbitro ammoniva un giocatore, segnava sul taccuino il suo numero di maglia, ma la pioggia scoloriva la scritta. Al 30' della ripresa, veniva ammonito Gianluca Ruggiero (Rivoli Seba). Al termine della gara, l'arbitro si rendeva conto, controllando nella quiete dello spogliatoio quanto aveva scritto sul campo, che il giocatore ammonito nel primo tempo era quello stesso Ruggiero, per il quale non era scattata l'espulsione al 75' per doppia ammonizione. Dunque, tutto da rifare. E oggi il presidente del Rivoli Luigi Aneri protesta per «la spesa che la nuova trasferta a Ovada comporterà».

m. b.

FLASH

DONNA IN ROSSO

Il marito di Franca Demichela conosce l'assassino?

Il marito di Franca Demichela conosce l'assassino? Può essere stato lui stesso, forse senza rendersene conto, a indirizzare il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo, che coordina le indagini, verso una traccia precisa. (BARBIERO ■ pag. 4)

PINEROLO

Pensionata in bicicletta travolta e uccisa da un'auto

■ Incidente mortale stamattina poco dopo le 6,30 a Roletto. Una pensionata di 78 anni che stava viaggiando in bicicletta è stata travolta e uccisa da un'auto. La donna, Pierina Santiano Mercol, è stata investita dalla Fiat Uno guidata da Giuseppe Osillico, operaio di 46 anni. La pensionata ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. E' morta all'ospedale di Pinerolo.

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA
SMA
RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)
Dal 28/9 al 12/10/91
3 x 2
Anniversario
13 giorni di prezzi pazzi
di concorsi di premi di regali
VED. REG. INT.

LETTERE A DADA ROSSO

Sulla candidatura della presentatrice...

La Parietti in politica?

Gentile signora,
ho letto sul giornale di qualche giorno fa che i Verdi torinesi hanno proposto ad Alba Parietti di candidarsi nelle loro liste.

Dopo Cicciolina, anche questa signora inizierà la carriera politica? Non sono contrario, ma lei crede che essere una donna bella e affascinante sia sufficiente per essere un buon amministratore pubblico?

Roby D.

Caro Roby,
non è certo sufficiente, ma non è nemmeno una controindicazione. Ben venga in Consiglio comunale Alba Parietti se ha proposte intelligenti e suggerimenti costruttivi per la gestione della città.

Il problema non è questo. Il rischio è che i politici dilettanti siano usati dai politici professionisti semplicemente come specchietto per le allodole. E' stato fatto con molti personaggi del cinema e dello spettacolo, sfruttati in campagna elettorale e poi messi da parte come belle statuine dalle strutture dei partiti. Gianni Rivera è uno di quelli. Per anni nessuno all'interno della democrazia cristiana, partito per il quale è deputato, gli ha dato parola.

Da qualche tempo ha cambiato tattica e si fa sentire, imponendo le sue idee con un gioco di pressing. Come in campo, ai vecchi tempi. Per tutto risposta i suoi compagni, irritati, vogliono farlo tornare in panchina.

Più che della bellezza della Parietti bisognerebbe preoccuparsi della sua effettiva capacità di restare a galla in Consiglio comunale come in Piscina.

Gentile signora,
sono un uomo di quarantacinque anni, separato dalla moglie, con due ragazzi di nove e tredici anni. Da qualche tempo frequento una signorina con cui sto bene. Mi piacerebbe farla conoscere ai ragazzi. Qual è il sistema migliore?

Filippo G.

Caro Filippo,
i ragazzi sono abbastanza grandi da capire. Colga l'occasione di una domenica insieme. Non modifichi i vostri programmi tradizionali, semplicemente li informi che ci sarà con voi una persona di più. La sua fidanzata, sicuramente, saprà comportarsi con naturalezza, senza essere invadente.

Almeno le prime volte faccia in modo di riservare una parte della giornata esclusivamente ai suoi figli. Ai ragazzi piace essere protagonisti di rapporti esclusivi e non amano chi li priva di quel previlegio.

Cara signora Rosso,
sono stata fidanzata per due anni con un ragazzo della Torino bene.

Abbiamo litigato a quindici giorni dal matrimonio e non ci siamo più rivisti. Qualche giorno fa ho ricevuto una telefonata da sua madre: mi chiedeva di restituire l'anello di fidanzamento, un gioiello di famiglia molto prezioso. Sono obbligata a restituirlo o posso tenerlo?

Sabrina D.

Cara Sabrina,
tutto dipende da chi è colpevole del mancato matrimonio. Se la colpa è sua, non ci sono dubbi: è tenuta a restituirglielo. Se la responsabilità è del suo fidanzato, i pareri sono controversi. La sua è una storia simile a quella di Marla Marples, l'ultima fiamma del miliardario Donald Trump. Su quel problema «restituire sì, restituire no» si stanno scannando i più importanti avvocati matrimonialisti di New York. Ne parli anche lei con un avvocato. Mi permetta di farle notare però che in certi casi ci si dovrebbe attenere più allo stile che al diritto. (A proposito di stile: sembra che l'anello regalato da Trump alla bellissima Marla non fosse nemmeno stato pagato. Un notissimo gioielliere della Quinta Strada lo aveva «omaggiato» al miliardario per farsi pubblicità).

Cara Signora,
sono molto preoccupata perché mio marito, professionista stimato e piuttosto conosciuto in città, da qualche tempo non si separa da un piccolo cornetto di corallo rosso che ha trovato in strada.

Dice che gli porta fortuna. Io non vorrei che questa mania fosse risaputa e mio marito passasse per un «originale». Come posso fare a convincerlo che è una stupidaggine? La ringrazio.

Eva P.

Cara Eva,
se fossi in lei non mi preoccuperi più di tanto. Più o meno tutti abbiamo piccole manie e innocenti superstizioni. Se ne vuole una prova legga «Di nevrosi si vive» di Luigi Vaccari. Racconta le manie, le paure e le piccole ossessioni di una trentina di così detti «vip». Le anticipo qualche esempio. Pavarotti non sale sul palcoscenico senza tenere in tasca un chiodo curvo; è convinto che solo così la sua voce sarà al meglio. La regista Liliana Cavani ha dato tutti gli esami all'università con la medesima giacca a scacchi. Il violinista Salvatore Accardo tiene nell'astuccio del suo violino un cammeo regalatogli dal padre. Senza di quello non suona. Mariuccia Mandelli, meglio conosciuta con il nome d'arte di Krizia, non va a dormire senza aver piegato perfettamente tutti i giornali suoi e di suo marito e senza averli riposti sul comodino. Come vede suo marito è non solo in ottima compagnia, ma tutt'altro che originale.

Cara Dada,
da qualche tempo mio marito mi trascura: è freddo e staccato. Ho paura che mi tradisca anche se non ne ho le prove. Sono così di cattivo umore! Ma l'unica cosa che riesco a fare è piangere e infilare la testa nel frigorifero per tirarmi su di morale.

Giuseppina R.

Gentile signora Giuseppina,
guai avvilirsi e lasciarsi andare. Con questo sistema rischia di ottenere il solo risultato di una decina di chili in più. Parli invece francamente a suo marito dei dubbi che l'angosciano. Può darsi che suo marito stia semplicemente attraversando un periodo difficile e che le rivali siano fantasmi. E comunque, invece di disperarsi e ingrassare, mi ascolti: si rimetta in linea, si curi, si compri un abito grazioso. Quando ci amiamo di più anche gli altri ci amano più facilmente.

Gentile Signora,
vivo con mia suocera. E' una donna molto buona, ma terribilmente credulona. Passa lunghe ore davanti al televisore e ogni tanto scopro che ha acquistato qualche sciocchezza durante i programmi commerciali. Adesso ce l'ha con la pelliccia. Ne vuole una a tutti i costi e temo che finisca per comprarle via tivù. Vorrei trovare un sistema per farle capire che deve stare più attenta. Quale?

Eleonora P.

Cara Eleonora,
racconti a sua suocera, a scopo preventivo, questo episodio segnalato dall'Unione nazionale dei consumatori. La «Pellicceria 2000» ha fatto il giro di varie emittenti offrendo visoni a 2 milioni e 900 mila lire, più un omaggio consistente in un capo di abbigliamento con un valore sulle 150.000 lire. La pelliccia è vera, il prezzo è conveniente, l'omaggio anche, ma la trovata più ingegnosa è la custodia estiva, per la quale viene rilasciata regolare ricevuta, previo sollecito e premuroso ritiro della pelliccia a casa dell'acquirente. A ottobre, però, nessuno risponde al telefono, espressi e telegrammi tornano al mittente. Chi si reca alla sede della pellicceria per riavere il visone trova un magazzino disabitato, sono tutti spariti, avviamente con la pelliccia. All'acquirente resta soltanto il capo di abbigliamento da 150.000 lire, pagato 3 milioni. Se sua suocera continua ad essere affascinata dall'idea di comperare una pelliccia in tivù, mi ascolti: eviti il rischio. L'accompagni da un pellicciaio di fiducia. Le costerà sicuramente meno.

Ricordiamo che le lettere vanno indirizzate a: *Dada Rosso, redazione Stampa Sera, via Marenco 32, Torino.*

IL MARCHIO

di **Angelo Caroli**

TRENTATREESIMA PUNTATA

Stefanini si avvicinò a Moreschi, sputò per terra, strinse il pugno della mano destra prima di puntarglielo a un centimetro dalla faccia e disse: «Un verme come te non merita di stare in mezzo agli uomini. Qualunque cosa succeda, l'anno prossimo tu non starai più in mezzo ai blu». Gli altri restarono zitti. E imbarazzati. Comunque, avevano preso posizione contro Moreschi. Seguendo il semplice istinto. Molterer e Van Dyk parlottavano in un angolo dello stanzone. E annuivano.

«Che cazzo vuoi?», abbozzò Moreschi che era sbiancato come un lenzuolo.

«Te ne accorgerai, serpente a sonagli». Moreschi, questa volta, non c'entrava con la storia dello scandalo apparso sui giornali. Perciò non capiva. Ma un mortificazione pubblica non gli avrebbe fatto male.

Si allenarono con impegno, mentre il sole riemergeva dalla nebbia che era calata da qualche ora. Valenti sentiva le gambe deboli, ma non si perse un giro di campo o un esercizio. Si fermò anche a tirare in porta, con Gilardi che faceva l'angelo per farsi ammirare dalle tifose che andavano allo stadio per lui. Le traiettorie di Sandro erano miracoli balistici, parabole indirizzate da un computer...

«E' solo fortuna», diceva Gilardi ogni volta che veniva battuto da quelle prodezze. Scherzava, per stimolarlo a fare meglio.

«Chiamala fortuna. Questa volta la palla finirà all'incrocio dei pali, alla tua sinistra».

E puntò l'indice in un angolo della porta. Il pallone fu calciato con tocco delicato, impeccabile. Dopo aver disegnato una curva stretta e liftata andò a ficcarsi dove Valenti aveva stabilito. Nonostante il rabbioso tuffo di Gilardi, che aveva appena accarezzato il pallone. Lasciò la porta e andò a stringergli la mano. La gente applaudiva. Sapeva che con due campioni del genere avrebbero potuto conquistare il mondo. Il sole si era come attaccato nel punto più alto del cielo.

Germani concluse l'allenamento, salutato da un applauso del pubblico che gremiva le gradinate. In fila indiana, i blu riguadagnarono il tepore dello spogliatoio. Invitarono i ragazzini a pazientare per gli autografi. L'inviato di «Donna futuro» il più noto mensile di moda, si avvicinò a Valenti sull'uscio del sottostadio. E si presentò come Gianna Ferrari. Era giovane e molto carina. Sandro notò subito i grandi occhi rotondi e la frangia castana che le copriva la fronte. Non gli sfuggì nemmeno il suo sguardo, mobilissimo come quello delle polane. Gli chiese se poteva intervistarlo.

«Il caso Sommontagna non c'entra», precisò lei.

«Ma non è un caso».

«Ha ragione, mi scusi. Non vendo fumo o scandalucci», mise subito in chiaro.

«Lo so, me l'hanno detto». Sandro sorrise.

«Mi fa piacere. Un motivo di più per scambiare quattro battute faccia a faccia».

«Va bene, però mi lasci fare la doccia, sono sudato». Inoltre, Sandro non intendeva correre rischi infastidito com'era dal virus alla faringe.

FEUILLETON

Un verme come te non merita la vita

PERSONAGGI

Sandro Valenti	*Il campione*
Francesca	*La donna di Valenti*
Germani	*L'allenatore della Squadra*
Lorenza	*La ragazza di Padova*
Moreschi	*Compagno di Valenti*
Elsa	*La moglie di Moreschi*
Piccioli	*Il procuratore di Valenti*
Guglielmini	*Pres. della Squadra*
La ragazzina	*dal montgomery nero*
Aldo Maida	*Un primario*
Un boss	*del Totonero*

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Un misterioso delitto in collina si inserisce nella storia di un campione in disgrazia. Valenti è in crisi, fors'anche per il tradimento di Francesca. Ma incontra Lorenza nel ritiro di Sommontagna. Si stabilisce un'intesa tenera. Si rivedono, però l'allenatore scopre la scappatella notturna. C'è agitazione nel clan. Lorenza riparte. Sandro ha mal di gola, con il Bologna alle porte.

«Faceva l'angelo anche per farsi ammirare dalle donne»

PROLOGO V

Un ragazzo scoprì il cadavere: lo aveva visto coperto di foglie e di fango. E si era fermato. Aveva appoggiato la bicicletta ad un muro. Tentò di muovere quel fagotto inerte spingendolo con leggeri colpi di piede. Come se dovesse restituirgli la vita. Si chinò su di lui. E gridò terrorizzato. La faccia della vittima era completamente sfigurata. Denti di dobermann avevano fatto un bel lavoro. Aizzati da un professionista. Il ragazzo dette l'allarme. Quando arrivarono tre agenti del nucleo operativo, attorno al cadavere c'era confusione.

CAPITOLO V

L'appuntamento era per le 10. I blu sarebbero allenati prima di partire per Bologna. La nebbia fitta sconsigliava spostamenti in pullman. Carla aveva prenotato un intero vagone del rapido delle 13,45. La Squadra avrebbe viaggiato senza essere disturbata dal chiasso dei tifosi. Era una segretaria deliziosa, di rara efficienza. Una macchinetta con le pile sempre cariche. E donna molto seria. Dettaglio che non guastava in un ambiente frequentato da avvoltoi... Loro le facevano proposte e lei li faceva correre, con puntualità disarmante.

Valenti uscì dopo venti minuti. Il tempo per una doccia e un massaggio sotto le mani abili di Gigi. Il quale gli spiegò perché i giornali avevano scritto di Sommontagna.

«Moreschi non c'entra?», chiese Sandro. Il suo era rincrescimento fasullo.

«No, la colpa è mia. Un'imperdonabile leggerezza. Ma ho rotto con il giornalista, si chiama...», non fece in tempo a completare la frase.

«Lascia perdere. Mi sono spiegato con i compagni di squadra. Ci siamo stretti la mano. Credo che abbiano capito. E in quanto a Moreschi un po' di merda sulla faccia non gli sta male». Il suo volto tornò a brillare.

Salutò e uscì. La nebbia s'era infittita. Una liquida luce giallognola scivolava dal cielo. E un gigantesco fantasma latteo faceva scolorire le cose, annacquando il fascino del giorno. Valenti ne avvertì la trasformazione.

L'antistadio si presentava simile ad un bazar. Le voci si moltiplicavano, concitate, acute, imploranti. Un affresco di euforia stabilizzata. Un teatro, il solito, dove protagonisti e comparse recitano parti colorite, talvolta grottesche, con sapore irreale. Ma autentiche. Si sentì chiamare. Si voltò e vide Roberto Piccioli, il suo procuratore. Elegantissimo, indossava un cappotto di cammello. Sandro si augurò di non dover subire la solita lezione esistenziale. Piccioli lo aveva allevato. Entrò nella sua vita quando Sandro aveva 15 anni. Si presentò ai genitori.

«Vostro figlio è un talento. Mi occuperò di lui. Gli troverò una squadra, e sarà soltanto l'inizio. Farà quattrini a palate. Mi accontenterò di una tariffa fissa, il sette per cento sugli ingaggi annuali. Due più del tetto fissato dalle leggi».

(33 continua)

OTTIGA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTIGA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) **69.66.777** (5 linee)

Giorgio La Malfa

PINEROLO
Dibattito con La Malfa

Incontro-dibattito domani alle 18 a Pinerolo, nell'ex comprensorio, sulla «Svolta politica repubblicana e la questione pinerolese». Parteciperanno Stefano Drago, [illegible] uscente, Salvatore Sorrentino, consigliere uscente, e Renato Audano.

TORINO
Gli incontri di Amnesty

Amnesty International ha deciso di organizzare una serie di incontri aperti a tutti per informare sulle attività dell'organizzazione. Il primo sarà sulla Jugoslavia ed avverrà lunedì alle 19 in via Matteo Pescatore 7. Per informazioni telefono 741.2707.

Amnesty International

DA PAGINA 1 Lino Stecco, l'orefice titolare del poco invidiabile record delle rapine subite

Duecento milioni per affermare «il diritto del lavoro sulla sopraffazione dei delinquenti»

Una taglia per protestare

«Basta con tutta questa omertà: chi sa deve parlare»

Ha cominciato pazientemente a fare l'inventario, con le lacrime agli occhi.

Ma Stecco non si arrende. Non si è mai arreso, in vita sua. Quando ha dovuto ricominciare quasi da capo, lo ha sempre fatto: con la stessa grinta, con la stessa voglia di prima. Senza voltarsi indietro, perché sa che non serve.

Non mi arrendo e ricomincio

Lo farà anche adesso: soprattutto per i suoi figli adottivi. Gleda che ha tredici anni ed Enrico che ne ha dodici. Due splendidi bambini indonesiani che nella [illegible] di Lino Stecco hanno portato un bel po' di gioia in più.

Non si arrende, Stecco, ma non si rassegna neppure. Spiega: *«Duecento milioni di taglia, una cifra grossa, me ne rendo conto: ma le mezze misure non servono. Forse questi soldi convinceranno a parlare chi avrebbe tutte le intenzioni di stare zitto»*.

Siamo a casa sua, al settimo piano di un palazzo di via Canonica. Sua moglie, Maria Teresa Tabasso, è una bella signora di 42 anni, con un sorriso molto dolce. Gli arruffa i capelli, gli dice: *«Lino, ce la faremo. Lavorando sodo, ce la faremo anche questa volta»*. Lui vorrebbe sorriderle, ci prova, ma proprio non ci riesce.

«E' stato un lavoro da veri professionisti — prosegue Stecco —. *Hanno bloccato i sistemi di allarme, sono riusciti a forare entrambe le casseforti, una da trenta quintali ed una da venti, dello spessore di una ventina di centimetri, fatte di acciaio, di cemento anti-sfondamento e anti-fiamma. Possono esserci riusciti solo con la lancia termica, che sviluppa circa quattromila gradi. Probabilmente sono rimasti nel negozio per due giorni e tre notti, dal sabato sera al martedì mattina: sul bancone, c'erano persino i resti dei pasti. Si tratta di certo di una banda ben organizzata, con una rete capillare di basisti, ricettatori, informatori»*.

Una scelta difficile e, per certi versi, drammatica. *«I duecento milioni in contanti sono circa un terzo del valore dei gioielli che mi sono stati rubati: ma li tirerei fuori volentieri. Chi ha cercato di mandarmi in rovina, e c'è quasi riuscito, non deve farla franca»*.

Fra i gioiellieri, qualcuno ha cambiato mestiere, per paura. Ma Stecco, lo abbiamo detto, non ha paura.

Ha ancora la sua Beretta, spera di non doverla mai usare. Però sarebbe pronto a farlo, se fosse l'unico modo per difendere se stesso e la sua famiglia. Proprio se non potesse farne a meno.

«Il problema che più mi sta a cuore — interviene sua moglie, la signora Maria Teresa — *è quello degli oggetti che avevamo in riparazione. C'era un po' di tutto: orologi, collane, braccialetti, anelli, spille, orecchini. Magari non è merce di grande valore. Ma c'è un valore affettivo che nessuna cifra potrà mai pagare: ricordi di parenti che sono mancati, oppure del giorno del fidanzamento, o del matrimonio, o della nascita di un figlio.*

«Abbiamo il dovere, verso questi clienti affezionati da noi, di fare tutto il possibile per recuperare almeno la merce che ci avevano affidato. Saremmo persino disposti a riacquistarla da chi ce l'ha rubata».

Riacquistare dai rapinatori i gioielli rubati e poi restituirli: Lino e Maria Teresa Stecco forse sono negozianti un po' all'antica, pensano più ai loro clienti che a se stessi. *«Ma ci hanno abituato a pensare in questo modo. Come cambiare idea proprio adesso?»*

Anche per questo hanno messo quei duecento milioni di taglia. Per difesa personale, per dire che così non si può andare avanti, per affermare il diritto del lavoro onesto contro la prepotenza.

Ed ora aspettano, vicino al telefono. Aspettano che una voce dica loro chi è stato e dov'è quel piccolo tesoro rapinato.

Maurizio Caravella

L'orefice «plurirapinato» Lino Secco con la famiglia: la moglie Maria Teresa e i due figli adottivi Gleda ed Enrico

Il negozio di via Ormea sventrato dall'esplosione. Lo scoppio - probabilmente doloso - è avvenuto alle 5 di questa mattina. Sono intervenuti i vigili urbani. C'è stato panico fra gli abitanti del condominio

Via Ormea: panico per due negozi distrutti

Esplosione all'alba

All'angolo con via Galliari. Pochi minuti prima delle cinque uno scoppio distrugge una latteria e un laboratorio di mobili adiacente

Panico e paura stanotte in via Ormea angolo via Galliari. Pochi minuti prima delle 5 gli abitanti del palazzo di tre piani al numero 10 sono stati svegliati di soprassalto da una esplosione seguita da alte fiamme arrivate sino al secondo piano. La deflagrazione è avvenuta nella latteria al numero 10 E ed è stata tanto violenta che ha persino sfondato il muro di un confinante laboratorio di restauro. Quando sono giunti i vigili del fuoco è stato sgombrato il palazzo (per la verità tutte le famiglie erano già fuggite terrorizzate per conto loro), però dopo i primi controlli l'allarme è cessato: nessun muro portante del vecchio edificio è risultato lesionato.

La latteria è di Giuseppa Sottosanti, 37 anni, nativa di Enna, che l'aveva aperta da circa un anno affittando il locale, completamente distrutto con bancone e merci varie dall'esplosione. Anche il vicino laboratorio di restauro, di Giancarlo Ranzoni, era in affitto e molti dei mobili accatastati hanno subito danni.

Sul posto si sono recati vigili del fuoco, vigili urbani (che hanno deviato il traffico da via Ormea sino alle nove di stamane) e la polizia che ha fatto subito intervenire la sua squadra scientifica. Paiono esserci pochi dubbi sull'origine dolosa dell'esplosione: l'ipotesi è che qualcuno abbia sfondato la porta sul retro e posto dell'esplosivo. L'incendio che ne è seguito ha avuto effetti devastanti ed è una fortuna che la deflagrazione si sia in parte sfogata verso la strada (la saracinesca della latteria è stata recuperata in mezzo a via Ormea) e di lato, sfondando la parete divisoria del laboratorio di restauro, piuttosto che verso il soffitto dell'alloggio sovrastante dove vive la famiglia Palumbo con due bambini piccoli.

La proprietaria della latteria è stata sentita dalla polizia ed ha dichiarato di non avere mai avuto minacce o richieste di danaro dal racket. Oggi proseguiranno i rilievi della polizia e dei vigili del fuoco per stabilire esattamente le cause dello scoppio che potrebbe benissimo aver avuto le dimensioni di via Tonello (sette morti causati dai proprietari di un minimarket che tentavano di truffare l'assicurazione) e dell'altro tentativo di truffa avvenuto appena l'anno scorso, sempre in un negozio sommerso dai debiti, in via Lauro Rossi angolo corso Giulio Cesare.

FLASH

SAN PAOLO
Seminario sul fisco

E' in corso e proseguirà sino a domani, al centro congressi dell'Istituto bancario San Paolo, via Santa Teresa 0, il seminario su «La strategia fiscale internazionale» in cui sarà trattata, alla presenza delle massime autorità politiche piemontesi, l'internazionalizzazione dell'impresa e la strategia fiscale internazionale nell'ambito della nuova realtà comunitaria.

«FLORA»
Inaugurazione e ricordo

Domani alle ore 10 presso l'Istituto Flora, via San Francesco da Paola 42, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico 1991/92. Nel corso della cerimonia sarà ricordata la direttrice Lina Prosa, fondatrice dell'istituto e in suo nome verranno consegnati premi alle allieve e agli allievi meritevoli. Onorerà l'incontro l'on. Luigi Rossi di Montelera.

ISCOM
Formazione professionale

L'Iscom Piemonte, istituto di studi e ricerche sui problemi del commercio, del turismo e dei servizi organizza un corso di formazione professionale per «assistenti congressuali» riservato a giovani diplomati, laureati e laureandi che conoscono almeno una lingua straniera. Il corso, di 360 ore, comincerà il 18 novembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. La quota di partecipazione è di due milioni, per informazioni telefonare al 505.039 presso Iscom Piemonte, via Lamarmora 35 entro il 9 novembre.

AICS
Gli incontri con la poesia

Questa sera alle 21, presso la saletta Aics di via Massena 2, prende il via il nuovo ciclo di «incontri con la poesia» promossi dal centro Cultura e Società. Protagonisti della prima serata, in tutto ne sono previste dieci, saranno Carlo Molinaro ed Enrico da Frè.

ORBASSANO
Concerto in chiesa

Domani, alle ore 21, nella parrocchia di San Giovanni, in piazza Umberto I ad Orbassano, l'organista Bruno Bergamini eseguirà musiche di Scarlatti, Yon, Messiaen, Franck ed Alain. Il ricavato dell'incasso, l'offerta è libera, sarà devoluto ai restauri della tela «Presentazione di Maria al Tempio» custodita nell'Oratorio di san Filippo Neri a Torino.

«FIRMUS»
Musica corale

L'organizzazione musicale «Cantus Firmus» organizza corsi triennali di musica corale riservati agli interessati nati tra il '56 e il '75. I corsi avranno cadenza settimanale, tutti coloro che vogliono iscriversi sono pregati di presentarsi il prossimo mercoledì (oppure il venerdì successivo) alle 20 presso il santuario di Santa Rita a Torino, via Vernazza 38.

PARCO STURA

Da lunedì il campo nomadi si sposta Soddisfatti gli abitanti della zona

Sembra avviarsi ad una positiva conclusione la lunga «querelle» che, ormai da tre anni, vede contrapposti i nomadi sinti accampati in via Lega, a pochi metri dal ponte di corso Vercelli sulla Stura, e le 55 famiglie che abitano in palazzi di via Belgioioso. E' sempre stata una convivenza difficile, fatta di provocazioni e rappresaglie. Gli inquilini di via Belgioioso, convinti di comprare alloggi con vista sul parco della Stura, si sono invece trovati di fronte l'accampamento, da decenni definito provvisorio. Immediate le proteste: «Pensavamo che in pochi anni il campo sarebbe stato trasferito altrove, ma il tempo passa e non succede nulla». Anche i nomadi hanno fatto valere le loro ragioni: «Siamo qui da molto prima che costruissero le case. Non diamo fastidio a nessuno e non ci possono trasferire di punto in bianco». In un clima che si faceva di giorno in giorno più teso, è finalmente giunto l'intervento mediatore del Comune: dal prossimo lunedì inizieranno i lavori per l'arretramento e la sistemazione del campo.

Un campo di nomadi in città

QUARTIERE 6

Per il recupero dei giovani a rischio: agevolazioni economiche a chi li assume

Approvato e finanziato dal ministero degli Affari speciali, prende il via in questi giorni un importante progetto per la prevenzione della tossicodipendenza tra i minori disagiati della periferia torinese. Studiato dalla 6ª Circoscrizione, il progetto usufruirà dei fondi stanziati a sostegno dell'applicazione della legge 162, Vassalli-Iervolino, sulla tossicodipendenza. Numerosi e articolati gli interventi previsti per la socializzazione, per l'inserimento scolastico e nel mondo del lavoro dei minori «a rischio». Decine di giovani di quartieri come Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco potranno beneficiare di un centinaio di borse di studio e di lavoro. «In una zona dove un ragazzo su cinque abbandona la scuola dell'obbligo e nella quale il tasso di disoccupazione è molto elevato, è importante dare un segnale concreto della nostra presenza attiva», osserva Roberto Pini, coordinatore del settore giovani. I datori di lavoro che assumeranno i ragazzi segnalati avranno agevolazioni economiche, fino a 5 milioni per soggetto.

Una realtà da prevenire

«DONNA IN ROSSO» L'inchiesta per il delitto ricomincia da zero

Il marito è libero e ha un'idea su chi potrebbe essere l'assassino

Si ritorna a cercare in quella discarica

Il marito di Franca Demichela conosce l'assassino? Può essere stato lui stesso, forse senza rendersene conto, a indirizzare il sostituto procuratore Ugo De Crescenzo che coordina le indagini verso una nuova traccia, precisa? A due giorni dalla scarcerazione di Giorgio Capra, la soluzione del caso sembra ancora in alto mare. E se così non fosse?

«Negli ultimi giorni è successo qualcosa che non posso rivelare», ha solo ribadito il pubblico ministero dopo la sua decisione di far uscire dal carcere delle Vallette il marito della donna. Inutile però cercare di saperne di più. Come sempre si possono fare solo ipotesi e supposizioni. I riscontri precisi e i dati di fatto li hanno solo gli inquirenti. E in questo caso se li tengono ben coperti dal segreto istruttorio. La «sindrome di via Poma» sembra addirittura incombere, angosciante, sulle indagini. Tutto ciò mentre il cittadino si domanda e si chiede in maniera forse un po' semplicistica ma non per questo meno efficace: se Giorgio Capra era realmente colpevole perché l'hanno scarcerato? E se è innocente, allora perché hanno potuto tenerlo in carcere per 18 giorni? Interrogativi su interrogativi.

E' indubbio comunque che il contabile Fiat un'idea ce l'ha su chi può avere ucciso sua moglie. «L'ho già detto al magistrato quali sono i miei sospetti. Però devo anche dire che uno poi finisce per ripensarci: e se fosse stata tutt'altra persona?».

E ancora: «Quando ho dichiarato che forse a uccidere è stato qualcuno che voleva rapinarla, ho avuto l'impressione che i carabinieri mi guardassero come si guarda uno che cerca di depistare le indagini. Perciò preferirei non parlare più di questo argomento: c'è il segreto istruttorio, ho assicurato il dottor De Crescenzo che l'avrei rispettato».

A questo punto, per chi non dispone di tutte le carte processuali, sembra tanto di trovarsi di fronte a un autentico guazzabuglio. Per i carabinieri Giorgio Capra resta l'indagato principale. Nonostante la sua scarcerazione lo ribadisce ancora una volta il maggiore Pasquale Muggeo. «Giorgio Capra è uscito dal carcere? Non c'è da farsi rizzare i capelli in testa. Il provvedimento di scarcerazione è giusto. Questo prevede l'attuale legislazione. Noi che siamo servitori dello Stato, siamo ossequiosi dello Stato e di quello che il legislatore ha deciso. Nei 18 giorni in cui il signor Capra è rimasto alle vallette sono stati fatti accertamenti. Qualcuno degli indizi è caduto, altri sono rimasti. Ma a verifiche compiute non c'era più rischio di inquinamento delle prove. Non c'era ragione perché l'indagato rimanesse in carcere. No, per noi non c'è nessuna altra pista e nemmeno archiviazione. Giorgio Capra è indagato libero. Vorrei solo ricordare un caso, che potrebbe avere analogie, accaduto a Torino un mese dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Un signore che aveva ammazzato la moglie si era poi presentato alla stazione Oltredora dei carabinieri per confessare quanto aveva fatto. Arrestato, interrogato dal magistrato, dopo 24 ore era a casa. Perché questo prevede la legge. Mancava infatti la pericolosità sociale, non c'era pericolo di inquinamento delle prove e neppure pericolo di fuga. Credo che abbia atteso il processo in casa e se gli hanno dato due anni forse nemmeno li ha scontati».

A questo punto risulta davvero difficile avere un metro chiaro di comprensione. E la polizia invece? Va ancora avanti con la pista slava. Ma non si sbilancia in giudizi di colpevolezza.

I tre nomadi con cui è stata vista la vittima potrebbero essere la «chiave» per ricostruire le ultime ore di Franca Demichela. Dei tre slavi sembra ormai non ci siano più tracce dopo che sono stati identificati e cercati nei campi nomadi di strada dell'Aeroporto e di via Don Milani. E se anche loro sono innocenti, dopo quanto accaduto al marito della donna in rosso, c'è quasi da scommettere che resteranno alla larga fino a quando il caso verrà risolto.

«Le nostre indagini? Non abbiamo niente da dire - spiega il capo della Mobile, Aldo Faraoni -. Continuiamo tranquillamente il nostro lavoro. Le indagini sono come un mosaico, fatto bene, dove entrano in gioco tantissimi elementi. Solo quando si hanno in mano tutti i "pezzetti" si ha una chiave di lettura univoca. E' logico che questi pezzetti li dobbiamo avere solo noi inquirenti».

Ivano Barbiero

La vittima Franca Domichela. Il marito della donna Giorgio Capra e l'identikit dello slavo ricercato dalla polizia

Tre ipotesi per un solo omicidio ma adesso gli inquirenti sono in difficoltà

In piazzetta Reale atterrano gli elicotteri dell'Elisoccorso

La città ringrazia quei soccorritori venuti dal cielo

Sono atterrati in piazzetta Reale, li aspettavano l'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari, il presidente della giunta Gian Paolo Brizio, il vice presidente dell'Aci Massimo Bianchi, i responsabili dell'Elinucleo dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Tutti gli occhi erano puntati su quei tre elicotteri con cui sono state già salvate oltre 600 vite in tre anni d'attività. E il loro arrivo, l'atterraggio e la partenza sono stati seguiti con curiosità da decine di passanti che si erano appena domandati il perché la zona era stata chiusa al traffico sin dalle 7 di stamane.

Una cerimonia che ha comunque voluto significare innanzitutto il ringraziamento a carabinieri e vigili del fuoco per la collaborazione offerta a Piemonte Elisoccorso. Sembrano ormai dimenticate e archiviate le vecchie polemiche su ruoli e compiti, sembrano superati piccoli e grandi problemi. Anzi, la cerimonia di oggi ha voluto essere un modo per stringere e rafforzare la collaborazione.

Tutti d'accordo, quindi, sul fatto che l'elisoccorso rappresenta ormai uno strumento insostituibile a sostegno delle strutture sanitarie tradizionali, uno strumento che viene seguito ormai da molte altre regioni italiane.

Interventi su luoghi d'incidenti o il trasporto in tempi brevissimi di feriti in ospedali particolarmente attrezzati rappresentano soltanto due esempi della versatilità d'impiego.

Non a caso sono già state 6688 le missioni affrontate (di cui 2526 soltanto nell'ultimo anno): il 25 per cento degli interventi sono stati di primo soccorso (il 94 per cento delle chiamate al 116 ha riguardato incidenti).

Inoltre, non bisogna dimenticare che le elimbulanze sono in grado di raggiungere qualsiasi punto della regione, in circa 30 minuti. Un tempo che ha permesso di salvare decine di vite umane.

La manifestazione di stamane ha comunque scatenato qualche protesta degli ecologisti, preoccupati dei danni «che il forte spostamento d'aria delle pale degli elicotteri avrebbe potuto provocare agli infissi del vicino Palazzo reale, senza contare il pericolo di un inevitabile inquinamento».

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Riccomagno

Maresciallo di Fanteria

L'annunciano la moglie **Virginia**, il figlio **Tullio** con **Primina, Paola e Piergiorgio**, cognata, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Ribero e Libanori e alla signora D'Urzo per le loro premure. Funerali sabato 12 ore 8,15 Parrocchia Gesù Crocifisso.

— **Torino**, 9 ottobre 1991.

Sono affettuosamente vicini a Tullio e famiglia:

Lidia Martinelli
Giuseppe Botto
Vittorio Casula
Franco Cherubin
Ernesto Ferrua
Renato Giardino Calcia
Giuseppe Nobile
Marco Pia
Renzo Ranghino
Carlo Smeriglio
Domenico Talice
Ennio Vaghetti
Filippo Vico.

Direzione Funzionari Impiegati Agenzia 4, Agenzia 34 e Sportello Ba.Di.F. di Torino prendono parte al lutto del vice direttore rag. Tullio Riccomagno per la scomparsa del padre sig. **GIORGIO**.

E' mancata serenamente

Cristina Prunotto ved. Allemano

Lo annunciano con dolore il nipote **Massimo**, la sorella **Amalia**, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 12 ottobre ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Demaria in Paoletti

anni 70

La piangono il marito, figli, genero e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Castelletto Busca, partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 13.30.

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato

rag. Giuseppe Prandi

Ne danno il triste annuncio la moglie **Celestina**; le figlie **Loredana e Rosalba**, il genero **Gianfranco Subba** e i nipoti **Monica e Fabio**, fratello, sorelle e parenti tutti. Il funerale sabato 12 ore 11,45 nella Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 8 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Abele ved. Di Venuto

anni 80

L'annunciano: il figlio **Agostino** con **Vincenzina e Paola**. Funerali 12 ottobre ore 8,15 Chiesa N.S. della Speranza via Chivasso 81. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

E' salita in cielo l'anima santa di

Lidia Predan ved. Toffoli

Addolorati la piangono figli e nipoti. Funerali domani ore 10 Parr. Madonna di Campagna.

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

Cristianamente è mancato

Francesco Balocco

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie **Pina** la figlia **Nella** e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 10 Parrocchia di Rivoli.

— **Torino**, 9 ottobre 1991.

Mariateresa, Donatella e Massimo ricordano con affetto il caro zio **FRANCO**.

La sorella **Maria e Rosina** ricordano il caro **FRANCO**.

Cristianamente è mancata

Liberina Petrolero ved. Grasso

di anni 83

Lo annunciano con dolore il figlio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 ottobre, alle ore 15, in Moncalvo al Tagliamento.

— **Moncalvo al Tagliamento**, 11 ottobre 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Converso

anni 46

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresita**, la figlia **Cristina**, la nonna **Maria**, la sorella **Jose** con famiglia e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 644.468.

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

Francesco con **Maria** si uniscono al dolore di Cristina e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Stefano, Silvana, Daniela e Claudio sono vicini con affetto a Teresita e Cristina in questo momento di grande dolore per la perdita del caro **GIANCARLO**.

Alfredo, Paola e Franca piangono per la perdita del caro **GIANCARLO**.

Laura, Sergio, Tommy e Matteo lo ricorderanno sempre.

Ciao **PADRINO**, ci mancherai. **Giorgia**.

F.lli Converso, Francesco e Alfredo Converso partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del cugino **GIANCARLO**, prezioso collaboratore dell'azienda.

I Colleghi di lavoro della **F. & A. Converso** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile **GIANCARLO**.

Gianfranco e Franca Benetti partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **GIANCARLO**.

Famiglie **Odisio e Giordano** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico **GIANCARLO**.

Famiglie **Maiolo, Comparin, Miotti e Carnino** si uniscono al dolore della famiglia Converso per la perdita di **GIANCARLO**.

E' mancato

Carlo Scarati

anni 91

Addolorati lo annunciano i figli **Fernanda, Tina, Beppe**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia San Marco partendo dall'ospedale Molinette.

— **Moncalieri**, 10 ottobre 1991.

Troppo presto ci ha lasciati

Enrico Merlone

anni 60

Lo annunciano con dolore: la moglie **Elsa**, le figlie **Piera e Paola** con **Fabrizio** ed **Enrico**, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali in Villastellone sabato 12 c.m. ore 10 con partenza da ospedale Mauriziano via Santena ore 9,30.

— **Villastellone**, 11 ottobre 1991.

Maddalena, Ursula e Luisa, Maria e Giovanni affidano a Gesù Buon Pastore il loro fratello

Enrico Merlone

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

Collaboratori Studio Dott.ssa Merlone partecipano al dolore della titolare per la scomparsa del **FRATELLO**.

Lucia, Ugo, Richard, Patrizia, Franco, Andrea, Paolo salutano zio **ENRICO**.

Le cugine **Fossati e Gilardi** ricordano con affetto

Enrico Merlone

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

Anna Elena Aida e Gabriella sono vicine a Piera e Paola per la perdita del loro **PAPA'**.

Lisetta Cavina è vicina all'amica Piera e alla famiglia per la perdita del **PADRE**.

Le Dipendenti dello **Studio Cavina** partecipano al dolore della rag. Piera Merlone per la perdita del **PADRE**.

Carla e Stefanito Vesare sono vicini a Piera in questo doloroso momento.

Colleghi e Amici della sezione Info Padova partecipano al dolore di Marco per la scomparsa della madre

Norma Fascina De Giorgi

— **Padova**, 10 ottobre 1991.

Comproprietari e inquilini via Jovetta 1 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giovanni Bracco

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

Roberto, Andrea, Massimo, ricorderanno sempre con affetto

Enrique Roca

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Panetti

anni 80

L'annunciano con dolore: la moglie **Giuseppina**, la sua **Roberta, Marco** e tutti i suoi cari. Funerali sabato 12 ottobre ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio.

— **Torino**, 9 ottobre 1991.

Tecnocasa e **Tecnocasa Unità** partecipano al dolore della famiglia Panetti.

Antonio Capellini e famiglia porgono le più sentite condoglianze.

Carlo, Marco e Pino Longhi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico **ETTORE**.

Lo **Studio Bernetti e Liboà** prende vivo parte al dolore di Roberta e famiglia per la prematura scomparsa del signor

Ettore Panetti

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

Rosa, Elisa, Sergio, Monica e Fabrizio sono affettuosamente vicini a Roberta e mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Paccagnella

Lo annunciano con dolore **Silvio, Rosella, Massimiliano e Claudio**. Funerale avrà luogo sabato 13 ore 10 cappella ospedale San Luigi.

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

Partecipa al dolore del genero Silvio la famiglia **Caccia**.

Improvvisamente è mancato

CAVALIERE UFFICIALE

Corrado Barion

anni 74

Lo piangono: la moglie **Minuccia Romanini**, le figlie **Adriana, Luisa, Rossana**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 12 ottobre ore 10 chiesa Gesù Salvatore Parla-Rivalta.

— **Rivalta**, 10 ottobre 1991.

Con il conforto della fede è mancato

Pietro Roberto

medico chirurgo

Ne dà l'annuncio con infinito dolore la moglie **Eugenia Germano**, unitamente ai congiunti, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Antonietta**. Funerali sabato ore 8,30 ospedale Maria Vittoria, ore 10,30 in Montemagno ove riposerà nella tomba di famiglia. Rosario oggi ore 18 nella parrocchia Santa Teresina. Non fiori, ma offerte alle parrocchie di Montemagno e di Brusasco.

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

I nipoti **Luigi e Paola Roberto** e famiglia sono affettuosamente vicini a zia Eugenia in questo doloroso momento.

Sono affettuosamente vicini ed Eugenia in questo doloroso momento

Giulio e Teresa Balma Bellone
Sandra Barbato
Franco e Milena Granone
Ester Pazzara
Anna Racugno.

I nipoti **Germano e Crovella** ricordano con affetto lo zio **PIERO**.

Improvvisamente è mancato

Francesco Data

ex panettiere

anni 67

Lo annunciano: la moglie **Ettie**, i figli **Donatella e Pietro**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Forno Canavese venerdì 11 c.m. ore 15 da fraz. Croci 53.

— **Forno Canavese**, 10 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1930 1991

Carlo Sandri

Lo ricordano la moglie **Maddalena** ed il figlio **Sandro**.

1908 1987

Alfredo Paracchi

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti. Santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 13 ottobre 1991 ore 11 - parrocchia Gran Madre di Dio.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Carbone** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Gioacchino Carbone

— **Torino**, 10 ottobre 1991.

PK
publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 19
Tel. (0321) 30.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

BRANDIZZO

Il sindaco crea un giornale «tutto dc» I consiglieri d'opposizione protestano

A Brandizzo uscirà fra poco un periodico quadrimestrale diretto dal sindaco democristiano Roberto Buscaglia. Sarà il portavoce della giunta formata da dc e indipendenti (e non dc) Comune o del Consiglio, come ha precisato il primo cittadino), suscitando le proteste dei tre partiti di opposizione (pds, psi, msi) che non potranno avere voce in capitolo. Al consigliere Florina Codovilla, che chiedeva spiegazioni sul costi, il sindaco ha confermato: «Nessuno sperpero di denaro pubblico, il giornale sarà finanziato direttamente dagli assessori interessati e sarà quindi nostro». Polemica la risposta del segretario socialista di Brandizzo Giovanni Rosso: «Anche se il sindaco afferma che il periodico non graverà sul bilancio, mi sembra un'iniziativa poco democratica, perché non viene dato spazio a chi dissenta, come invece fanno molti altri Comuni. Evidentemente il sindaco vuole fare un giornale di auto-incensazione della giunta. Tutto questo alla faccia della tanto predicata ma non praticata partecipazione».

Giornali e polemiche

CIGLIANO

I ladri ci riprovano ma sono «riscoperti»

A 4 giorni di distanza dal fallito furto al negozio di tessuti «Sabina» il corso Umberto a Cigliano (il colpo non era riuscito grazie ad un vaso scagliato sui ladri dal titolare del negozio), alle 4,40 di queste notte ladri hanno sfondato il cristallo antiproiettile della porta d'ingresso del negozio fotografico «Romano» che s'affaccia sullo stesso corso Umberto I. Disturbati nella loro impresa dalla moglie del titolare e dagli inquilini del condominio di fronte, i ladri sono fuggiti.

Che Guevara

COLLEGNO

In lite Comune e associazione Italia-Cuba ma la manifestazione per il Che si farà

Collegno, città di grandi tradizioni comuniste, rinnega il suo passato e sull'esempio dei modelli che giungono dall'Est, abbatte idealmente statue di eroi, che hanno fatto storia. Il primo a subire le ire dei compagni traditi sarà Che Guevara, il mitico eroe sudamericano, cui la città dello smemorato ha dedicato addirittura una piazza. Ebbene, dopo le prime avvisaglie polemiche dello scorso anno, quest'anno la giunta comunale è stata drastica: la manifestazione non si farà o, meglio, non sarà più patrocinata dal Comune. La decisione ha irritato oltremodo Luciano Manzi, ex sindaco comunista e presidente torinese dell'associazione Italia Cuba, che si scaglia contro gli ex compagni di cordata, ma non desiste dai suoi propositi. Così, nonostante il voltafaccia degli amministratori, la commemorazione si terrà lo stesso, e si svolgerà il 20 ottobre, partendo dal salone dell'Anpi di viale Martiri XXX Aprile 61. Corteo, omaggi floreali ed anche l'apertura di una sottoscrizione per il popolo cubano.

SCIOPERO A OLTRANZA Diminuisce il lavoro di compra-vendita e i procuratori rischiano il licenziamento

In via San Francesco da Paola un'assemblea rovente ha evidenziato le polemiche e i disagi di «Piazza Affari»

La crisi delle «azioni» in un silenzio di Borsa

In sciopero ad oltranza da questa mattina. I settecento procuratori della Borsa — nelle cui mani passa l'ottanta per cento del mercato azionario — hanno scelto la linea dell'intransigenza come risposta alla pioggia di licenziamenti (almeno cinquecento a Milano) e alle incertezze del settore. «Per ora a Torino la situazione è meno drammatica, non mi risulta che siano partite lettere di licenziamento, ma i problemi non sono meno gravi», dice Mario Zacco, vicepresidente dell'Anpac, l'associazione nazionale dei procuratori e agenti di cambio.

Ma c'è polemica tra gli operatori di Borsa. Uno sciopero, a quanto pare, non facile da gestire, soprattutto a Milano. Questa mattina, in via San Francesco da Paola, si è svolta un'assemblea rovente dei procuratori torinesi per stigmatizzare la linea del presidente nazionale dell'Anpac, Enrico Tagliabue: «Ha puntualizzato che lo sciopero è solo contro i licenziamenti, dando così l'alibi agli agenti di cambio di non aderirvi, mentre invece la categoria chiede anche precise misure contro il declino della Borsa». I colleghi torinesi e di altre piazze hanno deciso così di recarsi tutti quanti a Milano per dar manforte ai colleghi che pare abbiano più difficoltà a bloccare la Borsa.

Tassazioni indesiderate, crack o fallimenti, provvedimenti che non arrivano stanno mettendo in ginocchio la Borsa. Nel loro comunicato sullo sciopero i procuratori di Torino mettono sotto accusa la legge sul capital gain «che ha deviato i flussi operativi di competenza del mercato nazionale a favore dei mercati esteri; la completa latitanza del legislatore nell'attuazione delle leggi di riforma, in particolare sull'opa, fondi pensioni, fondi chiusi e nuovi strumenti finanziari (options e futures)».

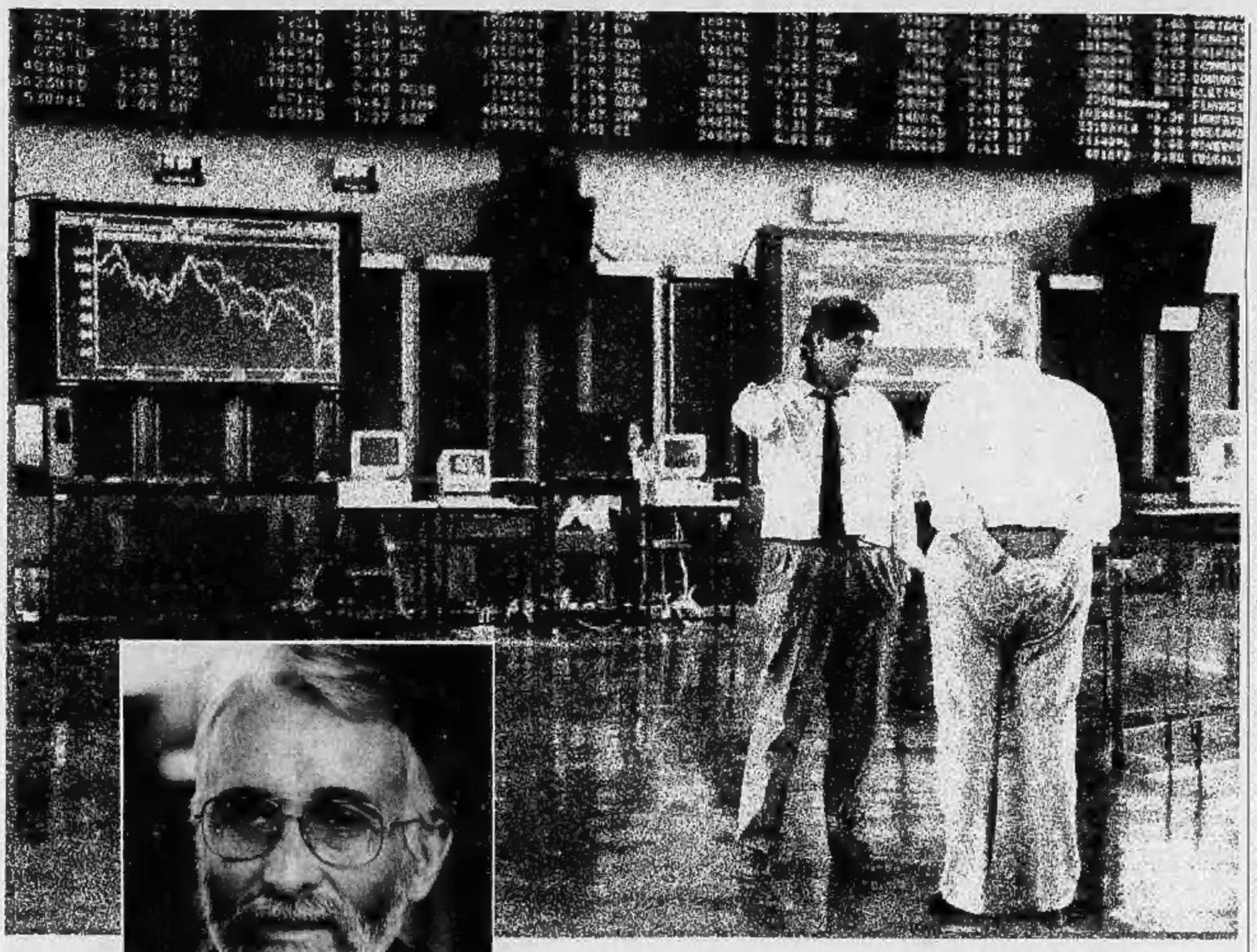
A Torino ruotano attorno alla Borsa ventotto procuratori a cui si aggiungono gli agenti di cambio e i dipendenti, tra cui anche quelli delle finanziarie e delle varie commissionarie; in tutto almeno quattrocento persone che temono i contraccolpi di una Borsa sempre più in difficoltà. «Mentre negli altri Paesi la Borsa può contare su incentivi, in Italia si fa di tutto per metterla ko. Non a caso c'è un fuggi-fuggi verso Londra. Il ministro Formica, con facile ottimismo, aveva previsto per la tasse sul capital gain, nel '91, almeno 500 miliardi di utili e invece siamo appena a settanta miliardi», ricorda Zacco.

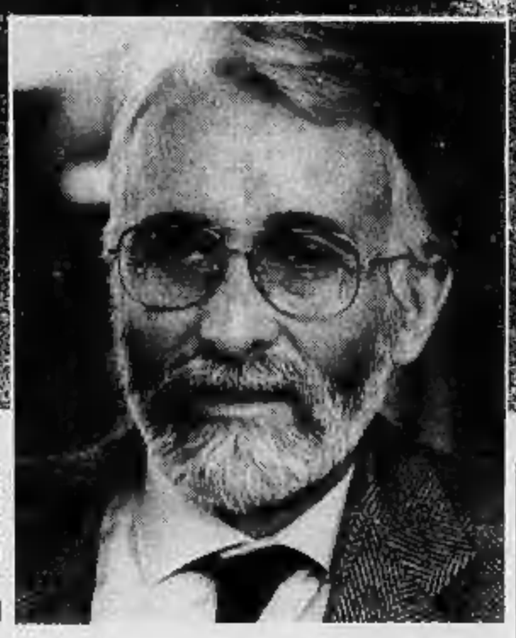
Già nel novembre '90 i procuratori avevano incrociato le braccia per uno sciopero prolungato contro la tassa sul capital gain, «non perché contrari alla tassazione in Borsa, ma da perseguire con criteri equi», precisa Zacco. Una posizione critica condivisa anche dal presidente degli agenti di cambio di Torino Franco Cellino. «E' chiaro il gioco politico: si vogliono favorire i titoli di Stato», dice Zacco. E aggiunge: «Con una Borsa in agonia le aziende non possono più autofinanziarsi e quindi devono trovare denaro a costi più elevati, di conseguenza si avranno anche meno utili...». Un quadro a tinte fosche. Eppure, in una Borsa efficiente almeno centocinquanta piccole e medie imprese piemontesi si sono dichiarate interessate ad essere quotate a Torino.

Dal prossimo gennaio la nuova legge sulle «Sim», società di intermediazione mobiliare, diventa operativa. Una novità considerata da molti operatori del settore come positiva perché finalmente il mercato azionario sarà tutto regolamentato e controllato dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Ma certo porterà non pochi cambiamenti e lo sciopero di oggi è anche contro l'articolo 18 della legge sulle Sim: «Non sono il toccasana della Borsa come molti dicono e certamente saranno costituite nel 99 per cento dalle banche e dai grandi gruppi finanziari», sottolinea Zacco. La legge sulle «Sim» sta creando una crisi d'identità tra i procuratori. Spiega Zacco: «Siamo stati declassati: ora si prevedono due figure: l'operatore, che può solo digitare l'operazione, e il promotore finanziario che potrà operare come già stiamo facendo ora, ma solo dopo aver superato un esame. E' umiliante per gente che ha lunghi anni di attività alle spalle».

Procuratori e agenti di cambio accusano i politici di ritardi e di scarsa sensibilità nei confronti della Borsa, dimenticando che non è solo il tempio dei grandi investitori ma anche di milioni di piccoli risparmiatori. «E non basta la marcia indietro del ministro delle Finanze Formica: concedere la deducibilità dalla dichiarazione fino a due milioni del valore delle azioni acquistate non sembra certo essere il toccasana».

Stefanella Campana




Silenzio in Borsa: scioperano i procuratori. Accanto: Franco Cellino

Non rende la «corbeille» e i risparmi vanno in Bot

Tra gli agenti di cambio e procuratori di Borsa, ma anche tra gli industriali serpeggia una convinzione. I politici perseguono un chiaro disegno: scoraggiare i risparmiatori dal comprare azioni per dirottarli sui titoli di Stato. La tassazione del capital gain e il ritardo di altri provvedimenti utili a rilanciare la Borsa si spiegherebbero quindi soprattutto con questa impellente necessità di dover colmare la voragine del debito pubblico. Negli anni d'oro della Borsa, in effetti, una massa di risparmiatori si riversarono sulle azioni mostrando disaffezione per i più stabili ma meno esaltanti titoli dello Stato. E ora avviene esattamente il contrario, con le aste di Bot, Cct e Btp prese d'assalto. Attualmente i risparmiatori italiani vantano nei confronti dello Stato un credito complessivo di oltre un milione e trecentomila miliardi.

In tempi d'incertezze e inquietudini economiche come quello attuale le preferenze dei risparmiatori vanno chiaramente al mattone e ai beni rifugio più sicuri. E nonostante da una recente indagine Doxa (commissionata dalla Banca nazionale del Lavoro e dal centro Einaudi di Torino) ben 25 intervistati su 39 si siano dichiarati pessimisti sulla tendenza dei tassi d'interesse, poi in realtà il successo delle aste interne dei titoli di Stato sembrano smentire una tendenza di sfiducia. In testa agli acquirenti di Bot, Cct e Btp troviamo i dirigenti (45,2 per cento); seguono imprenditori e liberi professionisti (39,6 per cento), impiegati (33,4), pensionati (28,7 per cento) altri lavoratori autonomi (28,4) e, infine, gli operai, con il 22,2 per cento.

Ma che cosa pensano gli esperti sul futuro dei tassi d'interessi? I pareri sono contrastanti. Per Giampiero Cantoni, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, il '92 potrebbe ancora riservare tassi d'interesse reali ancora elevati a causa del forte squilibrio che si sta creando tra l'offerta di risparmio, in calo, e la grande domanda d'investimenti. Rassicurante anche Gianni Zandano, presidente dell'istituto Bancario San Paolo di Torino, convinto che non ci saranno temerarie operazioni da parte dello Stato, come potrebbe essere il consolidamento. E' vero che gli impegni comunitari impongono una riduzione drastica entro il '97 del rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo, ma dice, Zandano, «dubito che questo possa essere fatto senza una significativa riforma istituzionale».

s.c.

«Il mercato dovrà diventare telematico»

Franco Guglielmina, amministratore delegato della Cogeti, società d'intermediazione mobiliare che ha già fatto l'iscrizione alle Sim, è tra chi giudica positivamente questa svolta: «Con le Sim la Borsa sarà finalmente tutta sotto controllo da parte della Banca d'Italia e della Consob». Sim di gestione, operativa, polifunzionale... Le nuove società di intermediazione mobiliare possono essere di diversa natura e porsi come intermediari di valori per conto proprio o in conto terzi o come organismi di semplice raccolta ordini per acquisto e vendita di titoli oppure anche solo svolgere attività di consulenza. Per l'iscrizione alle Sim bisogna avere un capitale sociale variabile da 500 milioni a tre miliardi a regime. «Certo, con le Sim la figure dell'agente di cambio e del procuratore diventano secondarie. Non a caso molti si sono associati per costituire delle Sim. Gli agenti di cambio che vogliono continuare con l'attuale modo di operare possono farlo fino alla pensione». Il problema sarà però reggere la concorrenza delle «Sim». Gli aspetti negativi di questa nuova svolta? Secondo l'amministratore delegato della Cogeti, prossima «Sim» torinese «questa nuova normativa si è calata in un mercato in difficoltà sia per la concorrenza dei titoli di Stato sia per la tassa sul capital gain e la crisi economica del Paese». Comunque, spiega, molti procuratori licenziati saranno riassunti nelle Sim. Pare che sulle lettere inviate ai procuratori milanesi ci fosse la data di licenziamento al 31 ottobre ma anche quella della riassunzione, al 5 gennaio. La legge sulle «Sim» impone l'iscrizione dei procuratori ad una specie di ufficio di collocamento a cui dovranno obbligatoriamente ricorrere le Sim.

Guglielmina è ottimista sulla Borsa nel cui futuro vede l'invasione della telematica: «Nel giro di pochi anni tutte le operazioni di Borsa passeranno attraverso il computer». Le Borse potranno chiudere i battenti: più niente «grida», «corbeille»... «Già da un anno e mezzo funziona il mercato telematico dei titoli di Stato attraverso l'attività di grossi operatori. Mentre la tranche minima di contrattazione telematica di Cct è di 5 miliardi alla Borsa di Milano si arriva a tranche da un milione a 5 milioni. Prendiamo una qualunque giornata di contrattazione, ad esempio mercoledì scorso: i titoli di Stato trattati con la Borsa telematica sono stati oltre tremila miliardi, alla Borsa di Milano 121 miliardi. La telematica permette un miglior funzionamento». Ma torniamo alle Sim: quante saranno? «In Italia, almeno 200, a Torino non più di una ventina».

st. c.

RITRATTI DI PERSONALITÀ SPORTWAGON.

NUOVE FIRMA ED EXPLORA. LE SPORTWAGON A VOSTRA SCELTA.

Firma. Se volete trascorrere il vostro tempo libero tra shopping e week-end diversi in ogni stagione, la personalità della nuova SportWagon Firma fa per voi. Con una cilindrata da 1351 cm³, è generosa nelle prestazioni come nelle dotazioni di serie: idroguida, retrovisore lato passeggero, lavatergilunotto, alzacristalli elettrici anteriori, schienale posteriore ribaltabile sdoppiato, chiusura centralizzata porte con telecomando e antifurto. Ma la nuova SportWagon Firma sa come affrontare con la massima sicurezza attiva ogni fondo stradale: basta solo preferirla nella versione 4x4. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Firma.

Explora. Se siete sempre alla ricerca di itinerari diversi da scoprire, la personalità della nuova SportWagon Explora fa per voi. Dinamico ed esuberante con la sua cilindrata da 1351 cm³, sa accompagnarvi dovunque entusiasmandovi per la sua grande versatilità. Dotata di serie di impianto autoradio Philips Car Stereo DC640 con potenza 100 Watt RMS (4 vie x 25 Watt), Music Search, Autostore System e sistema di diffusione hi-fi, la nuova SportWagon Explora affronta con disinvoltura ed elevata sicurezza attiva ogni percorso. Quando poi scoprite che questa è la SportWagon che volete, chiamatela con il suo nome: Explora.

SPORTWAGON.
SI PORTA DIETRO UN MONDO.

hairy arty's

CENTRO TESSILE MILANO
CERNUSCO S/NAVIGLIO

Presentazione delle Collezioni
Autunno/Inverno 91

13 domenica ottobre

apertura degli showrooms

collezioni di modapronta uomo, donna, bambino

ACCESSORI MODA MILANO - AFRODITE DI BARELLI - ALBERT DIFFUSIONE - ALDA - ALPRIANDI RUPZE - AL MAX - AMICA - ANNI 60 - ARCADIA MODA - ARCOMILENIO - BANDA PRIMA - BATIZA - BALITKA - BENJAMIN - BILETTA CONFEZIONI - BONAVENTURA - BY DIESEL - CA DIFFUSIONE - CARMEN - C'E UOMO... E UOMO - CHARLY - CHIARA BAUR - CIAK DIFFUSIONE - CLARSON - COMMERCIALE RADICI - COMPANY NORD - CONCHITA - CREAZIONI ARIANNA - CUCCHI DUE - CUCCIOLO NEW MAGAZINE - DANIO - DERSAL - DIMENSIONI - DOC FACTORY - DRESS SHOP - DRIVE IN - DUE PIU - DUQUENNE SYSTEMS ITALIA - ECLIPSE - EDO PRONTO MODA - ECOMARZULLI - EFFEMERO - EQUIZIA - ELISA LANDRI BY CERUTI - EMPORIO MAGLIA - EQUIPE - ERNESTO RE - EUROMODE - EUROTEX - EVERY SERVICE - FAR EAST - FAX UOMO - F.B. MODA - FERRARIO - FEVAS - FINDOMO CARD SYSTEM - FLASH MODE - GIEMME - GIORDANO - GOLDENTEX - GRANIER - GRAZIANO - GREEN GREEN CLACSON - GREY HUNTER - GU AN - GUESS - HAPPY'S POZZI - HEFTON ITALY - IDEA CASUAL - IDEA MODA ALVI - IL CAMICIAIO - IL VERDE MENTA - MARCO SPRITY - MARO JUNIOR - MAREN 2 - LA GONNA - LA MADELEINE - LANDES - LA SCUILLETTA - LE COSE DI MAUI - LIFE - L'OFFICINA DELLA MODA - LO MAR - LULY MODA - CICERI - MACEDONIA - MAESTRI ITALIANI - MAGAZZINI SANVITO - MANIF. PEZZOLI - MALICCI - M.G.A. PICCOLO TEATRO - MODA IN - MODA 86 - MONDO UOMO - NERI - NEW FANTASY 86 - NEW FEELING - NEW FOURING - NEW KEP MODE - NISI - NUOVA ERA - NUOVO LOOK - ONYX - PALM BEACH by MARIANI - PAMELA - PARISI - PASTORE-BARLOCCO - PAULLI - PETROLLI - PARADINO - POOL MARINA - P.P.M. - PROGEM - PROGETTO MODA - PROMESSE - QUERCIA - RAVI TRASPORTI - F.LLI SAINO - SALA RAPPRESENTANZE - SAMA DIFFUSIONE - SANVITO LUIGI - SERVALLI MILANO - SEVEN LIFE - SFARZO donna-tutti - SFARZO UOMO - SHAMPOO - SIMONA - STRETCH - TALIAN CONFEZIONI - TEMPO MODA - TENTAZIONI - TESSILRICAMI - TIFFANY - TT BREAK - TUTTOUMBRO - U.B. CONFEZIONI - UBERTI PAOLO - UNION BAY - UNITED PROJECT - VIA VAI - VICTOR - VISORELLI - VITAMINA - VOLPE DIFFUSIONE - WAL EAST - WALTER - WATERGATE - ZAMBAITI - HAPPIDEA - ZUCCHERO - BANCA PROV. LOMB. - DEVY BAR - MEC BAR - SNACK BAR - SELF SERVICE - DIREZIONE CTM

Apertura dalle 8,30 alle 18,00 (orario continuato)

Ingresso consentito ai possessori di invito a tessera CTM oppure fotocopia di licenza di Commercio

MAZZINI GRIFFE

due passi nella moda

a due passi da Torino

DONNA	UOMO
LES COPAINS	GIORGIO ARMANI
GENNY	LES COPAINS
ERREUNO	BYBLOS
BYBLOS	ICEBERG
ICEBERG	BAGUTTA
ALLEGRI	ALLEGRI
ASPESI	ASPESI
VICIOR - VICTORIA	GRANELLO
KENZO JEANS E JUNGLE	
BLUMARINE	

MAZZINI GRIFFE

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299 - Tel. (011) 95.50505

RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via Fratelli Piol, 20/A - Tel. 95.96.462

BARDONECCHIA (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 99.92.73

sabato 12 ottobre

"GIORNATA EUROPEA PER LA RICERCA SUL CANCRO"

CON LA TUA SPESA, AIUTI LA RICERCA ED IMPARI A PREVENIRE IL CANCRO

Fai i tuoi acquisti nei grandi magazzini e nei supermercati che espongono il marchio dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, così una parte dell'incasso sarà devoluta alla ricerca. Inoltre **riceverai la seconda edizione dell'opuscolo** sulla corretta alimentazione.

"L'EUROPA CONTRO IL CANCRO"

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
c/c postale 307272 - Milano

RISTORANTE di Anna Bona

Da Mario per gustare i piatti di selvaggina

MARIO - *via Martiri della Libertà 41 - Cirié (To) - tel. 920.3490 - chiuso lunedì sera e martedì.* L'elegante sala del famoso ristorante è stata rinfrescata e le pareti sono state ricoperta con un luminoso colore salmone. In cucina è stato aggiunto una griglia particolare per cui le specialità già ben note si sono arricchite delle grandi grigliate miste sia di carne, sia di pesce. In questi giorni stanno arrivando i primi piatti di selvaggina, lepri, fagiani e camosci. Tutte le paste dei primi sono fatte in casa, come pure tutti i dolci. I vini riportano le migliori etichette nazionali. Per essere sicuri di trovare posto, è sempre meglio prenotare. Prezzo medio, tutto compreso, 60/65 mila.

CHIERI

Galleria civica pittori in mostra

Si è inaugurata a Chieri, nella Galleria civica di via Palazzo di Città, una mostra collettiva di pittori organizzata dall'Apid (Associazione per i diabetici). Tra i dipinti migliori alcuni omaggi alla chiesa di San Giorgio, scorci di Lerici: il golfo dei Poeti, i girasoli, le baite. La mostra rimane aperta una decina di giorni con orario 9-12, 15-19. Espongono: Andreoni, Antonielli, Calvi, Daniel, De Grandis, Dellacasa, Ferrero, Riccardo Ferrero, Luisi, Maiano, Marano e altri.

Esposizione di quadri

PIRELLI

Non è più gratuita la mensa aziendale Gli operai protestano con lo sciopero

Nuovo sciopero ieri nei tre stabilimenti Pirelli di Settimo che danno lavoro a 3 mila operai. La multinazionale della gomma ha deciso che in tutte le sue unità produttive la mensa non sarà più gratuita. Chi ne vorrà usufruire, da ora in avanti, dovrà pagare, per ogni pasto, millecinquecento lire.

I lavoratori non sono d'accordo. Secondo l'azienda la mensa con cibi freschi, affidata alla ditta Pellegrini di Milano (quella del presidente dell'Intercalcio), costa 8500 lire al pasto e la Pirelli chiede ad ogni lavoratore «solo il pagamento delle derrate alimentari», mentre la confezione e il servizio restano a carico della Pirelli.

Dice il consiglio di fabbrica: «Non siamo assolutamente d'accordo, perché si tratta di una decurtazione di stipendio intollerabile, qualcosa come 40 mila lire».

Finora le parti sono rimaste sulle loro posizioni. L'annunciata trattenuta sulla busta paga dovrebbe scattare già alla fine di questo mese.

VETRINE & CONSUMI di Luisella Re

Arriva l'albergo naturalista

E attenzione al «business» della pelliccia sintetica

Pellicce contestate: quelle vere e quelle sintetiche

Era un piccolo *meublé* milanese, è diventato il primo albergo ecologico d'Italia meritandosi attenzione e complimenti persino dall'austero quotidiano economico «*Il Sole-24 Ore*».

E ciò grazie ad una modernissima ristrutturazione che ha avuto per patrocinatori il Wwf, la Lega Ambiente, Italia Nostra e il ministero dell'Ambiente.

Senza contare il *team* di esperti in biologia, climatologia e termotecnica che hanno collaborato all'operazione promossa dal bio-architetto Serena Omodeo Salé con la collega Carina Kaplin.

Ed ecco il risultato, ottenuto con una spesa sul miliardo che, secondo gli esperti, supererebbe soltanto del 15-20 per cento il prezzo di una qualsiasi ristrutturazione di tipo tradizionale.

Dove le pareti risultano trattate con vernici atossiche e naturali anziché sintetiche, mentre i pavimenti sono stati realizzati con listelli in legno ricavati da legnami di risulta.

Nelle camere: mobili di faggio trattato con cera d'api e letti con materassi di colone ispirati ai «*futon*» giapponesi.

E' un inno all'ospitalità secondo natura cui contribuiscono ovviamente anche attrezzature e servizi.

A partire dal sistema per la purificazione dell'acqua che permette a ciascun ospite di personalizzare il *ph*, la temperatura e le bollicine del getto, per finire con lo speciale sistema di depurazione e ionizzazione dell'aria. Dati per scontati, infine, i saponi e i prodotti per la cura del corpo tutti quanti rigorosamente *bio*, così come le bevande e gli *snack* conservati in frigorifero. Perfino la carta igienica, *of course*, è dabitamente ecologica.

Ha commentato spartanamente il Wwf, aderendo all'iniziativa dell'Ariston: «*Tutto troppo bello anche se è ancora possibile migliorare. Ci disturba difatti qualche uso e getto di troppo nelle camere, anche se si tratta di una scelta quasi obbligata in base agli usi e consumi attuali della fauna alberghiera*».

E con qualche compiacimento ha aggiunto che «*anche l'orientamento dell'edificio non risponde ai canoni della bioarchitettura*». Ma come fare? «*Era lì da anni e nemmeno i 70 mila soci lombardi del Wwf avrebbero potuto riposizionarlo*».

Intanto, l'*Hotel* Ariston — che si è conquistato tre stelle nella hit parade degli alberghi di moda — si prepara a entrare nella prima guida agli alberghi ecologici edita nella Svizzera tedesca.

Hotel ecologico che profuma di cera dove anche la carta igienica è «bio»

In pericolo i pinnacoli delle chiese e i decori dei palazzi soffocati dalle feci di piccione. Ultima a occuparsi del problema l'Unione Consumatori, che ha recentemente sconsigliato di non comperare i piccioni ruspanti per uso alimentare in quanto «*veri e propri focolai di salmonellosi*». Di qui, nonostante la cottura elimini la carica batterica, «*un alto rischio di contaminazione indiretta o trasversale*». Alla base dell'allarme un'analisi dell'Istituto zooprofilattico di Umbria e Marche, secondo cui «*le popolazioni urbane di piccioni costituiscono un pericolo di contagio per la loro proliferazione giunta a una autentica esplosione demografica*». Sotto accusa «*le feci dei volatili, corrosive per strutture murarie e metalliche; eccellente terreno colturale per salmonelle e microrganismi nocivi*».

Voli di piccioni nemici dell'arte

Ma perché sono falliti tutti i programmi di contenimento in proposito? «*Le catture massicce e il trasferimento in altri luoghi sono una soluzione temporanea, mentre l'introduzione di taccole e cornacchie predatrici non incide su una popolazione di piccioni in continua crescita*». Non hanno funzionato «*perché inapplicate*» neppure le multe inaugurate dai Comuni contro i cittadini che nutrono impunemente i colombi. E ciò mentre «*la somministrazione di sterilizzanti nei chicchi di mais si è rivelata troppo costosa e rischiosa per l'uomo, causa la dispersione nell'ambiente di tali sostanze*». Dunque: «*Bisognerà trovare un sistema efficace*». E pazienza se intanto il problema e i piccioni restano.

Non deve invece perdurare oltre, sempre secondo l'Unione Consumatori, la confusione che mescola pellicce vere e sintetiche. «*Fuorilegge*» queste ultime, per i rappresentanti dell'associazione, «*perché non sono vere pellicce e perché, con il pretesto di educare il consumatore al rispetto degli animali, vengono vendute a prezzi scandalosi. Costano 100 mila lire ma in negozio si pagano tra 700 mila lire e un milione*». Vale a dire «*altrettanto ingannevoli quanto la denominazione abusiva che le caratterizza*». Di qui una considerazione serissima: «*E' reato chiamare "pelliccia" un prodotto di fibra acrilica*». Tanto più in quanto, mentre «*il mercato delle cosiddette pellicce ecologiche ha ormai raggiunto il 5 per cento del fatturato relativo alle vere pellicce, tale denominazione fraudolento può addirittura indurre qualche acquirente a credere di aver comprato un capo in pelo naturale*».

Questa presa di posizione non ha sorpreso i portavoce dell'Associazione italiana pellicceria soddisfatti per la posizione assunta dai consumatori. «*Con un po' di ritardo sono giunti alle nostre stesse conclusioni*».

Nerone abita in riva al mare

Ecologia, quanti peccati si commettono nel tuo nome! A cura dell'Ispes l'ultima dimostrazione in proposito, legata ai boschi bruciati da Portofino sino a Porto Cervo nel corso di quest'estate marchiata di fuoco. Tra i tanti colpevoli di questo gravissimo spreco ambientale, anche troppi ecologisti d'accatto. In prima linea non solo chi getta mozziconi di sigarette ancora accesi nel verde ma anche chi lascia braci ardenti dopo un pic-nic. E soprattutto chi parcheggia la propria vettura dotata di marmitta catalitica sopra erba o foglie secche, dimenticando che le auto cosiddette «*ecologiche*» sviluppano più calore e sono quindi anche particolarmente facile di incendi nel sottobosco.

Sempre secondo l'Ispes, comunque, i piromani più pericolosi sono ben altri.

In primo luogo i contadini che «*grazie ad una recente legge possono chiedere l'indennizzo per le piante bruciate*».

Seguiti a loro volta dai cacciatori che dan fuoco a cespugli e sterpaglie con lo scopo di stanare le prede, oppure gli operai addetti alla forestazione che, senza incendi, «*perderebbero prima e poi il lavoro*».

Mostra di cavalli sul Po di Sassi

Purosangue da ammirare

Una festa scalpitante fra trotto e galoppo, il prossimo fine settimana, in occasione della decima edizione di «Tuttocavalli Piemonte» che si svolgerà tra domani e domenica presso il Galoppatoio militare di Sassi, su promozione dell'Associazione regionale allevatori.

L'ormai collaudata rassegna regionale delle razze equine, (patrocinata dai tre enti locali insieme con l'Ente nazionale per la promozione del cavallo e dal Comiliter), punterà ancora una volta a «valorizzare la rinascita che negli ultimi anni sta caratterizzando l'allevamento e l'impiego del cavallo».

Sarà questo interesse, come sottolinea il presidente dell'Associazione allevatori Ernesto Balma, «ad ispirare la manifestazione torinese, caratterizzata non solo dalla quantità dei soggetti ma dalla garanzia di una loro approfondita selezione qualitativa». Con il risultato di una vetrina allargata a tutte le razze più significative che vengono attualmente allevate in Piemonte, al fine di evidenziare le diverse tendenze produttive locali, nonché i molteplici impieghi che ne derivano: da quello sportivo a quello amatoriale o turistico. Senza dimenticare, per chi tenga più alla gastronomia che alla zoofilia, le enormi potenzialità alimentari legate alla carne equina.

A cornice del prossimo show «sugli zoccoli», una suggestiva serie di iniziative in cui rientreranno sfilate di carrozze d'epoca, gare di tiro per cavalli da uso agricolo, dimostrazioni di mascalcia da campo. Il via domani alle 9, con le prove di modello ed attitudine riservate ai puledri Enci di 2 o 3 anni e la presentazione montata delle varie razze che proseguirà per l'intero pomeriggio.

Domenica 13 ottobre: sfilate di carrozze d'epoca; prove di battaria a cavallo con esibizione della fanfara militare, presentazioni della monta western, gare di tiro e premiazione finale.

Tanto sabato quanto domenica, infine, sarà possibile effettuare prove di equitazione su pony ed assistere alle dimostrazioni di mascalcia da campo della Scuola veterinaria militare di Pinerolo. Al centro dell'attenzione per l'intero week-end fieri purosangue arabi e simpaticissimi cavalli murgesi, avelinesi o Mérens, in passerella tra il verde lungo Po.

Il futuro dei tesori sabaudi

A Venaria: un convegno sul domani del Castello

Convegno-dibattito al castello di Venaria, nella mattinata di domani a partire dalle 9, per ancorare alle antiche radici del passato il futuro del complesso monumentale che qui rappresenta una delle eredità più gloriose della storia piemontese.

«Venaria Reale ed i suoi beni culturali per l'area metropolitana torinese» il titolo dell'incontro, varato dal Comune locale e dall'«Associazione venariese di tutela dell'ambiente» sotto l'egida del ministero per i Beni Culturali nonché della Soprintendenza piemontese. Spiegano i promotori: «La costituzione delle nuove "aree metropolitane" promosse dalla legge n. 142 evidenzia l'oggettiva necessità di riorganizzare su basi territoriali unitario, le relazioni con i Comuni esterni».

E anticipano: «Nel contesto torinese, l'obiettivo più avanzato consisterà nel fondare in una immagine collettiva la "qualità" differenziate e gli apporti specifici che i Comuni coinvolti metteranno a disposizione della futura area metropolitana, sviluppando un progetto globale in grado di migliorarne la competitività su scala europea».

Una linea che Venaria è decisa a inaugurare senza indugi. Forte del suo storico pedigree che la colloca «al centro di un comprensorio unitario che, caratterizzato da vasti ambiti agricoli, si estende dalla valle Stura alla valle della Dora Riparia». Dove la pianura, attraversata dai corsi della Ceronda e del Casternone, si lega alle pendici collinari e prealpine in un insieme che «costituisce l'ambito verde più consistente della fascia esterna all'area urbana torinese».

Nella foto il castello di Venaria nelle cui sale si tiene, da questa mattina, il convegno-dibattito. Il Comune rappresenterà la «porta straordinaria» della Torino del futuro

In questa cornice verde, il doppio fulcro prestigioso che si articola rispettivamente nella tenuta della Mandria con il suo castello e nel complesso — tipico della Venaria castellamontiana — che si allarga dal centro storico sino alla Reggia di Diana e ai Giardini storici. Giustificando le ambizioni di quanti oggi rivendicano per Venaria il diritto di trasformarsi in una «porta» straordinaria della futura Torino «delle Alpi».

Concordano il sindaco Lino Alessi e il presidente dell'Associazione venariese Gianfranco Carena: «Si tratta di beni culturali di dimensione e valore europei che, solo se assimilati nella cultura e nella coscienza della gente e degli amministratori locali, potranno entrare nella nuova area metropolitana per diventarne parte integrante ed attiva».

Di qui la decisione di porre sul tappeto, in una prima e fondamentale fase di reciproco autochiarimento, «i vari problemi di tutela del territorio, di organizzazione per l'accessibilità alla città ed ai suoi beni culturali, nonché di un riassetto capace di valorizzare omogeneamente gli impianti militari, ospedalieri e sportivi che coesistono nella zona».

Radicato il futuro progetto ad una serie di tappe in cui dovranno rientrare il recupero degli spazi a perimetro del Castello, il rilancio del centro storico e la protezione dell'ambiente.

All'ingegner Mario Villa, domani 12 ottobre, il compito di illustrare i termini della questione. Approfondita subito dopo nel corso di una tavola rotonda cui han già anticipato la propria adesione autorità statali e locali, amministratori, docenti universitari, rappresentanti della Soprintendenza e dei Trasporti torinesi, progettisti del nuovo Piano regolatore torinese nonché rappresentanti di Anas, Ussl e Regione militare Nord-Ovest.

Riuniti tutti quanti, come sottolinea l'invito degli organizzatori del convegno, «per costituire non soltanto lo spunto per una proposta organica e unitaria da realizzare nel contesto dell'area metropolitana torinese, ma per spingersi verso un futuro migliore».

L'umorismo può abitare in convento

Vignette umoristiche con profumo di chiostri in vetrina alla Biblioteca Nazionale del Caus e dall'assessorato alla Gioventù. Le riassume il titolo «Mistico umoristico». Si raccomandava un tempo: «Scherza coi fanti e...». Ma in questa esposizione di 470 disegni, sono proprio i santi e il loro universo ad animare un inedito teatrino. Autrice e regista è suor Maria Rosa Guerrini, monaca agostiniana di clausura. Nel suo convento, nelle vicinanze di Siena, la trentottenne religiosa, si è volta ai testi sauri, cavandone una personalissima interpretazione. Diciotto libri sono già usciti con la sua firma, tradotti in così tante lingue — cinese compreso —, da far impallidire «Alice nel paese delle meraviglie».

Per godere quelle minuzie, bisogna sostare: allora l'umorismo, l'ebilità e il garbo vengono a galla leggeri. Ogni tanto l'arguzia fa l'occhietto e un pizzico di graffiare, risulta talvolta tiepido; ma è comicità lo sforzo di un piccolo abitante celeste che tira per la corda un cammello riluttante di fronte alla cruna dell'ago, mentre l'angioletto-compare sospinge l'animale dall'altra parte. Gustosa è anche la serie dove il buon Dio dalle nuvole si rivolge agli indaffarati metropolitani. Ma non è andato tutto liscio per la simpatica autrice che ha ricevuto lettere anonime con contenuti per nulla affabili. Il passe-partout dell'ironia per penetrare le Sacre Scritture non è piaciuto alla frangia più intransigente della Chiesa.

LASCIA CHE PHILIPS TI APRA GLI OCCHI

Noi tutti abbiamo fatto l'abitudine allo schermo pressappoco quadrato dei normali televisori, ma se lo paragoniamo al formato "cinema", il risultato è del tutto differente. Al cinema l'impatto è più intenso per una fondamentale ragione: la forma dello schermo. Lo schermo cinematografico infatti è più rettangolare, più largo che alto.

PHILIPS MATCHLINE "PANORAMA": GUARDARE LA TELEVISIONE E' PIU' COINVOLGENTE. Philips ha dato alla generazione dei televisori Matchline IDTV lo stesso formato panoramico del cinema (16x9). Questo nuovo formato è un modo più naturale di guardare la realtà. Offre inoltre una visione più dettagliata, rendendo l'esperienza visiva più completa. Più intensa. Più coinvolgente.

NUOVO MATCHLINE "PANORAMA"

IL TELEVISORE A SCHERMO PIU' LARGO

"PANORAMA" 100 HERTZ: PIU' RELAX PER I VOSTRI OCCHI. Il sistema Philips Matchline IDTV è anche più gradevole per i vostri occhi, grazie alla tecnologia 100 Hertz. In un apparecchio tradizionale gli impulsi di un'immagine appaiono sullo schermo al passo di 50 per secondo (50 Hertz). E' così che l'occhio umano "si accorge" che l'immagine trema. Con la nuova generazione dei televisori Philips Matchline IDTV (Improved Definition Television) l'immagine è costruita a 100 Hertz, il doppio del passo convenzionale. Il risultato è un'immagine più stabile, cioè più rilassante per i vostri occhi.

SCHERMO PANORAMICO E NUOVO VIDEOREGISTRATORE. Il nuovo VCR Philips Matchline è il complemento perfetto del TVColor "Panorama". Adotta il sistema S-VHS per la miglior qualità d'immagine possibile. Registra e riproduce i programmi automaticamente, sia dal vostro attuale televisore, che dal nuovo Matchline "Panorama".

PHILIPS MATCHLINE IDTV "PANORAMA": PRONTO PER RICEVERE L'ALTA DEFINIZIONE. Grazie alla tecnologia 100 Hertz e al nuovo formato (16x9), Philips segna un'importante tappa nello sviluppo della TV ad Alta Definizione (HDTV). Il nuovo sistema Matchline IDTV "Panorama" è già pronto per ricevere sia D2Mac che le trasmissioni ad Alta Definizione.

MATCHLINE

PHILIPS

GLI IMPIANTI per l'elettrodotto continuano a non avere il consenso dei Comuni e della Comunità montana

Prese di posizione, riunioni e tante polemiche per un'iniziativa che rischierebbe di stravolgere l'ambiente

Progetto Enel: in Val di Lanzo ormai è guerra

Il sopralluogo dei tecnici dell'Enel che immagine di costruire un elettrodotto nella val di Lanzo. Ma la gente (con l'appoggio delle associazioni verdi e di alcuni sindaci) protesta: «questi nostri paesaggi dovranno essere distrutti?»

Immaginate un ridente paesino di montagna, con le sue viuzze strette e tortuose, le case con i tetti spioventi in lose, immerso in uno scenario lunare con pietre e rocce sparse un po' dovunque. Immaginate anche letti di fiumi e torrenti prosciugati, buche polverose enormi crateri, buche che un tempo ospitavano degli azzurri laghi.

E tutto questo potrebbe accadere, secondo alcuni, in Val Grande, una delle tre valli di Lanzo, se il progetto dell'Enel di costruire un bacino idroelettrico verrà attuato.

«Bisogna capire — spiega il sindaco di Chialamberto Luigi Gagliardi — che il piano dell'Enel prevede la costruzione di 30 chilometri di gallerie per far scorrere l'acqua. Inoltre i materiali dell'escavazione saranno depositati lungo la Stura. Ad esempio uno di questi luoghi di deposito creerà una piccola collina di detriti proprio nei pressi del nostro paese e scenderà per 5 chilometri fino a raggiungere Cantoira».

L'economia dei paesi della Val Grande è strettamente legata al torrente Stura. Un'economia che non conosce turismo invernale, che non ha impianti per lo sci e neppure palestre di roccia. Tutto si basa fondamentalmente sulla conservazione dell'ambiente e sulla pesca: non a caso fin dal 1956 è nato un consorzio per la piscicoltura tra i comuni di Cantoira, Groscavallo e Chialamberto.

«E questo garantisce — illustra il sindaco di Cantoira, Giuseppe Losero — il controllo delle acque, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio ittico. Ogni anno, a questa è la stima minima, si registrano 2500 presenze di pescatori con le proprio famiglie. Adesso però con la riduzione della portata idrica — grazie al progetto Enel, che prevede l'80% di captazione delle acque dagli affluenti e dalla Stura —, l'incidenza sulla portata del torrente e il peggioramento delle acque residue, si arriverebbe alla radicale e sistematica spogliazione del patrimonio ittico della valle e la distruzione; in poco tempo, di tutto quello che si è fatto in questi anni con la scomparsa di trote di specie indigene ormai rarissime».

Per questi ed altri problemi il consorzio si oppone fermamente alla richiesta di concessione per derivazione d'acqua a scopo idroelettrico avanzata dall'Enel. Al suo fianco si sono schierati anche i comuni di Balme ed Ala di Stura (a giorni dovrebbe unirsi anche Ceres). I cinque centri montani hanno adottato una delibera più o meno simile in cui esprimono «il categorico parere negativo alla realizzazione da parte dell'ente per l'energia elettrica dell'impianto di derivazione d'acqua del torrente Stura».

Ma questa non è l'unica posizione assunta dai politici su questo tema. Nei giorni scorsi l'assessore alla montagna della Provincia, Ivan Grotto, in una riunione di tutti i socialisti e gli indipendenti presenti nella vita amministrativa della valle ha dato vita a due commissioni: una fra autorità della Comunità montana, Comuni e Provincia; la seconda formata da un gruppo tecnico, costituito da quattro professionisti che, con tutto il sostegno del servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia dovrà approfondire tutte le questioni e dare una risposta agli interrogativi di tipo tecnico, ambientale ed economico che ancora non hanno una risposta. «Vogliamo così costituire — spiega ora l'assessore Grotto — una controparte attrezzata per affrontare un Ente, di tali dimensioni, che da soli, i piccoli comuni non riuscirebbero a creare».

Sono circa 400 i miliardi che si prevede di investire nel progetto, in cinque o sei anni e avviare la durata dei lavori per un monte di 275.000 ore lavorative. «Tra l'altro sembra che l'Enel voglia affidare i lavori — continua l'assessore — quasi per intero a grandi gruppi esterni, rivolgendosi soltanto per alcuni subappalti alle imprese locali, andando oltre che a colpire l'ambiente anche l'occupazione delle valli».

Insomma questo bacino idroelettrico, che dovrebbe utilizzare le acque dei torrenti Stura di Ala e Valgrande e di alcuni loro affluenti, in due impianti in serie a Groscavallo e Cantoira e che interessa in tutto sette comuni ha creato un movimento di difesa dell'ambiente che per quanto variegato si prepara a dare battaglia su tutti i fronti.

L'incontro che si è tenuto ieri presso la Comunità montana è servito, dopo una breve discussione, a decidere i punti della Valle in cui fare i sopralluoghi. Il territorio della zona Lities e quello della frazione Bergognesco sono stati presi in esame in quanto sono i due maggiormente interessati dal progetto dell'Enel (la centrale dovrebbe proprio nascere nei pressi di Bergognesco). E nonostante la discussione animata, qualche proposta e tentativo di mediazione, non si è registrato nemmeno un minimo avvicinamento tra le parti. La storia continua.

Antonio Navarro

L'ente ribatte: «E' compatibile con l'ambiente»

Mentre i Comuni delle Valli di Lanzo continuano ad avanzare le loro perplessità e cercano di contrastare il progetto di impianto idroelettrico previsto dall'Enel, l'ente prosegue nella sua campagna d'informazione sulle opere da realizzare. Opere che, spiega il responsabile del progetto, l'ingegner Pier Giorgio Ripellino «sono state messe a punto con il supporto di una voluminosa e accurata serie di studi affidati a docenti universitari ed esperti». Ad ogni domanda dei sindaci dei Comuni della Val Grande e della Val d'Ala, l'Enel dunque ritiene di poter rispondere in maniera tranquillizzante. E tuttavia resta la paura di vedere queste zone, amate da migliaia di torinesi, ferite irrimediabilmente.

Un po' di dati. Il progetto dovrebbe servire a produrre energia equivalente al 10 per cento dei consumi annui per usi domestici di Torino e provincia, ovvero 220 milioni di KWh per anno. Per ottenerli, l'Enel capterebbe le acque della Stura e dei piccoli corsi d'acqua che vanno ad ingrossarla. A questo scopo sarebbero necessari due impianti, uno in Val di Sea, dopo Forno Alpi Graie, l'altro nei pressi di Cantoira, e tre invasi, per un totale di 65 mila metri cubi d'acqua: due in galleria (30 chilometri con un diametro di 7 metri) e uno in superficie. «La dimensione di quest'ultimo - dice Ripellino - sarebbe pari a poco meno di due campi di calcio, con una profondità di quattro metri e mezzo. Conterebbe 50 mila metri cubi d'acqua. E' il cosiddetto bacino di rifasamento che serve a mantenere costante il rilascio delle acque a valle della captazione».

Ma i timori maggiori nei quali in questi giorni si dibatte la gente delle valli - l'«istruttoria» sulla possibilità di realizzazione dell'opera dovrebbe concludersi entro il 15 novembre, il parere finale spetta al ministero dei Lavori Pubblici - riguardano proprio la captazione delle acque ed il conseguente assetto idrologico della zona. Soprattutto in relazione al fatto che il nuovo acquedotto in fase di ultimazione ha già ridotto considerevolmente la quantità d'acqua nella Stura. E la captazione dell'Enel è prevista a monte delle prese dell'acquedotto. Replica il responsabile del progetto: «D'accordo con la Comunità montana abbiamo installato degli strumenti per la misurazione delle sorgenti alle prese e il risultato ci ha dato ragione: il nostro studio dimostra che l'opera è compatibile con l'acquedotto».

Nella Stura, resterebbe, spiega l'ingegner Ripellino «non il dieci per cento della portata, che è un equivoco: il progetto prevede il rilascio del dieci per cento delle portate naturali in alveo, con un minimo garantito di 3 litri/secondo per chilometro quadrato di bacino tributario. Se tuttavia la situazione non consentisse una captazione tale da permettere quel tipo di restituzione, gli impianti si fermerebbero».

Ma sono proprio queste considerazioni tecniche ad alimentare i timori dei Comuni interessati dal progetto: per questo motivo si stanno attivando per fornire una «controperizia» tecnica. Anche perché, i dati complessivi su cui si fonderebbe l'opera dell'Enel sarebbero vecchi, non tenendo conto a sufficienza della nuova situazione determinata dall'attivazione dell'acquedotto. «Noi ci siamo basati - dice Ripellino - sui dati di portata idrologica del 1976, gli ultimi forniti dall'Ufficio Idrografico del Po. Per quanto riguarda invece le precipitazioni piovose siamo al 1978. Tenuto conto del fatto che nell'idrologia è necessario prendere in considerazione almeno gli ultimi trent'anni, riteniamo che i timori non siano giustificati. D'altra parte, una sopravvalutazione dell'acqua si ritorcerebbe anche a nostro danno. Gli studi sulla compatibilità del progetto con l'ambiente circostante evidenziano che le variazioni idrologiche sarebbero modeste».

Un fatto curioso, per non dire inquietante. La normativa nazionale non prevede in questo caso la valutazione di impatto ambientale: troppo modeste, infatti, sarebbe la dimensione delle opere. Ma è possibile azzardare che il legislatore non abbia tenuto conto di zone come la Val Grande, priva di altre risorse che non siano un turismo basato sul mantenimento di un ambiente incontaminato... Lo studio di impatto ambientale dovrebbe invece essere condotto sulla seconda parte del progetto, quella di cui finora si è parlato assai poco: la costruzione dell'elettrodotto che dovrebbe trasferire l'energia a destinazione. Si tratterebbe di una linea a 130 mila volt. Le valli, dunque, verrebbero punteggiate dai tralicci dell'alta tensione, «ma di modesta dimensione» aggiunge l'ingegnere.

Maria Teresa Martinengo

Crisi a Grugliasco: ancora polemiche

Ancora polemiche a Grugliasco, dove la giunta, formata da democristiani, rappresentanti del pds e di rifondazione comunista annaspa. E di conseguenza tensione al consiglio comunale di ieri sera. La maggioranza, guidata dal pidiessino Marco Lo Bue è stata accusata di immobilismo, soprattutto su grandi temi, che potrebbero dare una svolta alla città delle gru. Al centro di discussione il piano regolatore e l'euromercato.

La risposta del primo cittadino è stata secca: «Non si può continuare così, e per onore della cronaca - ha puntualizzato - la richiesta di una verifica tra le forze che siedono in giunta, l'ho fatta io, quando ho sentito, che i rapporti tra di noi si erano fatti insostenibili». Adesso si tratta di ricucire le lacerazioni, che ormai sono profonde anche all'interno dello stesso pds, e della democrazia cristiana, che deve fare i conti con una sinistra interna che minaccia altre defezioni. Intanto, dopo che due rappresentanti di rifondazione comunista, Crivelli e Partipilo, si sono scissi dal partito per dare vita ad un nuovo gruppo indipendente, che non appoggia più la maggioranza. Ieri sera, anche Luigi Secco, presidente dell'Ascom, consigliere democristiano, ha ufficializzato la sua uscita dalla stanza dei bottoni, non condividendo le scelte dell'assessore al commercio Dino Casalis, che pure siede tra le file scudocrociate. Così, in un clima di grande instabilità, i socialisti, che pur avendo avuto nelle scorse amministrative il consenso degli elettori, erano stati estromessi dal governo della città, proseguono nelle trattative con le forze presenti in consiglio, per dare vita ad una nuova maggioranza, che possa sostituire quella attuale. Lunedì, incontreranno gli uomini di rifondazione comunista, poi i verdi e gli indipendenti. Secondo il capogruppo Facchini, i tempi ormai sono maturi per una svolta che li vedrà ancora una volta protagonisti della vita politica della città. Più cauto è uno degli uomini nuovi del garofano, Pino Baglio, secondo cui saranno gli elettori a scegliere, e lo faranno consapevolmente. La giunta anomala -dice- si è dimostrata un fallimento, e su questo siamo tutti concordi, troppi problemi sono rimasti insoluti penalizzando gli utenti, che sono i soli a pagare.

Ma il problema, non riguarda solo Grugliasco, e le carte si giocano nelle federazioni dei partiti, la zona ad Ovest di Torino, secondo i dirigenti deve omogeneizzarsi, e per far questo, mancano ancora all'appello altre città della cintura. Insomma, la spina nel fianco non è soltanto la giunta comunale di Grugliasco.

Anna Maria Andino

E Chieri riscopre la voglia di teatro

Chieri scopre le sue antiche origini teatrali, valorizza le proprie tradizioni e con un progetto di vasto respiro indirizza le energie artistiche in una griglia di iniziative che preludono al «Festival giovani 1992». Tutto ciò affinché il festival non sia una cattedrale nel deserto. L'iniziativa si chiama «Chieri, la gente e il teatro», è proposta dall'assessore Giovanni Bagna e si avvale della consulenza teatrale di Claudio Montagna factotum del «Teatro dell'angolo» esperto di filodrammatica e consulente del progetto giovani e tempo libero del Comune di Torino. Accanto a lui gli animatori: Monica Currò e Franco Carapella. Fare teatro rientra da anni nel curriculum educativo dei giovani chieresi. La passione è nata nei primi anni del '900 quando negli oratori un po' per scherzo un po' sul serio si recitava. Dopo la guerra il teatro è uscito dalle mura del tempio per andare nella piazza. La «vija» e i «saut an sel chër» sono i risultati più belli dal punto di vista tradizionale della riscoperta della storia chierese. Storia che è anche un po' latina poiché Torino era un accampamento, a Riva c'erano le centuriazioni e a Chieri l'acquedotto. Della cultura latina è rimasto un riflesso nei «vija» nell'abitudine romana ma ora anche chierese di recitare filastrocche stronot e poesie satiriche prendendo di vista per un giorno i personaggi e i problemi della città. Di questa ricettività teatrale approfittò Memè Perlini negli Anni Settanta quando portò per le strade spettacoli dissacranti e inventò il Festival giovani. Il teatro d'avanguardia non piacque però a tutti. La città estremamente seria e severa, legata a sani principi morali, gettò uova e fischi sull'operato di Memè Perlini. Erano gli anni della contestazione e la manifestazione si interruppe. Riprese negli Anni Ottanta e fu un successo specialmente due anni fa grazie alla compagnia teatrale russa proveniente da Volgograd. In sordina alcuni gruppi continuarono però sempre a fare spettacolo: negli oratori, nelle sale parrocchiali, nelle scuole. Ora queste energie verranno recuperate e valorizzate.

Ha spiegato Giovanni Bagna: «L'invito è rivolto soprattutto ai giovani che a Chieri come in tante altre città hanno l'abitudine di agire nel sommerso, di non uscire fuori dall'ambito del proprio circolo. Bisogna che tutti giovani e meno giovani si pongano al servizio della città rispettando un percorso in grado di valorizzare tutte le iniziative e unire la gente».

Selma Chiosso

SERA
Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore
Stabilimento tipografico
Editrice La Stampa spa,
via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 6568, Telex 221121, Fax 655306
Stampa in FacSimile
Editrice La Stampa spa
via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino
n. 613/1948
© 1991 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento dif. stampa)
n. 1833 del 14/1/1992
Editrice LA STAMPA Spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore delegato
e Direttore Generale
Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolis

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AZIONE

8.000.000
A 6 MESI SENZA INTERESSI

1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

Y10

SE C'È UNA Y10 NEI VOSTRI PENSIERI, QUESTO È IL MOMENTO DI PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 31/10/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 dei vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: 8 milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare ai fatti.

Offerte non cumulabili, valide per i modelli Y10 fire, Y10 fire LX i.e., Y10 selectronic, Y10 4WD i.e., Y10 GTi i.e.

Per l'offerta finanziaria sono necessari i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 31/10/91

Lubrificazione specifica Fiat Lubrificanti per Autobianchi con Selenia

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Vai alla più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Non importa se ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra associazione che gestisce direttamente le sue donazioni. Puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare della nostra associazione che gestisce direttamente le sue donazioni e per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Sai cos'è un uomo e un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è un eroe, non è un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista, un casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dalla condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

ore 8/12 feriali e festivi
Ospedale G. Bosco ore 8/12 feriali

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI AFFARI

affare fatto
tel. 6502165

Compila il coupon e spediscilo a: AFFARE FATTO - Publikompass - C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 o via Roma 80 - Torino.

Pubblicate gratuitamente questo annuncio: RUBRICA N. _____

COGNOME _____ NOME _____

Telefono _____

Disco verde della commissione della Camera

Biella sarà provincia

Scontato il parere della Regione

BIELLA ■ Disco verde della Camera per la Provincia di Biella. La Commissione affari costituzionali ieri mattina ha espresso parere favorevole alla istituzione dei nuovi enti intermedi proclamando che la capitale italiano del tessile possiede i requisiti necessari previsti dalla nuova legge sulle autonomie locali.

Biella quindi fa un nuovo importante, anzi definitivo, passo avanti verso la consacrazione a capoluogo. Ha tutte le carte in regola e l'unico rilievo formulato dalla Commissione, circa l'annessione al territorio della nuova Provincia ■ Comune di Villa del Bosco, ■■ può ■■ considerato di primaria importanza.

Il piccolo centro ai confini tra Valsesseira e Valsesia ha chiesto infatti di seguire i destini di Biella. Non figura tuttavia nell'elenco degli attendibili Comuni che hanno deliberato di far parte della costituenda Provincia.

«La Commi■■■■ - dice il parlamentare biellese Wilmer Ronzani - ha preso atto della richiesta, demandandolano però al governo, d'intesa con la Regione, Vercelli e il Consorzio dei Comuni del Biellese. Il compito di sciogliere il nodo, che non rappresenta comunque un ostacolo sul cammino verso l'ambito e sospirato traguardo».

Ronzani aggiunge: «Per Biella Provincia manca ora il parere della Regione, ma il presidente Gian Paolo Brizio, che l'altro giorno era ■ visita nel comprensorio laniero, ha salutato pubblicamente l'avvento della nuova realtà. Quindi anche da questo fronte non si prevedono problemi: solo i biellesi chiedono che Torino acceleri un po' i tempi visto che altre regioni, come la Calabria, hanno già deliberato per i loro capoluoghi».

La Commissione affari costituzionali ha invece proposto al Consiglio dei ministri una prassi innovativa per l'istituzione delle nuove Province. Invece di sciogliere i Consigli e di nominare i commissari, come previsto dalle bozze di decreto approntate dal ministero dell'Interno, ha suggerito di affidare ai prefetti l'incarico di gestire per conto del governo l'operazione ■ suddivisione dei beni e delle risorse d'intesa con le vecchie Province.

Gian Paolo Brizio aveva già, salutato pubblicamente l'avvento della nuova realtà

Il parlamentare biellese Wilmer Ronzani e, a destra, una caratteristica via del centro storico

So la proposta, come pare sia possibile, sarà accolta, Vercelli si troverà all'avanguardia in Italia in quanto nella nuova amministrazione ha inserito un assessore, Elvo Tempia, incaricato proprio di dirimere le delicate questioni legate alla suddivisione del territorio.

La Commissione poi ha specificato che la delega del Parlamento al governo per l'istituzione dei nuovi enti intermedi vale solo per le otto «realtà mature» e cioè Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Verbania, Crotone, e Vibo Valenzia e scadrà nel giugno '92.

La Commissione ha rilevato però l'esistenza di alcuni problemi per Verbania, Prato e Lodi. Per Verbania la questione è abbastanza seria: c'è una serie di Comuni che hanno chiesto ■ non fare parte del territorio dell'istituenda Provincia. Questo esodo potrebbe far perdere all'ottava Provincia del Piemonte un requisito fondamentale: una popolazione di almeno 200 mila abitanti.

Rischiano di restare al palo anche Prato e Lodi. La Commissione ha chiesto al governo che l'emanazione del decreto per queste due città sia contestuale alla determinazione delle aree metropolitane di Milano e Firenze.

A questo proposito, la Commissione ha proposto che le elezioni per i nuovi Consigli provinciali si tengano ■■ prima occasione utile e non più tardi del 1995.

Infine ha raccomandato che siano gli istituti centrali e i ministeri competenti a decidere l'apertura nei nuovi capoluoghi ■■ vari uffici decentrati che spettano alle sedi di Provincia.

(p. g.)

Da oggi mostra a Torino-Esposizioni

Quando i minerali sono da collezione

Da oggi fino a domenica prossima, il quinto padiglione ■ Torino Esposizioni — intitolato al suo progettista, il celebre architetto Riccardo Morandi — ospita la ventesima edizione della più grande Mostra italiana dedicata al collezionismo ■ minerali. Quella che si apre nel pomeriggio a Torino è la seconda per importanza in Europa e preceduta soltanto dall'analoga rassegna che ■ svolge tutti gli anni in novembre a Monaco ■ Baviera.

Minerali 91 si presenta con oltre trecento espositori, molti dei quali provenienti dall'estero (Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, nonché alcuni Paesi dell'Est europeo). Fra gli espositori — ed è tipico degli appuntamenti di questo settore — un quarto ■ rappresentato da operatori commerciali e tre quarti da collezionisti, che attendono proprio occasioni ■■ me questa per presentare e scambiare i propri «tesori», frutto di una ricerca durata un anno intero.

Per tre giorni quindi, ■■ la volta del «padiglione Morandi» di Torino Esposizioni, si accendono i riflettori su un'immensa vetrina di gemme, cristalli, fossili: oltre ■■ chilometro di fronte espositivo (banchi provvisti di tetto per racchiudere i pezzi più preziosi che ospitano innumerevoli reperti). Colori e forme spettacolari, una vera e propria sequenza di *tentazioni irresistibili* si offre all'attenzione di collezionisti ed intenditori.

Ma per tutti la Mostra torine■ costituisce ■■ spettacolo davvero unico ed affascinante: ■ impossibile sottrarsi alla suggestione emanata dalle pietre preziose, alla perfetta, policroma geometria dei cristalli minerali, alle immagini di vita antichissima o sconosciuta che ci riferiscono vividamente i fossili, ed è quasi inevitabile, quindi, cedere alla tentazione di portarsi a casa un■ conchiglia vecchia milioni ■ anni, ■■ gioiello di pietre dure, un sasso che — spaccato — rivela all'interno uno scintillante ed irripetibile ricamo ■ quarzo o ■ ametista.

Infatti, a **Minerali 91** tutti i visitatori ■■■■ concedersi il piacere ■ acquistare un *souvenir*: i reperti esposti ■■■ naturalmente tutti autentici, ma i costi variano a seconda del tipo di pietra, gemma, cristallo, fossile, e la spesa può essere contenuta entro qualche decina di migliaia di lire, anche se i pezzi più rari e preziosi possono valere spesso svariati (e quasi mai dichiarati) milioni.

Accanto all'estrema varietà dei pezzi esposti, anche quest'anno la Mostra torinese sviluppa un ■■■ centrale, imperniato per l'edizione '91 sui Minerali del piombo.

Quattro grandi teche sono destinate a racchiudere un centinaio di pezzi di particolare bellezza e rarità, in gran parte messi a disposizione da collezionisti privati. Infatti, contrariamente a quanto si potrebbe credere, questi minerali, anziché essere ■ «aspetto piumbeo», si presentano con un'estrema varietà di forme e colori di spettacolare suggestione: dalla cerussite color del miele all'inglesite multicolore, alla galena utilizzata per fabbricare le prime radio...

Nel quadro della Mostra — allo scopo di favorire nei giovani l'interesse per lo studio della mineralogia — l'ente promotore della rassegna, Associazione Piemontese ■ Mineralogia e Paleontologia «F. Moda», bandisce un concorso per dodici borse di studio (per complessi■ 3 milioni di lire) riservato agli studenti della scuola dell'obbligo o delle superiori, sul tema: «*Mineralogia del Piemonte*». Gli elaborati dovranno giungere all'Associazione entro il ■■ novembre 1991.

Minerali 91 ■ svolge ■■ il patrocinio della Regione Piemonte ■ della Città di Torino. Gli orari: oggi dalle 15 alle 20; domani e domenica dalle ore 9 alle ■■ 20 continuato. Il biglietto d'ingresso alla rassegna di Torino Esposizioni costa, quello intero 6000 lire, quello a riduzione 4000 lire.

r. t.

BUSINELLA CAGLIANO SARFATTO

VI TUTELA DAI FURTI MA NON È UN POLIZIOTTO.
VI PROTEGGE DAGLI INCENDI MA NON È UN POMPIERE.
VI PAGA LE BOLLETTE MA NON È UN MAGGIORDOMO.
VI AIUTA A GUARIRE MA NON È UN MEDICO.
VI TROVA UN IDRAULICO MA NON È UN MAGO.

Solo Contoservice può fare tutto questo.
Cos'è Contoservice? È il nuovo conto corrente tuttofare della Banca CRT.

Contoservice è in tutto simile a ■■ normale conto corrente, però aggiunge ai tradizionali servizi ■■ straordinaria gamma di pratici vantaggi. A cominciare dal pagamento delle bollette, che Contoservice effettuerà direttamente, senza che voi ve ne dobbiate preoccupare e, soprattutto, senza costi aggiuntivi. Inoltre, grazie ad ■■ speciale convenzione ■■ Europ Assistance, Contoservice ■ in grado di offrirvi immediata assistenza di tecnici qualificati in caso di guasti nell'abitazione, assistenza medica a domicilio e informazioni su pratiche burocratiche o documenti di ogni genere.

Ma Contoservice vi dà di più. Tutti i titolari di Contoservice, compresi i loro familiari, saranno infatti automaticamente assicurati contro i rischi: furto, incendio o qualsiasi altro tipo ■ danno nell'abitazione, responsabilità civile, invalidità, grandi interventi chirurgici. Tutto garantito da Risparmio Assicurazioni, compagnia assicuratrice del Gruppo CRT.

Quanto ■ costerà Contoservice? Meno di quanto pensate: solo 5.000 lire al mese in più rispetto ai costi di ■■ normale conto corrente. Davvero poco per un amico così grande.

CONTOSERVICE ■ BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino

IL CONTO SU CUI CONTARE

Scontro con centinaia di proiettili

Una notte a Catania come a Chicago

La sparatoria nel quartiere controllato dalla famiglia dei «Cursoti»

CATANIA ● Violentissimo scontro a fuoco nella notte a Catania fra opposte bande mafiose e, successivamente, tra una delle bande ed ■■ «gazzella» dei carabinieri. Centinaia di proiettili sono stati esplosi nel corso del terrorizzante «raid», durante il quale ha fatto la sua comparsa anche un «AK 47», il fucile mitragliatore di fabbricazione sovietica, usato più volte, nelle guerre di mafia, dalla cosca risultato «vincente».

La sparatoria fra le due bande rivali è cominciata in via Antico Corso, uno dei quartieri più «caldi» della città assoggettato al dominio della «famiglia» dei «Cursoti» e si è conclusa davanti al liceo classico «Spedalieri», in piazza Annibale Riccò.

In base alla sommaria ricostruzione dei fatti, un'«Alfa 33» sulla quale viaggiavano tre persone, una delle quali ■■■■ di fucile «Kalashnikov» e una seconda di fucile a pompa, ha affiancato, nella via Antico Corso, una «Croma», con a bordo altre due persone non ancora identificate. Entrambe le auto molto probabilmente erano blindate. Gli occupanti della prima hanno subito aperto il fuoco, ma i due occupanti della «Croma» hanno prontamente risposto con almeno due pistole automatiche calibro 7,65. Le due auto hanno proceduto affiancate per almeno ■■ centinaio di metri, a forte velocità, scambiandosi centinaia di colpi d'arma da fuoco.

Le due vetture sono state intercettate nella piazza ■■■■ dai carabinieri che svolgevano un normale servizio di sorveglianza nella zona. Alla vista dei militari dell'Arma i due opposti gruppi mafiosi hanno preferito mettere termine al regolamento di conti.

L'autista della «Fiat Croma» è riuscito ad imboccare via Osservatorio e a far perdere le sue tracce, mentre gli occupanti dell'«Alfa 33», per coprirsi a loro volta la fuga, non hanno avuto esitazione a sparare contro i carabinieri.

I militari hanno risposto al fuoco riuscendo forse a ferire il conducente dell'«Alfa». Il commando è tuttavia riuscito, sempre a colpi di fucile mitragliatore, a tenere a distanza la «gazzella», a distaccarsi, abbandonando la macchina e proseguendo la fuga a piedi. S■■ vettura è stato lasciato anche il Kalashnikov.

Gli investigatori ritengono che a bordo della «Croma» blindata si trovasse molto probabilmente un boss di primo piano, forse un superlatitante.

Ieri mattina, in via Lisa, alla periferia sud-occidentale della città, era stato assassinato un esponente dei «Cursoti», Armando Guarneri, 37 anni. Un delitto che ha fatto salire a cento dall'inizio dell'anno il ■■■■ delle vittime ■■■ guerra di mafia in corso a Catania. *(Agi)*

FLASH

SVIZZERA

Il principe diventa bagnino

■ Nuova singolare iniziativa della Società nazionale ■ salvamento delle città dei fiori. Carlo d'Inghilterra, principe di Galles, è stato insignito dell'onorificenza di «bagnino honoris causa». Dopo Juan Carlos di Spagna, i bagnini di Sanremo hanno deciso ■ iscrivere nell'albo d'oro anche ■ successore ■ trono di Inghilterra. La motivazione si ■■ ■ salvataggio che il principe Carlo fece nell'agosto scorso ■ largo della Sardegna, quando il suo primogenito, Williams di 9 anni, venne salvato dopo un'avventura su un aquascooter. ■ principe si gettò dal panfilo reale per trarr■ in salvo il figlioletto. Oggi ■ presidente della Società ■■■■ nale di salvamento, Vincenzo Buscaglia, ha ricevuto dal segretario particolare del principe Carlo una lettera di ringraziamento con il quale fa presente come il successore al tron■■■■ gradito l'onorificenza facendo anche presente che al più presto verrà a Sanremo. *(Ansa)*

TURISMO

Impronte di dinosauro

● Il Museo trentino di Scienze Naturali ha annunciato il ritrovamento di una serie di impronte fossili di dinosauro risalenti a circa 200 milioni di anni fa. La scoperta, ■■ viene definita in un comunicato «eccezionale» ■ «unica in Italia per dimensioni», è stata fatta sul monte Zugna, nei pressi di Rovereto. *(Ansa)*

Nuova Audi 80. Per apprezzarla scegliete il punto di vista migliore: quello dietro il volante.

Deve piovere. Possibilmente a dirotto. Cercate una strada brutta e piena di curve, la visibilità [illegible]. Avete trovato le condizioni ideali per apprezzare stabilità, tenuta, sicurezza della nuova, bellissima Audi 80.

Grande berlina [illegible] per l'ampiezza degli interni e la spaziosità del nuovo bagagliaio. In rinnovate, affidabili motorizzazioni. Con trazione anteriore o trazione integrale permanente quattro. Di trascinante bellezza: le linee morbide, il frontale deciso, un profilo non confondibile (Cx 0,29).

E poi la silenziosità di marcia, peculiarità di marca. Il catalizzatore di serie, pregio di ogni Audi. I rinforzi laterali e le zone di assorbimento dell'energia d'urto.

Il "procon-ten" [illegible], un dispositivo unico al mondo a tutela reale dei passeggeri in caso di urto frontale. La carrozzeria interamente zincata.

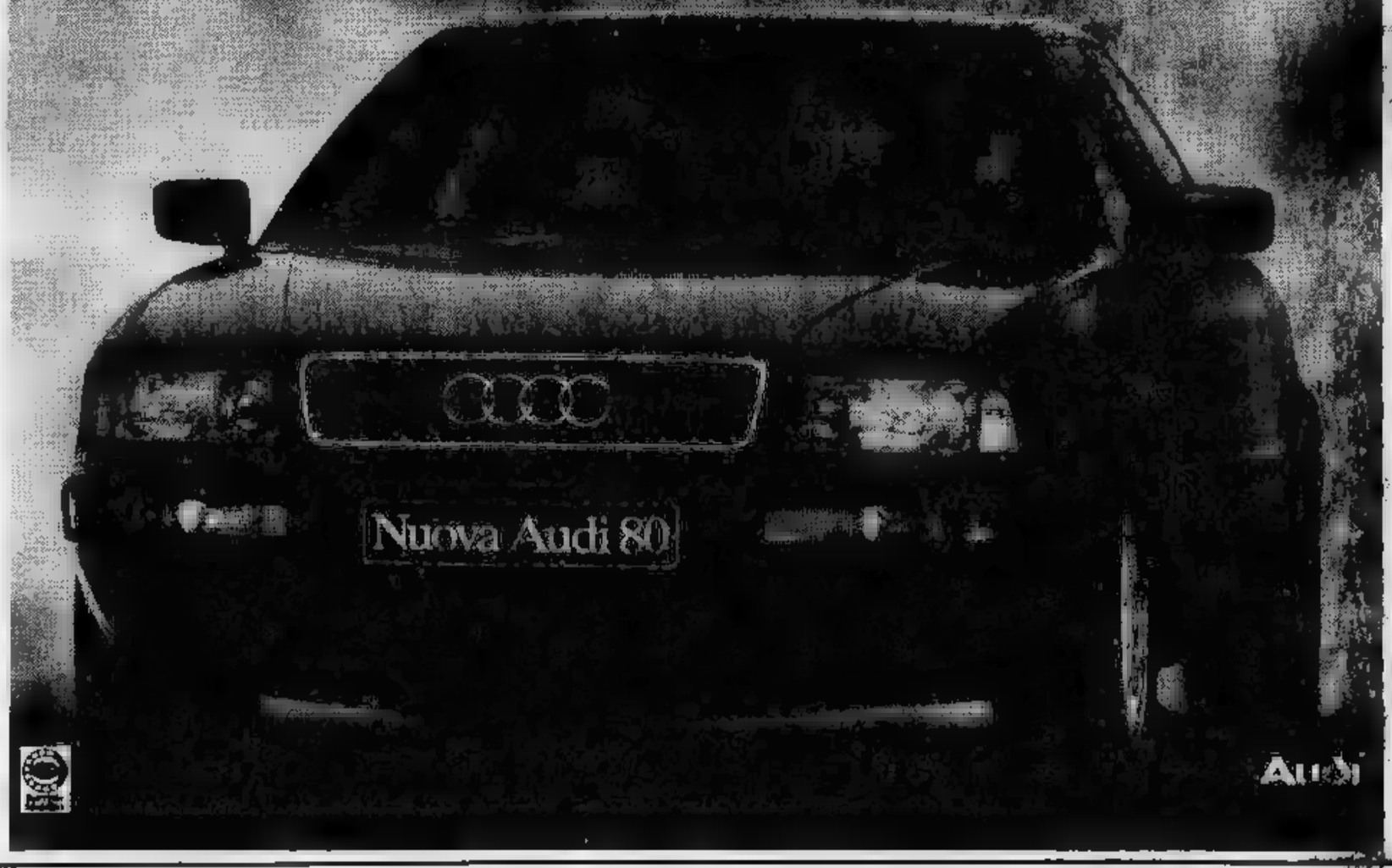
Deve piovere. Ma può esserci nebbia, neve, o sole. Per mettervi al volante della nuova Audi 80 scegliete una giornata qualunque: la serenità non è un fatto metereologico.

Nuova Audi 80, un'idea illuminata.

2.000 CC. 90 CV	2.000 CC. 16 V 137 CV
2.000 CC. 115 CV	2.000 CC. 16 V 137 CV quattro
2.000 CC. 115 CV aut.	2.800 CC. V6 174 CV quattro
2.000 CC. 115 CV quattro	1.900 CC. TDI 90 CV

Tutti i modelli Audi sono catalizzati.

Audi. All'avanguardia della tecnica.



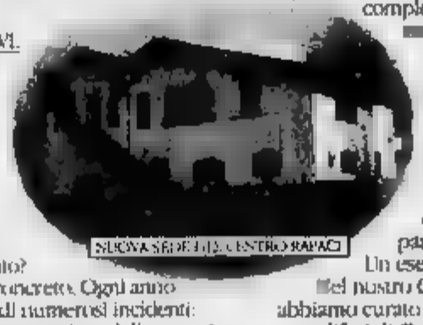
SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farsene delle parole.

Per aiutarli davvero la via c'è. È un nuovo punto di vista: considerarli italiani come noi. Come i [illegible] piccoli Barbagianni che vedete.

DIVENTATE "GENITORI" ADOTTIVI.

Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei veri umani della natura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci della LIPU. Stanno ricevendo tutte le cure necessarie per diventare adulti autosufficienti ed essere restituiti liberi nel loro ambiente. Volete adottarli fino a quel momento? È la nostra proposta di intervento concreto. Ogni anno curiamo quasi mille rapaci vittime di numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche.



grandi voliere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci [illegible] riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per la [illegible] cura fino alla sua completa guarigione. Per comprovare il vostro [illegible]le intervento, riceverete un attestato di adozione [illegible] sarete invitati ad assistere alla [illegible] liberazione in [illegible]. Sarà [illegible] giorno unico che vi ripagherà [illegible] tutto con una gioia e [illegible] soddisfazione incalcolabili.

COS'È LA LIPU.

È la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto.

Un esempio su tutti. Il più [illegible].

[illegible]el nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno.

Iscrivetevi.

Ogni contributo, ogni mano, diventerà un'ala.

Io sottoscritto [illegible]
nato il [illegible]
residente a [illegible]
via [illegible]
aderisco alla campagna "ADOTTA UN RAPACE" e invio la somma di:
[illegible] adozione [illegible] iscrizione alla LIPU
[illegible]00 adozione con attestato
[illegible]00 contributo adozione
[illegible] contributo libero
☐ Gufo ☐ Barbagianni ☐ Allocco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude
[illegible] un bollettino postale [illegible] intestato al Centro [illegible] e sarò informato per la liberazione del rapace [illegible]. L'importo può essere versato sui conti [illegible] presso [illegible] oppure con assegno [illegible]

LIPU

JUGOSLAVIA

Tolto l'assedio croato ad una caserma (una mossa «chiave» per la pace)

ZAGABRIA — Le forze croate, dopo uno scambio ieri sera di colpi di artiglieria con l'esercito federale, questa mattina hanno tolto le barricate intorno all'entrata principale di un'importante caserma federale a Zagabria. Un gesto che potrebbe risultare elemento chiave dell'accordo per un definitivo cessate il fuoco tra le parti in conflitto nella crisi jugoslava. Ieri sera tiri d'artiglieria pesante si sono registrati, tra l'esercito ed i ribelli, nella regione croata di Nova-Gradiske (150 chilometri a Est di Zagabria), alla frontiera con la Bosnia-Erzegovina. Lo ha reso noto l'agenzia «Tanjug». Secondo l'agenzia, le forze croate hanno attaccato verso le 20,30 posizioni dell'esercito e della difesa territoriale serba della zona e l'esercito ha risposto a «queste provocazioni» con tiri di cannoni e di mortaio, con l'appoggio dei «territoriali» serbi. L'esercito federale jugoslavo aveva annunciato ieri di aver bombardato nella giornata posizioni croate nelle zone di Banija, a Sud di Zagabria. *(Ansa-Reuter-Afp)*

WASHINGTON

Il giudice «porno» amico di George Bush accusato da un'altra ex collaboratrice

WASHINGTON — Una ex collaboratrice del giudice Clarence Thomas (designato da Bush alla Corte suprema, ma accusato da un'altra sua ex collaboratrice di molestie sessuali), ha rivelato che il magistrato la fece oggetto di «avances» indesiderate chiedendole tra l'altro che misura di reggiseno portasse: Angela Wright, giornalista, oggi parteciperà come testimone alla commissione Giustizia del Senato che sarà trasmessa in diretta tv. La donna ha scritto sul suo giornale di essere certa dentro di sé che Anita Hill, la prima persona che ha accusato Thomas, avesse infastidito, dica la verità. «Conosco quell'uomo — ha dichiarato la Wright — abbastanza da sapere che è perfettamente capace di fare ciò che lei ha detto che ha fatto». La Wright ha precisato di non voler accusare il giudice Thomas di abuso sessuale: «Non si tratta di qualcosa che mi ha spaventato o intimidito. Al massimo, mi ha seccato. Sono al corrente di circostanze in cui Clarence Thomas si è comportato in modo non appropriato. Quindi credo ad Anita Hill». *(Agi-Ap)*

Angela Wright: «Quell'uomo è capace di fare ciò di cui è

UN CONCORSO

Per conoscere i problemi dei ciechi

L'Unione italiana ciechi, allo scopo di allargare la conoscenza della realtà e dei problemi dei minorati della vista, ha programmato un concorso giornalistico nazionale, con il patrocinio dell'Ordine nazionale dei giornalisti. Il concorso si concluderà, entro la primavera del 1992, con un convegno di studio, relatori di fama, manifestazioni audiovisive ed una cerimonia di premiazione, messa in onda da Rai1. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi allo 06/884.0750.

Spira aria di crisi al salone nautico che si apre domani a Genova

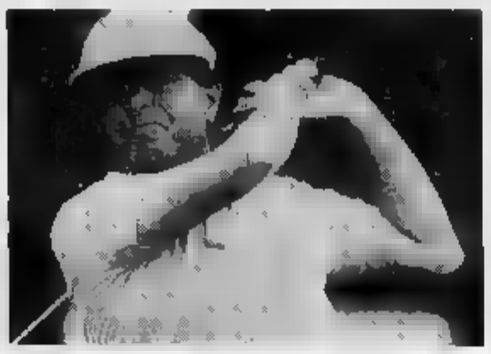
E la barca per tutti resta un sogno

«Destriero», il bolide italiano per il Nastro Azzurro

GENOVA — Le barche, grandi e piccole, sono già state sistemate nei padiglioni della Fiera internazionale di Genova e nella darsena. Domani alle 11 apertura ufficiale del 31° Salone nautico, alla presenza del ministro della Marina mercantile: 1809 scafi esposti (160 dei quali nel mare della darsena) e 1400 espositori.

Lo spettacolo è di quelli da lustrarsi gli occhi. C'è una barca perfino costruita interamente in giunco, un'altra a vela che è approdata alla marina dopo aver navigato per tre mesi in tre oceani. Ieri e oggi, giornate riservate agli addetti ai lavori, si è visto il meglio della cantieristica mondiale, con un enorme interesse per il «Destriero». Pare che siano già stati conclusi affari di miliardi, ma sulle cifre e sui presunti proprietari, segreto assoluto. E questo è lo scintillante scenario, pesanti ombre si allungano sulla nautica da diporto, come quale il presidente Ucina-Consornautica, Aldo Coccarelli, ha tracciato stamane un bilancio.

Qual è lo stato di salute della nautica italiana, ventimila addetti, 120 mila se si comprende l'indotto, molte aziende con gli operai in cassa integrazione? «Peggio di così non potrebbe andare», lamenta Coccarelli. Che aggiunge: «C'era stato un rilancio dovuto ad alleggerimenti fiscali che con decorazione del maggio scorso ha praticamente annullato. Le risorse a disposizione servono per fronteggiare una situazione di crisi, non è possibile investire per modelli nuovi». Si aspetta con timore il 1992: con la liberazione imposta dalla Comunità europea, si teme che un'ondata di barche straniere arrivi in Italia sconvolgendo il mercato. Già ora gli esteri (specialmente statunitensi e olandesi) costano il venti per cento in meno di quelli nazionali. Barche vendute a prezzi stracciati anche da Taiwan dove la manodopera ha costi irrisori. Le importazioni hanno già conquistato il 41% del mercato italiano: ebbene, nemmeno dieci anni fa toccavano il 15%. Puntiamo molto, ancora, sui grandi yacht da un miliardo in su, cento metri di lunghezza. La «Italian Stile» della nautica italiana, che molti paragonano allo «Ferrari», è conquistato indubbiamente il mondo. Ne sono ora in costruzione una quarantina. Ma troveremo i compratori?



Cesare Fiorio, ex direttore sportivo della Ferrari, l'estate prossima guiderà «Destriero» nel tentativo di conquistare il prestigioso Nastro Azzurro

«La verità è che siamo al buio, sperando nei tedeschi dal reddito alto, in qualche francese, ma poco ormai negli arabi», lamenta un costruttore. Pure la cantieristica italiana rappresenta una cospicua parte dei 40 miliardi di fatturato che diventano 1500 con l'indotto. Si protesta contro i balzelli imposti per il parcheggio natanti, per il loro rimessa invernale. I porticcioli e le spiagge attrezzate. La cosiddetta «barca per tutti», che fu lo slogan del Salone Anni Settanta, rimane un sogno.

Lo scafo che suscita maggior interesse è naturalmente il «Destriero», costruito dalla Fincantieri per conto dell'Aga Khan. E' lungo 67 metri, realizzato in lega leggera. Ieri l'Aga Khan, salone, gli ha dato appena un'occhiata: il principe è arrivato in Fiera nel tardo pomeriggio accompagnato da Cesare Fiorio che del «Destriero» è il comandante. Il «Destriero», partito da La Spezia, è attraccato alla testata delle banchine. Si propone di realizzare un'impresa eccezionale, storica: lo conquista del Nastro Azzurro, cioè il miglior tempo sulla traversata atlantica compiuta da un mezzo navale senza rifornimenti e senza supporti esterni.

Guido Coppini

Trapianto di midollo a 14 mesi

A Pavia si tenta un «miracolo»

PAVIA — Dalla Puglia a Pavia per tentare di sconfiggere una rarissima malattia. Stamane nella clinica pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia si tenterà un trapianto di midollo osseo su una bambina di appena quattordici mesi.

E' la prima volta che la difficile terapia viene effettuata su una bambina così piccola, e soprattutto è la prima volta in Italia che si tenta con il trapianto di midollo osseo di sconfiggere una rarissima forma di mastocitosi sistemica maligna, esplosa purtroppo in questo caso ad un'altrettanto grave forma di mieloproliferativa cronica.

In sostanza milza, fegato e midollo della piccola Nunzia sono attaccati da cellule che proliferano in maniera incontrollata. Nella bambina verrà trapiantato il midollo compatibile della sorella maggiore che si è offerta per il delicato intervento.

La piccola non stava bene, accusava dei disturbi. Solo nella clinica del San Matteo potevano capire cosa le stesse succedendo. La struttura, che è una delle più all'avanguardia nel nostro Paese, era diventata l'ultima spiaggia. Il viaggio verso la speranza. E qui, dopo una serie di attenti e accurati controlli, si è scoperta la grave malattia che stava uccidendo Nunzia.

Come salvarla? I pediatri padovani hanno informato i genitori proponendo una soluzione nuova, mai utilizzata prima per una cosa del genere: il trapianto di midollo per un caso rarissimo e complicato.

Per l'équipe diretta dal primario professor Francesco Severi, quello di oggi è un caso particolarissimo e raro, mai curato con questa tecnica. I progressi della medicina dunque si spostano ancora. Stamattina il passo nel futuro della scienza.

Amedeo Luporo

Sono tornate a casa le gemelle di Bordighera dopo l'esperienza romana in tv a «Non è la Rai»

Ora un disco per tre

Tania, Monia e Daisy Medda, le tre gemelle sedicenni di Vallebona

BORDIGHERA — E' bastato un mese di trasmissioni su Canale 5, nel programma «Non è la Rai», con Enrica Bonaccorti, per far conoscere Monia, Tania e Daisy Medda, le tre gemelle di Vallebona, piccolo paese dell'entroterra di Bordighera. Le ragazze, non ancora diciassettenni, sono ora rientrate a casa da Roma. Una «vacanza» di due o tre mesi in cui avranno tempo per valutare con calma le offerte provenienti da mezza Italia nel campo dello spettacolo e della moda.

«Alcune amiche e amici che non ci vedono più in tv ci hanno telefonato allarmati — dicono —. Ogni volta rispondiamo che non si tratta di un'interruzione definitiva ma di una sospensione temporanea di due o tre mesi», spiega Monia. E Tania subito aggiunge: «E' previsto dal contratto che abbiamo firmato che il regista decida come e quando effettuare delle rotazioni tra i partecipanti alla trasmissione».

Le tre gemelle di Vallebona hanno un ottimo ricordo delle nuove amiche conosciute a Roma. A prendere la parola è Daisy: «Ci siamo lasciate con dispiacere, ma consolandoci con il fatto che, molto probabilmente, presto torneremo a lavorare nel centro di produzione Palatino».

La pausa consentirà di portare avanti un altro progetto, che è poi il vero obiettivo del trio. Da alcuni anni, infatti, il sogno delle gemelle è quello di farsi conoscere nel mondo musicale. Monia prosegue: «Con il ruolo che abbiamo ricoperto finora all'interno del programma non abbiamo potuto esprimerci completamente dal punto di vista musicale. Il nostro sogno è quello di incidere un disco. Approfittiamo di questo periodo per riprendere i contatti con un produttore di Milano e concludere l'idea».

Dalla quiete della campagna di Vallebona dove i genitori conducono un'azienda floricola, il pensiero delle gemelle vola immediatamente alle settimane trascorse a Roma. Le prove negli studi, le luce dei riflettori, serate in discoteca, visite ai monumenti: nei due mesi in cui hanno alloggiato in un residence assieme a una zia, Monia, Tania e Daisy hanno avuto la possibilità di entrare in contatto con il grande mondo dello spettacolo. «Lontane da casa ci siamo sentite più responsabilizzate. E' stato bellissimo, a soli sedici anni, aver avuto l'occasione di vivere un'esperienza del genere — continua Tania —. Ci siamo divertite tantissimo e saremmo pronte a ripartire per Roma oggi stesso».

In poche settimane «Non è la Rai» ha conquistato una notevole audience. A questo ha contribuito senz'altro il clima di allegria che si respira all'interno degli studi. Raccontano le gemelle-mise: «C'era molto feeling tra noi ragazze, non credevamo fosse così. Ad esempio la concorrenza tra le due giovani soubrette Antonella ed Ivonne è puramente scenica». Enrica Bonaccorti, di origine savonese, ha contribuito senza dubbio a mettere a loro agio tutte le partecipanti».

Concludono le tre gemelle: «Nei momenti di pausa ci siamo addirittura ritrovate con Enrica Bonaccorti a intonare canzoni in dialetto ligure».

Ilaria Bonaccorsi

ROBERTO GERVASO Alcuni passi de «La Bella Rosina, amore e ragion di Stato in Casa Savoia»
PICCOLO REGIO Martedì presentazione del libro con l'autore, Zanone, Gabetti e Tessore

La Bela Rosin e re Vittorio trent'anni di passione

Un sogno romantico diventa realtà La rabbia del Conte di Cavour Il grasso piemontese di un monarca

Le procaci forme della Bela Rosin in una vecchia foto Alinari

Quadro di Torino sabauda

Martedì 15 ottobre, alle 18, al Piccolo Regio, Roberto Gervaso presenterà *La Bella Rosina, amore e ragion di stato in Casa Savoia*. Interverranno anche Roberto Gabetti, Elda Tessore, ed il sindaco, Valerio Zanone.

La sua è una biografia arguta, svelta e curiosa che scruta con occhio spesso divertito la grande passione che sconvolse la vita del re trasandato e della figlia del tamburo maggiore.

Vittorio Emanuele, ancora erede al trono di Carlo Alberto, incontra la Bela Rosin, Rosa Vercellana, a Racconigi nel 1847. Lui, carattere volitivo, amante della caccia e membro giurato del protocollo e degli studi ha 27 anni. Lei, formosa, semplice e decisa, ne ha solo 14. All'inizio la loro è solo una sfrenata danza dei sensi, una superba attrazione fisica a cui il principe «dalla bocca buona e dalla mano lesta» non sa resistere. Ma poi tutto si trasforma: la passione diventa affetto, amore, confidenza, rifugio. Ed il loro sentimento finisce per resistere trent'anni, allietato da due figli, Vittoria ed Emanuele Alberto, da un matrimonio finale e da un titolo, contessa di Mirafiori, che offre nuova dignità ad un'amante fedele. Con una regina, Maria Adelaide, costretta a chiudere entrambi gli occhi e con Cavour, Sella, D'Azeglio e Rattazzi a sopportare che la «grande attrapicrittrice» occupi gran parte del tempo del nuovo re (1849).

E lo sfondo è la turbinosa risorgimentale, impegnata a costruire l'Italia, barocca, austera, popolata da due mila prostitute e da mezzo migliaio di osterie per il popolino che si lava una volta alla settimana, e che osserva con sprezzo i bei palazzi dell'aristocrazia devota alla monarchia, ma che lavora, ordinato ed operoso, e che ha il senso orgoglioso di appartenere a quella quella nuova grande nazione che costruirà lo Stato moderno.

Il viaggio di Gervaso che si dipana tra le corte ed i caldi nidi d'amore nelle Langhe, tra Venaria e Moncalieri, tra le cacce e gli affari della politica, tra i figli della regina e quelli del locolore parallelo, tra le rabbie e le gelosie di un re più galante che galantuomo, ha un fascino particolare per i torinesi: per questo Stampa Sera ha deciso di pubblicare alcuni passi decisamente gustosi.

p. ser.

Moncalieri e dintorni

Se Rosina avesse tenuto un diario; se fra le sue dame di camera e di compagnia ci fosse stata una Madame Campan, cui dobbiamo tanti aneddoti rivelatori su Maria Antonietta; se uno dei suoi segretari avesse affidato a un *journal* ciò che vedeva e sentiva nella piccola corte della favorita, il compito del biografo sarebbe assai più semplice. E, invece, ogli deve accontentarsi di quel poco che, in modo frettoloso e frammentario, è uscito dalla penna degli stitici cronisti e testimoni dell'epoca.

Non saremo mai abbastanza grati ai diplomatici d'Ideville e de Reiset, che ci hanno lasciato sapidi ritratti e piccanti annotazioni sulla figlia del tamburo maggiore e sul re di Sardegna, poi d'Italia, scandalizzando i solidi benpensanti e quegli storici dinastici che han sempre disdegnato l'appassionante lava story ottocentesca.

Dopo l'incontro, o, piuttosto, la serie di incontri con l'allora duca di Savoia, Rosina — abbiamo visto — lascia Racconigi per trasferirsi a Moncalieri, sobborgo rurale della capitale sabauda, prima in case di persone fidate, poi nella villa messa a sua disposizione da Vittorio.

Ha parecchi servitori, e a turno i numerosi parenti vanno a farle visita.

Anche se giudiziosa, ha che quindici anni ed è pur sempre una ragazza di provincia. Lontana dai familiari si sentirebbe sola, e loro non sarebbero tranquilli. La palazzina moncalierese diventa così meta di un continuo viavai di zii, fratelli, cugini.

La corte non ignora la sua esistenza (la vita privata di Vittorio non ha più misteri di quella pubblica, che non ha affatto). Lui stesso non si custodisce un segreto, specialmente femminile: sbandiera a destra e a manca le sue conquiste, e poco sembra preoccuparlo che ne venga a conoscenza la mitica, rassegnata Maria Adelaide.

La corte conosce di Rosina tutto quel che c'è da conoscere e tutto quel che l'interessata preferirebbe tener nascosto.

La Bela Rosin in atteggiamento ufficiale

La considera una delle tante amanti di Vittorio, una piccola mantenuta, una volgare intrusa che, prima o poi, lascerà il posto ad altre sanguisughe come lei, sfruttatrici di un uomo dai sensi bollenti e volubili e dalle mani bucate.

Le dame dell'aristocrazia ne parlano più con disprezzo che con sufficienza, e se per caso la incontrano, la guardano dall'alto in basso come *parvenue*. Le fanno intorno terra bruciata, e questo accentua il suo isolamento, che la vicinanza dei familiari, comunque, mitiga. Sono il suo scudo protettivo, contro cui si spuntano i velenosi strali del palazzo.

VITTORIO SNOBBA LA CORTE

Con i parenti che a turno vanno a trovarla, trattenendosi chi un giorno, chi una settimana, chi un mese, Rosina plasma la sua accogliente nicchia.

Vittorio, che snobba la corte e i suoi inquilini, va spesso a farle visita.

La ama non solo perché gli piace, ma anche perché detesta gli ipocriti, cerimoniosi, fannulloni aristocratici, i quali non gli perdonano di avere gusti, abitudini e aspirazioni così plebee.

Maria Adelaide è una santa donna, ma con Rosina è un'altra cosa. Fra le sue opulente braccia, sdraiato sul divano o sulla poltrona preferiti, riesce a trovare quella pace e quella serenità che gli immensi saloni, le dorate sale, i preziosi boudoir di palazzi e castelli aviti non gli danno.

La figlia del tamburo maggiore prende come una geisha dalle sue labbra, anticipa ogni sua desiderio, gli cucina quei piatti che tanto gli piacciono, si preoccupa della sua salute, gli nasconde i propri acciacchi e i propri crucci.

E' come lui la vuole: Non lo delude mai, assecondandolo in tutto, mezzo infallibile per legare a sé un uomo, garantendosene la riconoscenza.

Sorretta e guidata da quell'istinto femminile l'intelligenza di fondo con la furbizia, l'altruismo si mescola col calcolo, la giovane Rosina seduce e conquista il maturo Vittorio. Si serve di armi lecite, almeno in una donna, le sfodera al momento giusto, dopo averle ben affilate.

E non manca mai l'affondo. Sa dove, come e quando mirare, e le ferite che provoca riconoscono la «vittima». Il suo uomo diventa così sempre più suo. Anche non solo suo, come lei vorrebbe (ma sarebbe chiedere troppo).

Moncalieri si trasforma nel loro nido d'amore, che le nascite di Vittoria e di Emanuele Alberto rendono ancor più inespugnabile.

Sono figli naturali, nati da «genitori incogniti», ma Vittorio li sa più di quelli legittimi. E non ne fa mistero. Confiderà al ministro svizzero Abramo Tourte, durante un'udienza alla Mandria: «Guardate, mio caro, che bel sangue! che vigore! ecco che cosa produce il connubio con una figlia del popolo, mentre i figli che mi ha dato l'arciduchessa d'Austria sono, ahimè!, ben lontani dall'essere così vigorosi!».

Vigorosi come lui, ma anche come Rosina, di cui, purtroppo, nessuno dei due erediterà le volitive tempre.

Nella bella e comoda villa, al bivio fra le due strade di Santa Brigida e di San Sebastiano, la Vercellana mette radici. Diventata contessa, su un pilastro del cancello farà scolpire il predicato Mirafiori.

Rosina e il suo entourage conducono vita ritirata, anche per non fornir esca alle malignità della gente. Lei esce con i bambini per luoghi passeggiate in campagna: in carrozza, fino a un certo punto, poi a piedi.

Racconta il de Reiset che, mentre mamma e figli percorrono un sentiero ogreste, incrociano Maria Teresa: «Vedete, bambini — dice la Vercellana a Emanuele e Vittoria — quella è vostra nonna». Lo dice ad alta voce perché la vedova di Carlo Alberto senta.

Per la regina madre è uno shock. Per Rosina, una dispettosa soddisfazione. Su quel che Maria Teresa pensa di lei, quel che fa per cercar di sottrarre il figlio alle «sue grinfie» e ricondurlo nell'augusto talamo. Fiato e fatica sprecati, ché Vittorio non ha alcuna intenzione di rinunciare a chi considera ormai la vera moglie.

Un'altra volta Rosina, con Emanuele e Vittoria, s'imbatte in Maria Adelaide, accompagnata dai figli. Bello, come in casa chiamano il primogenito Umberto, vedendo i fratellastri, con infantile candore dice alla madre: «Io so chi sono quei due bambini che abbiamo incontrato; sono anche loro figli del nostro papà». Per fortuna il piccolo ignora — ma un giorno lo saprà — che ne sono anche altri, sparsi ovunque.

La regina, educata da arcigni precettori austriaci, fa finta di niente; rospi ne ha ingoiati tanti, anche se questo è particolarmente indigesto.

Non ha mai preteso che Vittorio le fosse fedele, ma quel suo esibire le proprie amanti, ospitandole, con tutti gli agi, negli stessi dove risiedono la corte e la famiglia legittima, la ferisce nel profondo.

Vittorio Emanuele, il re cacciatore

Ti mando tanti «basi»

MA non dà a vedere perché ama il marito e perché gli Asburgo non tradiscono mai i propri sentimenti e risentimenti.

Torino è a un tiro di schioppo, e Rosina ci va spesso. Può fermarsi quanto vuole, ché nella capitale ha una casa sempre aperta. La città le piace, sebbene gli amici non siano molti. Ma i parenti non li lasciano mai.

Esce in loro compagnia, senza far troppo caso ai sorrisetti e alle ogre allusioni di chi la incontra e la riconosce. All'inizio, per la verità, un certo imbarazzo lo prova, poi assume addirittura atteggiamenti di sfida. D'accordo: non è la moglie del re, o non lo è ancora, ma è molto più di una favorita. Se qualcuno la odia è solo perché la invidia e vorrebbe esser al suo posto.

Le sue azioni, dopo la morte di Maria Adelaide, saliranno, ma la borghesia, ipocrita e gretta aristocrazia subalpina seguiterà a snobbarla.

Le patrizie, soprattutto le decadute, la considerano una sgualdrina che ha carpito la buonafede del re. Lei replica in piemontese, scorbacchiandole questi duetti: «*Ch'u diso, marchisa, vaire a l'ha pagà il pruss a Pòrta Palas?*», oppure: «*E chila, contesa, vaire lì rosòt ch'a l'ha ant la borsa?*» («Dica, marchesa, quanto ha pagato le pere a Porta Palazzo?» - «E lei, contessa, quanto le zucchine che ha nella borsa?»).

A un veglione al Teatro Regio, nessuno la degna di uno sguardo, nessuno la invita a ballare. E lei, con gli amici e i parenti affetta un'allergia che sfiora l'insolenza.

Un'altra donna, con un altro carattere, si sarebbe forse rinchiusa nel proprio guscio, paga di tanto status e di tanto benessere. Lei, invece, non sembra avere inibizioni, tabù, complessi d'inferiorità. Vive alla grande, pur se non fra i grandi, scortata, corteggiata, ubbidita, blandita da gente del suo stesso sangue.

Eccola a teatro in compagnia del cugino Aghemo, l'intimo, il più ascoltato e fortunato dei parenti. Ostenta tailleur vistosi, perle grosse come nocciolina di Chivasso, diamanti enormi.

UNA REGINA SENZA SCETTRO

Ama apparire e colpire, e non solo con lo sfarzo degli abiti e lo scintillio di collane, braccialetti, anelli, diademi. In carrozza (ne ha di splendide) siede atteggiandosi a regina senza scettro.

Ogni tanto esagera, e l'accusso le nuoce più di rinuncia. In un soprassalto di superbia, umilia il colonnello Enrico Martini di Cigala, aiutante di campo del sovrano e ispettore delle regie scuderie.

A riferire l'episodio è Laura Bon: la Vercellana, non ancora contessa di Mirafiori, è in «grand'auge» presso Vittorio, scende dagli appartamenti chiedendo carrozza ornate di stemmi. Il generale [ma a quel tempo il Cigala era colonnello] contrappose di non poter concedere l'uso di tali carrozze se non a personaggi ufficiali di corte: essa poteva avere a sua disposizione qualsiasi altro sontuoso equipaggio. La vezzosa donna, al cui volere tutto allora piegava e doveva obbedire e bacchetta, e primo il re, cui sapeva ispirare la tenerezza più duratura, rispondeva imperiosa e adirata: "Lo avrò, lo avrò!". Così l'indomani il generale venne deposto dal suo alto ufficio. Il re, quando era infiammato da una passione, smarriva la sua indole buona e generosa; diveniva terribile a chiunque lo contrariasse. Il re non rivolse mai più la parola al generale se non una volta nel 1860».

Capriccio da donna meschina, quale Rosina certamente è. Perché si sia comportata così, sempreché l'episodio raccontato dalla Bon sia vero, ci è difficile sia da capire che da spiegare. Che bisogno aveva di assumere un tono tanto arrogante e provocatorio? La sua posizione di moglie privata del re era ormai intangibile. Con buona pace dell'establishment cortigianesco e ministeriale. L'intimità della coppia è tale che, nel 1855, Vittorio può scriverle: «Cara Rosina, questa notte alla una e mezza il morbo di piccolo [l'ultimogenito]. Ti mando ad avvertire perché lunedì venturo non sarò a Novara: o non ci vado più o la cosa è molto ritardata, di modo che ti prego di farmi dire o di scrivermi che giorno sarai qua di ritorno e da dove tu vorrai perché ti possa andare al riscontro.

Vittorio dello «Bigio»

«Il nostro piccolo Emanuele ha avuto ieri una grossa febbre: gli ho fatto cercare il rimedio dei diabbottini [cioccolatini] e oggi non gli è più tornata sino a quest'ora, le 3, mentre ieri gli era venuta le dieci di mattina.

«Ciao, Rosina, ti mando tanti basi. Ti ho rubato una cosa prima che tu sia partita, non te nei sei accorta. Amami la metà di quello chu ti amo io. Tanti basi a te e allo piccola. Il tuo Vittorio».

La lettera è datata 17 maggio, mentre quella che segue manca di un preciso riferimento cronologico, anche se è stata scritta nello stesso annoe «Cara Rosina, non posso venire questa sera a vederti, avendo domani le manovre. In cambio ti mando questo "bigio" che è arrivato adesso a Parigi. Ti mando pure delle lische fresche e degli uccelli piccoli. Se il dottore non vuole che tu li mangi, non mangiarli. So che Adami ti ha detto cosa hai avuto. Dio ti ha salvata per miracolo e io sono stato il primo per mia disgrazia arrivando quella sera ad accorgermi del male che avevi: ho creduto di morire anche io di dispiacere vedendoti così male e sapendo cosa è il colera. Adesso che sei così ben guarita, guarda di averti cura ed io ti mando tanti baci ed il piccolo Emanuele anche ta. Amami un poco. Ciao, arrivederci domenica sera. Il tuo Vittorio, detto il Bigio».

Se il piemontese avesse maneggiato la spada come la penna, forse la nostra storia avrebbe avuto un corso diverso. Ma in casa Savoia, salvo eccezioni (Carlo Alberto), la grammatica e la sintassi erano più temute degli eserciti nemici. Il primo re d'Italia fu l'ultimo a classe in italiano e le due lettere appena riprodotte ne sono l'inconfutabile testimonianza. Che molte, di quelle dirette alla Vercellana, siano andate distrutte, o comunque, sepolte negli archivi di Umberto II o degli eredi, non sarebbe un gran male se gli epistolari, pur zeppi di strafalcioni, non giovassero agli storici più di tanti atti ufficiali.

E ora esaminiamo brevemente il contenuto di due regali messaggi. Vittorio Emanuele, un'ora e mezzo dopo la morte del figlio, a chi scrive, a chi dà notizia dell'atroce lutto? A Rosina. Al defunto riserva un solo rigo: quello di apertura. Gli altri sono per l'amante, sempre in cima ai suoi pensieri.

Le comunica che il lunedì successivo non sarà a Novara, e bra essere le cose che, di quel drammatico momento, più gli preme far sapere. Poi ragguaglia la favorita su Emanuele Alberto, che è stato bene, che «ieri» ha avuto «una grossa febbre». La sua salute lo preoccupa più di quanto lo abbia addolorato la scomparsa del figlio legittimo. Trova addirittura la voglia di scherzare: prima che lei partisse (per dove?), lui le ha «rubato cosa» (che cosa?), e lei non se n'è «accorta». Quindi, si congeda con tanti «basi» (baci).

Nella seconda lettera si rammarica di non poterla, «questa sera», incontrare, dovendo, l'indomani assistere alle manovre. Per farsi perdonare la diserzione, comunque giustificata, le spedisce «delle tinche fresche e degli uccelli piccoli». Lei è stata male — un attacco di colera — e lui, vedendola in quelle condizioni, è stato peggio. Ora la raccomanda di non strapazzarsi. Chiedendole di amarlo «un poco» la fa capire che lui la ama molto. E, ancora, le manda «tanti baci».

Si rivolge a lei come a una moglie, ed è da poco vedovo. Le parla come alla compagna di sempre, facendo seguire al «tuo Vittorio» il vezzeggiativo «Bigio». Se Cavour avesse letto queste tenere missive, forse non avrebbe dichiarato guerra alla Vercellana.

Con il passare degli anni il legame appare, ed è, più forte che mai. Rosina ha vinto, non deve temere più nessuno, a cominciare dai primi ministri, che sembrano s'illudono di alienarla Vittorio. Anche le rivali — vecchie e nuove — farebbero bene a mettersi il cuore in pace, quello del re è ormai tutto suo.

Lui seguita a concedersi i soliti colpi di canapè, i soliti flirt, ma non sono certo queste occasionali infedeltà a minacciare, e anche solo a scalfire, la loro unione. Lei chiude un occhio e lui, puntualmente, torna all'ovile.

Del resto, per quanto Vittorio cerchi di non farsi cogliere in fallo, di non lasciare tracce e indizi, complici camerieri, segretari, aiutanti di campo, Rosina viene inesorabilmente a conoscenza delle sue scappatelle. Anche lei, infatti, ha sua di detective privati, che la tengono informata di tutto.

Se appena s'accorge che qualcuna, più scaltra e arrivista delle altre, vorrebbe prendere il suo posto, tira fuori le unghie e attacca. A suo tempo ingaggiò un violento corpo a corpo con la Bon, a proprio all'uscita del teatro dove Laura recitava.

Un'altra volta, in seguito alla «soffiata» di un «amico», venne a conoscenza di un appuntamento segreto di Vittorio con una dama dell'aristocrazia: i due si sarebbero incontrati nel castello di Racconigi. Vi si precipitò in carrozza, e quando la malcapitata arrivò, lei, «accesa di sdegno, infiammata dalla collera, dimentica di ogni convenzionalità, rinata agli ingenuiti istinti di popolana, si scagliò sulla rivale come donna che potentemente provava in quell'istante il fascino della gelosia».

Se non ci scappò il morto, cioè la morta, fu perché Vittorio intervenne a sedare la rissa, mettendosi fra Rosina e l'incauta dama. Se la Vercellana si per coglierlo in flagrante, fu perché temeva la concorrenza della nobildonna, che prudentemente svanì nel nulla.

LE LITI DI ROSIN

Un'altra lite Rosina l'avrebbe avuta con la moglie del generale della Rocca, che concedeva al re quello che forse lesinava al legittimo consorte. In lei — a torto o a ragione, sappiamo — la figlia del tamburo maggiore fiutò una pericolosa concorrente.

La baruffa fu preceduta — come si legge nei verbali dei carabinieri e nei mattinali della questura — da un «vivace scambio d'invettive». Le due donne si accapigliarono, si presero a schiaffi e a graffi, e quando, finalmente, furono divise, la della Rocca apparve assai più malconcia della Vercellana. Sul dove avvenne la rissa, le fonti discordano: e in una via cittadina e in una non meglio precisata «anticamera».

A qual che ci risulta, altri regolamenti di conti fra Rosina e potenziali rivali non ci furono. Ma anche fossero stati, dubitiamo che la Vercellana avrebbe avuto il peggio.

Tutti questi episodi, se da parte dimostrano quanto il re sia ormai legato figlia del tamburo maggiore, dall'altra rendono più ostile alla favorita quel *milieu* aristocratico e alto-borghese che ironicamente la chiama *Bela Rosin*, Bella Rosina.

Lei se ne infischia, sicura com'è dell'amore e della protezione di Vittorio. Continua a far quel che ha sempre fatto: va a teatro (in quelli minori, dove si rappresentano commedie dialettali), in compagnia dei parenti, che aiuta, sovvenzionu, raccomanda (anche per questo aumentano a vista d'occhio). I più capaci li sistema a corte, in posti chiave, destinati ad accrescere la stessa potenza economica e il suo prestigio. Agli altri procura una pensione, uno scatto di grado, un aumento di stipendio, una croce di cavaliere.

Chi trarrà più vantaggio sarà il cugino acquisito Natale Aghemo.

Ha due anni più di lei, e anche origini più umili. Nasce a Moncalieri nel 1835, figlio — secondo Laura Bon — di un vetraio-lattoniere residente in contrada dei Cavalieri, l'attuale via San Martino. Nel 1858 sposa Giuseppina Vercellana, figlia di Felice Fortunato, fratello di Giovanni Battista, quindi cugina prima di Rosa.

E' un giovane sveglio, che sa il fatto suo. La futura contessa di Mirafiori, che lo ha in simpatia, promette di dargli mano. Ne parlerà a Vittorio e gli troverà un buon posto. Natale travet per poco.

L'idea della cugina è di piazzarlo nella segreteria particolare del monarca, dove si prendono le decisioni importanti. Un ufficio utile a entrambi.

All'Aghemo perché, a contatto quotidiano col re e con i suoi più diretti collaboratori, acquisterà potere e farà ottime conoscenze. A lei perché un uomo di fiducia in quella posizione le permetterà di tener ancor più sotto controllo Vittorio. Nulla, infatti, sfuggirà all'occhio attento e mai disinteressato di Natale, che si assicurerà così l'eterna riconoscenza della propria benefattrice.

Il figlio del vetraio si rimbocca le maniche. Ha grandi mire, vuol bruciare le tappe. Si distingue ben presto per lo zelo e l'efficienza; conquista la simpatia dei colleghi e la stima del sovrano, di cui diventa l'assistente-ombra. Non si limita a sbrigare le pratiche che gli vengono affidate, ma evade, in caso di bisogno, anche quelle dei colleghi. Segue ogni cosa fin particolari, sbroglia ogni matassa, sa tutto di tutti. Anche quello che dovrebbe sapere.

A un certo punto, il re si accorge di non poter più fare a meno di lui. E non solo all'interno della segreteria: anche fuori.

Gli confidenze riservate, lo incarica di missioni scabrose, su ne intermediario in faccende di donne, sicuro della sua omertà (ma si tratta sempre avventure passeggere, che non devono preoccupare Rosina). Talvolta è lui stesso, Natale, a procurare a Vittorio qualche amichetta, di quelle che non creano problemi, e magari risolvono.

Si rivela anche scaltro uomo d'affari. Il re spendaccione trova in lui un insaziabile finanziatore occulto. Con l'avallo, più o meno esplicito del che scrupoli, quando sente odor di quattrini, non ha, concede appalti e licenze, gioca in Borsa, compra, vende, baratta, investe, specula, utilizzando anche prestanomi. Vittorio sa e lascia fare: alla fine, chi ci guadagnerà più di tutti sarà lui.

Ma arricchisce anche l'Aghemo, e tanto più il suo conto in banca s'impingua quanto più lievitano le azioni a corte. Quando, molti anni dopo, nel 1887, il titolare della segreteria particolare del sovrano, conte Francesco Verasis di Castiglione, marito di Virginia, morirà fulminato da un ictus e schiacciato da una berlina, lui prenderà il posto.

Di tutti i parenti di Rosina, nessuno farà più carriera, e più rapidamente, di Natale. Ma neppure gli altri potranno lamentarsi.

Come spesso capita in questi casi, di tanto in tanto spunta qualcuno che, millantando vaghi e lontani legami con la Vercellana, sollecita o chiede un impiego. Rosina, nei limiti del possibile, accontenta tutti.

C'è anche chi pretende nulla, pur spacciarsi per uno famiglia. Come quella che fiammiferaia con banco sotto i portici di via Po, di cui conosciamo solo il cognome, Forno, che, gabellandosi per zia favorita, chiama il re «mio nipote Vittorio». A scoprirlo è Laura Bon, che denuncia lo «scandalo» alla polizia, la quale sfratta immediatamente l'irrispettosa, ma innocua mitomane dalla strada cittadina più affollata e più chic.

A sinistra: Emanuele, conte di Mirafiori, secondogenito di Vittorio Emanuele II e della Bela Rosin, in costume da Bacco. A destra: moglie, Bianca di Larderel

Ignoriamo se sia intervenuta nella faccenda, che comunque deve averla infastidita. Nata in basso, che ha conquistato un rango — e che rango! — il pensiero che qualcuno presti fede a una venditrice ambulante fiammiferi non può certo lusingarla. I detrattori sono sempre pronti a rispolverare le sue origini, a rimproverarle di arrivismo.

Accuse del tutto infondate, ma chi, al posto, avrebbe approfittato della situazione? A differenza, però, di tante altre amanti reali e imperiali, non aspirò mai a ruoli di ninfa Egeria o di eminenza grigia: conobbe i propri limiti e li rispettò.

Il re l'amò e la volle accanto a sé anche per questo. E anche per questo lei esercitò su di lui un notevole ascendente. Suo merito fu di non abusarne mai, anzi, di farne l'uso più oculato e discreto. Riuscì sfoderando quella sottile astuzia che fa di una donna comune una donna eccezionale.

Roberto Gervaso

Rosin diventa contessa

Mostrando di non voler influenzare le scelte di Vittorio, fini, talvolta, con il determinarle o, quanto meno, condizionarle. Sapeva, all'occorrenza, estraniarsi bene che lui si sarebbe sentito quasi in colpa se, in certe occasioni, non l'avesse consultata, e non avesse poi tenuto conto del «distratto» parere. Non di rado l'uomo fa ciò che la donna, senza chiederglielo, o addirittura chiedendogli il contrario, vuole in cuor suo che lui faccia. Non si sta trent'anni con un re, e con lui tanto libertino, se non si conoscono queste regole, non si praticano queste tecniche di persuasione occulta e d'insinuante seduzione.

Diamone atto a Rosina, come, consapevole o no, glielo diede Vittorio, che l'11 aprile fece contessa.

Una tormentata e contrastata. Innanzitutto, per l'opposizione di Cavour che, dopo aver cercato con ogni mezzo, lecito e illecito, di bloccarla, di fronte all'inflessibile volontà del sovrano, rifiutò firmare il decreto «quantunque ciò rientrasse nelle attribuzioni di ministro dell'Interno».

Al posto firmò il guardasigilli De Foresta, rendendo così valido il provvedimento, boicottato da quegli ambienti di corte che seguitavano a considerare la Vercellana un'impudente e impunita avventuriera.

Vittorio avrebbe voluto farla contessa di Pollenzo, nel cui castello avevano passato insieme giorni felici e notti indimenticabili, ma il cugino, principe Eugenio, obiettò, non senza fondamento, che di quel titolo, a suo tempo, s'era servito Carlo Alberto per celare la propria identità durante alcuni viaggi. Sarebbe stato irriguardoso attribuirlo a un'altra persona, al fuori della famiglia e, per giunta, amante sovrano. Tutti avrebbero gridato allo scandalo e Vittorio si sarebbe trovato in un'imbarazzante impasse. Bisognava pensare a un altro predicato, a un altro feudo.

La scelta cadde su Mirafiori e Fontanafredda, dove il re, a suo tempo, aveva acquistato per Rosina e i due figli case e terreni. A Mirafiori, in particolare, la Vercellana si recava spesso, anche perché lì, nella chiesa della Visitazione, fatta da lei elevare a parrocchia, era sepolta la madre Francesca. A pochi chilometri da Torino, si giungeva percorrendo la strada che dalla capitale sabauda portava a Stupinigi, costeggiando il fiume Sangone.

Fontanafredda, poi Serralunga d'Alba, in provincia di Cuneo, uno splendido «tenimento» nelle splendide Langhe, la più bella campagna piemontese, paradiso di verde, cornucopia di vigneti, patria di quel nettare, denso e soave, che è il Barolo.

Un titolo prestigioso, trasmissibile per primogenitura maschile, e due feudi incomparabili: la figlia del tamburo maggiore non avrebbe potuto desiderare più, o di meglio.

Rosina, ottenuta l'investitura nobiliare, pensò subito stemma gentilizio e al motto. Per lì primo si affidò a un'équipe di esperti in araldica, che le sottoposero alcuni bozzetti. Li esaminò con cura e, alla fine, scelse il più cervellotico: «Arma: Partito, al 1° d'azzurro al mastio di fortezza torricellato di due pezzi, il tutto d'oro sostenente un rosaio al naturale, fiorito di tre pezzi, nodrito da un d'oro; al 2° d'oro alla fontana naturale, formata da una coppa di e uno zampillo rovesciantesi sui due lati; col capo rosso sul tutto caricato di un avambraccio, movente dal fianco sinistro, tenente la mano di carnagione una spada, il tutto posto in fascia».

Più che stemma, una sciarada, un rompicapo, che alla Vercellana però piacque. Tanti esoterici arzigogoli forse la facevano sentire più nobile.

Quanto al motto, non poteva sceglierne uno più roboante, e più ovvio: «Dio, Patria e Famiglia».

Il bel blasone divenne per la Vercellana il segno esteriore dell'irresistibile ascesa sociale, di cui i nemici dovettero, loro malgrado, prenderne atto. In privato potevano anche liquidarla come la «Bella Rosina», piccola borghese di Racconigi, figlia di un tamburo maggiore, in pubblico, se mai l'avessero incontrata, dovevano renderle il giusto omaggio.

A d'equivoci, la neocontessa inflazionò di stemmi porte, pareti, soffitti, borse, borsette, scarpe, pantofole, gioielli, messali, federe, lenzuola, asciugamani, tappeti, tazze, bicchieri, piatti, posate, tovaglie: tutto. Non le sembrava vero di tanto in alto, quel po' po' di predicato «Mirafiori e Fontanafredda», che esibirà come un trofeo, porterà in giro come l'aureola d'un santo patrono.

Il decreto di nomina comitale recava — abbiamo visto — la data dell'11 aprile 1859, pochi giorni avanti lo scoppio della seconda guerra d'indipendenza.

Due mesi prima, nel febbraio, s'ers sparsa la voce che il vedovo Vittorio avrebbe impalmato la favorita. Quanto ci fosse di vero, non sappiamo. non si trattò di un falso, forse si trattò di un *ballon d'essai* per sondare gli umori dell'acrimoniosa nobiltà e della stessa opinione pubblica.

IL NIDO ALLA MADRIA

Vittorio ormai vicino ai quaranta, e si vedeva: i capelli più radi e brizzolati, lo sguardo un po' appannato dalle livide borse che sostenevano mollemente gli occhi stanchi, le gote rigonfie, il naso ingurgitato, la pelle vizza, il mento cascante, il corpo oppresso un buzzo impietoso.

Rosina, i suoi tredici anni in meno, non mostrava ancora segni di decadenza fisica. Al contrario: non perso la sua venustà, sebbene due precoci gravidanze l'avessero immatronita specialmente nei fianchi, su cui tanto volentieri si posavano le ruvide mani del suo uomo, mai tanto suo come in questi anni di assidua, gioiosa convivenza.

Se Vittorio era a Torino per presiedere una riunione di gabinetto, per accogliere un sovrano straniero, per pronunciare un discorso alle camere, per partecipare a un ricevimento ufficiale, per andar a teatro, per trascorrere qualche ora fra braccia di una delle amichette, stava lei.

Insieme facevano lunghe passeggiate a piedi o a cavallo, andavano a caccia, ricevevano i pochi, selezionati amici, che spesso trattenevano a colazione o a cena.

Il più costante era Rattazzi, che aveva difeso la Vercellana nel drammatico braccio ferro con Cavour. Lei gli era molto riconoscente, almeno quanto lui le era devoto. Il lo trattava come di famiglia, e lui n'era lusingato.

Se Urbano, parlamentare fra i più autorevoli e ascoltati, due volte capo del governo, esercitasse un qualche ascendente su Vittorio è difficile dire. Un po' di voce in capitolo, in certe decisioni politiche, però l'aveva, e il monarca ne teneva fiduciosamente conto. L'avvocato alessandrino non era un'aquila, ma aveva equilibrio e buon senso. A differenza, poi, di Cavour, che alzava spesso la voce e sbatteva la porta in faccia anche al suo re, Urbano era compito e rispettoso.

Ci suonano quindi strane parole dell'ambasciatore inglese a Torino: «Il re trova gradevole giocare a governare Rattazzi e la Rosina, e Rattazzi e la Rosina trovano gradevole giocare all'anatra e al papero in grande questione nazionale».

Amore nelle Langhe

A Sommariva stava meglio che altrove, considerando questa la sua vera casa. L'aria giovava alla sua salute, e poi quanti ricordi quelle mura!

Trascorreva lunghe ore al caminetto col suo Bigio (ma quando lui la faceva arrabbiare, lo chiamava Monsù Savoia, professandosi repubblicana). Vittorio le prendeva la mano, mentre con l'altra stringeva il sigaro, che Rosina gli aveva intriso di cognac.

Ore di relax, anche di confidenze, di caste effusioni. Lei gli parlava delle case, dei figli, gli faceva mille domande, evitando quelle alle quali lui preferiva non rispondere. Non interessavano i segreti di Stato, non voleva influire sulle scelte politiche. Desiderava solo consigliarlo, impedirgli passi falsi, decisioni sbagliate. Tutt'al più gli raccomandava un parente, amico... Solo richiesta, esprimeva giudizi ministri, generali, *grands commis*, ma il sovrano dava segni d'insofferenza, non insisteva e cambiava discorso. Ciò, però, capitava di rado, ché le simpatie e le antipatie di lui coincidevano quasi sempre le simpatie e le antipatie di lei. Cavour lo avevano deentrambi, e a torto.

Un giorno il conte capitò a Sommariva, e anche qui ebbe con Vittorio una vivace discussione. A un certo punto, offeso, si ritirò nella propria camera. Rosina ci rimase talmente male che il re, salita la scaletta che collegava la stanza di Camillo con la cercò di rabbonire l'ospite con l'invito: *«Ch'a vena birichin, él ris a l'è pront* (venga birichino, il riso è pronto)». Lo statista uscì e, come se niente fosse successo, raggiunse con Vittorio la sala da pranzo, dove Mirafiori bandito quel piatto di cui il capo del governo particolarmente ghiotto.

A proposito di Cavour, il Richelmy, pregiudizialmente ostile a Rosina, riferisce che un giorno il conte e lo si trovarono insieme alla stazione di Bra. Avevano viaggiato, senza saperlo, sullo stesso convoglio, in diverse. Nella cittadina piemontese dovevano cambiar treno e proseguire per Cavallermaggiore e Sommariva. Chi avrebbe occupato l'unico scompartimento disponibile di prima classe nel quale c'era, comunque, posto per entrambi? Cavour rivendicò a sé il privilegio come cavaliere dell'Annunziata, ma la Vercellana replicò che per nessuna ragione al mondo avrebbe rinunciato a quello che considerava un suo inalienabile diritto, in quanto favorita del. Il capostazione non sapeva a che santo votarsi, finché decise di affiancare al convoglio un vagone merci, lasciavi una poltrona e offrirla alla Mirafiori.

Solo allora il treno potè partire.

A Sommariva, avere ospiti piaceva anche al sovrano, purché si trattasse di persone semplici e alla buona, che non gli giocassero brutti scherzi. Come quel generale che, al termine della cena, si alzò alla chetichella e raggiunse il terrazzino oltre il *fumoir* per liberarsi di una poco protocollare buffe. Il re, che forse aveva intuito il motivo di quella momentanea diserzione, annusando, al ritorno, l'aria, lo riprese: *«N'autra volta, general, ch'o pëtta si 'n drinto, e peui dop ch'a vado 'n sël pogieul* (un'altra volta, generale, sconsigli qui dentro, e poi vada sul noi». Cosa abbia risposto, come abbia reagito l'alto ufficiale, sappiamo, ma non ci difficile immaginarlo. Al castello, probabilmente, non mise più piede.

Rosina guardava il re, anzi lo contemplava con orgoglio, anche se era appesantito, aveva messo su pancia e dal mento gli pendeva un rugoso pappagorgia.

A un certo punto il monarca si avvicinò al grande specchio, cinto da rivolto agli alti ufficiali, compiaciuto esclamò: *«Vòst re l'è brut* (il vostro re è brutto)». Poi, visto il loro imbarazzato stupore, aggiunse: *«Ma voi autri seve pi brut ancora* (ma voi siete più brutti ancora)».

* * *

Grazie all'archivio epistolare che gli eredi di Rosina ci hanno messo a disposizione, possiamo finalmente, a distanza di quasi un secolo e mezzo, ricostruire la vita quotidiana dei Mirafiori e del primo re d'Italia.

Centinaia di lettere, biglietti, messaggi, dove, al solito, Vittorio fa scempio della grammatica, della sintassi, dell'ortografia: «Divertiti pure tanto che tu vuoi in San Rossore non conduci amici perché finiressimo per avere dei dispiaceri». «Mi fa molto piacere che i piccoli abbiano piaciuto ancora». non mancano commenti al turpiloquio («...tutto va alla gran puttana»).

MALIGNATUTTO

Locandine per sentirsi in vacanza

Una volta bisognava andare in Toscana (o l'occasione potevano essere le vacanze in Versilia) per vederle. Poi si tornava a casa, a Torino, e la mancanza di [illegible] chiaro segnale di uno stacco di genere «grafico» tra quelle località e la nostra. Diciamo delle locandine nelle edicole, quei manifesti che annunciano cosa contiene il quotidiano del giorno. Erano tipiche della [illegible] tirrenica. Insistito perché insistente [illegible] la concorrenza tra quotidiani locali. Le edicole torinesi [illegible] bravano austere di fronte a quelle di Viareggio. Ma adesso anche le nostre edicole sono ricche di locandine. A Torino quattro quotidiani locali e con edizione locale si presentano ogni giorno a colpi di annunci. Non che così il torinese [illegible] si senta in Versilia, ma insomma [illegible] quando tornerà a Viareggio sarà allineato a quel tipo di segnalazioni cromatiche. Il tutto mentre le edicole si sono uniformate, Versilia e Torino a Roccacannuccia, [illegible] la kermè della pornografia, cioè gli annunci sbocciati di nuove pubblicazioni o l'esposizione sfrontata [illegible] videocassette. Ma proprio per questo la locandina che dice della sardina sfuggita al bruto assume ancora di più [illegible] sua tipicità, una [illegible] valenza quasi sentimentale. Intanto le edicole sono sempre meno edicole e sempre più casette, con strutture in metallo e cemento e vetro, e [illegible] edicolanti sereni, che non hanno più il problema di dove andare a fare pipì.

Gian Paolo Ormezzano

TORINO IERI

Gli ostacoli di chi amava la legge

Chi frequentava la facoltà di Legge nell'Università torinese degli Anni Cinquanta aveva tre straordinari ostacoli da affrontare, con [illegible] probabilità di superarli al primo turno. Questi tre ostacoli [illegible] dei cognomi che toglievano il sonno agli studenti: Allara, Grosso, Romano e sui primi due già [illegible] sono intrattenuto in queste rievocazioni. Ma i futuri legulei avevano anche, per fortuna, la loro buona stella che si chiamava Silvio Golzio, ordinario [illegible] Statistica. Ora, non ricordo se questa materia fosse fondamentale nel piano di studi o se fosse considerata complementare. Ricordo bene invece che esso era la prima a venire affrontata, perché [illegible] Golzio calcolava concrete possibilità di strappare un fronte senza [illegible] chia [illegible]. E tutti dicevano che aprire il libretto, inaugurarlo, con un voto alto, [illegible] solo portava fortuna, ma avrebbe ben disposto i successivi esaminatori. Così, per anni ma forse per decenni, sui libretti universitari di Giurisprudenza, la prima [illegible] tazione era proprio quella che vi apponeva Golzio, il quale aveva modi spicci di solenziato ma anche di manager, e possedeva [illegible] aspetto fisico che lo rassomigliava vagamente a Joseph Cotten [illegible] Joseph Cotten [illegible] eccedeva nell'ondulazione dei capelli biondi. [illegible] questo attore cinematografico, Golzio aveva anche l'atteggiamento distaccato, non certo nel senso del disinteresse.

Franco Picinelli

NUMERI UTILI

Indirizzi ■ telefoni per chi viaggia ■ lavora

Per chi si diverte di giorno ■ di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili [illegible]		26091
[illegible] stradale		[illegible]
[illegible]	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
[illegible] acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

[illegible]

Soccorso urgente	[illegible] 5747
Croce [illegible]	2482610/2482669
Croce [illegible]	[illegible]

[illegible]all

Amedeo [illegible]	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	68331
S. Lazzaro, v. Cherasco [illegible]	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	[illegible]
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. [illegible] Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [illegible]	[illegible]
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	[illegible]
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	[illegible]
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 50	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	[illegible]
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8358427
M. Asiago 35	4034120
L. Toscana [illegible]	[illegible]
Notturne dalle ore 19,30 alle 8	
C. V. Emanuele 68	541271
V. N[illegible] 65	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aeido, v. Giolitti [illegible]	☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi	502396
AIT, v. Stampini 36	2204232
Anil,	740994
Aisda, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	[illegible]
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.976
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro,	[illegible]
[illegible], v. Botardi 5	6961695
AIDS (13-17) [illegible] 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	[illegible]
AVIS, v. Balardi 5	[illegible]

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 6127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso notti, e fest.

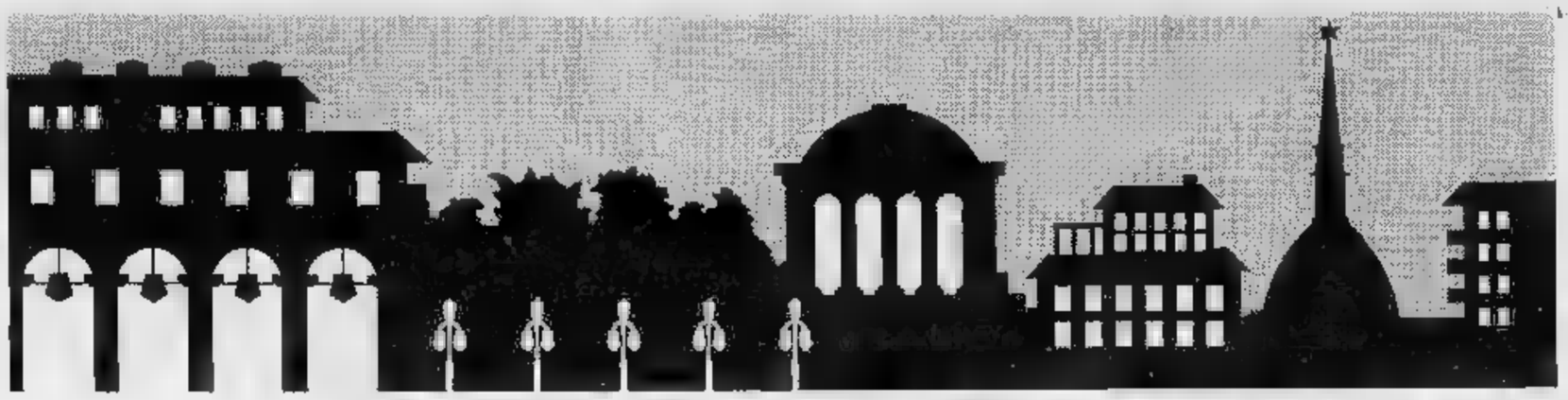
Dr. Sachs, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 5/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lira 32	[illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 61/b	[illegible]
Dr. Giordano, v. Ch. Sabbe 103	2052734
[illegible] Gozzelino, v. S. Giulia 21	[illegible]
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Miraliori, c. Traiano 99/D	263839
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

100

Dove richiederli

Pren. tel [illegible], domicilio	4360166
Pren. certif. [illegible]	a pagina [illegible]
V. [illegible] 29	57655104
V. Verrazzano 13	505843



C. Sebastopoli 262 [illegible] 3081444
V. G. Reni 95/7 [illegible] 449571
M. Moretta 95 bis [illegible] 705656
V. Monte Ortigara [illegible] 4731051
M. Saccarelli 16 [illegible]
V. Cuneo 61 735843
V.le Mughetti 10 2157842
V. Sospello 129 734233
V. Valdellatorre 111/c 2620854
Pte. Falchiera 7 264444
V. S. Benigno 22 2741441
C. Vercelli 15 [illegible]
C. Moncalieri [illegible] 6192045
C. [illegible] Sovietica 383 6987086
V. [illegible] 3470206
V. Negarville 8/2 6505322
V. Campano [illegible]

PER VIAGGIARE

Navigazione [illegible] Po - Imbarco Murazzi: Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530555 - 512760
Soccorso stradale [illegible], sosp., noleggi [illegible] tel. 200.000 [illegible] ore [illegible]	

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022, Audi 1678-27088, Bmw 1678-41050, Citroen 1678-50019, Fiat 1678-28050, Ford 1678-11013, Honda 1678-30078, Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-51053, Opel 1678-29064, Peugeot 1678-33034, Renault 1678-20007, Land Rover 1678-31049, Volvo 02-5459545, [illegible]skawagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis [illegible] 501107; Europcar	6505625
Hertz 6508644; Maggiore	259309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; Central [illegible]	5744
Pronto [illegible] 5737; Radio taxi	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza [illegible]	0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [illegible] 12,45; 13,30; 14,15; [illegible] 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; [illegible]; [illegible] 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [illegible].

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525

Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; [illegible] 17; [illegible] 19; 20; 21; 22 solo fest. a Milano dopo 3 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p [illegible]; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19, Loano a. 9,34, Alassio a. 9,52; Diano a. 10,15; S. Remo a. 10,57

Torino 6,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11, Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 8,00 (solo festivo); Savona [illegible] 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. [illegible]; Albenga a. 8,55.

In pullman

[illegible] c. [illegible]

Torino - Alassio: p. 7,20, [illegible] a. 10,42; Loano a. 10,57, Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano. p. 7,00; Savona a. 8,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. [illegible]; Alassio a. 10,15, Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Roma: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara. p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lido Ferraresi: p. lun. gio. [illegible] ore 8, Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

[illegible] treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,55

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Li[illegible]a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30, Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01, [illegible] a. 11,00.

In [illegible] Partenza c. Inghilterra

Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; [illegible] per Albenga ogni [illegible] minuti.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30, Courmayeur a 10,30

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30, Verres a. 8,30, Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30;

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30, Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30

[illegible] internazionali

[illegible] ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. M. Ligna 14,30; Pongo 21; Londra 7

Torino - [illegible] - Valencia - Madrid. lun., mercol., ener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova [illegible]

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35, 8,12-18,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,16; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,49; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53, 17,53; 18,15; 19,10; [illegible] 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] Torino: Informazioni [illegible] - 362

biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13,10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

[illegible] - **Napoli:** p. 7,05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.

[illegible] - **Palermo:** p.7,05 - a. 10,05.

Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.).

Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.

Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.

Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 15,30 - 19,55.

Torino - Londra: p. 8,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25.

Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.)

CULTO

S. Messe

[illegible]: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; [illegible]; 10,30; 12; 18 **Consolata**, p. Consolata. fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; [illegible]; 11; 12; 18,15; [illegible] **Maria Ausiliatrice**, v. M[illegible] 32 [illegible]. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran** [illegible], p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [illegible]: Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **M. Messe in** [illegible], tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, p. Vittorio 23, [illegible] 669.2838: dom. ore 10,30.

Comunità Israelitica, v. S. Pio V [illegible], 669.2387: [illegible] ore 9.

[illegible] **Battista**, v. [illegible] 63, 537.283. [illegible] ore [illegible].

Centro [illegible]o Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576 [illegible] ore 16,30.

[illegible] [illegible] 7° Giorno, via Rosta 3.

Testimoni [illegible] Geova, v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674 773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] ore 18.

Centro Islamico, c. S. Martino 2. [illegible] 13.45.

Chiesa di [illegible] Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 501 113; dom ore 9-12

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Ostendini, v. S. Teresa 19/I	☎ [illegible]
Consegne rapide, v. Bagetti [illegible]	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611810
Moto-taxi, v. Bologna [illegible]	2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16	787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8611
R.A.M., v. Pegaletta [illegible]	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	5612628

[illegible] postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri [illegible] ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3356485, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470628; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 637096; V. Genova 113, 634941

[illegible]chi

Servizio gratuito [illegible] per [illegible] raccolta di [illegible] ingombranti (frigoriferi, mobili, ecc.); To-Nord tel. 2514955; To-Sud tel. 3186473

[illegible] sitter

Pronto baby, p. Statuto 20, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531035.

[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 333/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. [illegible]35, c. Turati 18, v. Viglani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi [illegible], c. Peschiera 162, p. [illegible] 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orb[illegible], p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. [illegible], p. Stampalia 4, v. Babis 1, p. [illegible] 18, v Nizza 43/b; **Comit:** c. Re [illegible] 64/f, c Traiano 140, c. Orbassano [illegible], c. G. Cesare [illegible], c. [illegible] **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza [illegible], v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. [illegible] Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, p. [illegible] 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Vigili 8, c. Brescia 39/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta [illegible], c. Cinclnnato [illegible]; c. Peschiera 237; c. Orbassano 245; [illegible] c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Venchiglia 27, **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. [illegible] 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, [illegible] Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valoggio 5, v. S. Quintino 28

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova, **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Venzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Dario 156, v. XX Settembre 3, [illegible] Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, c. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. [illegible] 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre [illegible], **Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Mecca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 252; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Caripio:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. [illegible] Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 25

[illegible] **Il rotano** Il **Bancomat telefona al:** [illegible]

[illegible]ali

Collette, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzel**, c. Marche, 723.080; [illegible] 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.6309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, p. G. F[illegible] 294, 319.6309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]

C. [illegible] Cesare 222, IP

C. Casale 292, IP.

C. Vittorio 123, Esso

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8.

[illegible]e

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); [illegible] s/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); [illegible] Flochetto 23, stazione (fino [illegible] 23), Via Monginevro [illegible] (fino [illegible] 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice: fronte [illegible] Ligure (fino all'1); Via Nizza 1: [illegible] Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
[illegible] 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5276
Fortino, via Cigna 47,	436.5147
Garden, strada Valsalice 4,	855.858
La Lucciola, c.so Taranto 206,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, via Avet 3,	481.746

[illegible]

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1156
Charleston, [illegible] Cavalcanti 5,	895.796
Charming, via P. C[illegible] 82,	484.118
Cumiana, via Volta 4,	543.713
Castrolino, via delle Rosine 16/A,	[illegible]
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.738
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.068
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.968
Extreme, via Genova 268,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena [illegible],	[illegible]
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, s. Tratoro del Pino 23,	[illegible]
Hiroshima, via Bellone [illegible],	650.5287
Il Pegaruzzo, via Verginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0849
[illegible]nsja, via Tiepolo 10	
Mythos, [illegible] Cibrario 33,	749.3208
Nuvo Cabaret, via Giberti 33,	540.841
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.518
Movie Club, via Guartieri 2,	553.771
Music America, via Finalpia 27,	447.7171
Nasos, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.487
Parco Dux, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 5,	447.2204
Puntodivista, [illegible] Moncalieri 5,	[illegible]
Rendez-Vous, colle Maddalena,	[illegible]
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tabou, str. della Vetta 20 (Pecetto)	861.0304
Tarnaré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5656
Top, via La Chiusa 13,	471.826
[illegible], via Bellone 6,	658.690
Vanigilia, via Sabaudia 25,	681.1288
L'Imprevista, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	837.462
Wendstock, c. Moncalieri 145,	850.1770
Zig Zag, via Bartolomeo 1/C,	539.545

Nightz

[illegible] Chatham, T. Rossi 3,	☎ [illegible]
Columbia, Borgo 5/bis,	669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.795
La Parrocchi, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 58,	669.9595
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

ASPETTANDO LA POSTA

Un'immagine di un vecchio edificio nel cuore di Barriera di Milano (foto Piero De Marchis)

[redacted] la bravissima regista del film «Un angelo alla mia tavola», in programma alle 21 al circolo «L'incontro» di via Bendini 11, a Collegno.

SAN FILIPPO In via Maria Vittoria 5, al Teatro San Filippo. Alle 21 suona il pianista Luigi Tagliavanelli.

AICS All'Hotel Diplomatic di via Cernaia 42 oggi e domani si tiene l'VIII Congresso provinciale dell'Aics. Parteciperà il presidente Giorgio Perinetti.

[redacted] l'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli si replica il concerto diretto dal [redacted] Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Solista (violino): Victoria Mullova. Alle 21.

[redacted] cinema all'aperto di via Sansovino angolo via Venaria si proietta il film «Cuccola per il week-end» di Nadia Tass. [redacted] Mendelsohn. Spettacoli: alle 20, alle 22 e alle 24. Biglietti, 6 mila lire.

[redacted] **MASSIMO** Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 prosegue l'omaggio a Luchino Visconti. Nella Sala Due, invece, si proiettano i film di Souleymane Cissé. Mentre nella Sala Tre, a partire dalle 16,30, si vedono vecchie pellicole di Jean Cesar.

POESIA E POETI Nei locali dell'Aics di via Massena 2 alle 21 ha inizio un nuovo ciclo d'incontri dedicato alla poesia: partecipano Carlo Mollnaro ed Enrico De Fré.

ASCOLTA ISRAELE Alla libreria Rizzoli (Galleria San Federico) alle 18 viene presentato il libro «Ascolta Israele».

IMPIANTI Domani alle 10 al centro sociale di Ulzio il parlerà del nuovo impianto idroelettrico di Pont Ventoux. Illustrerà il progetto il direttore dell'Aem, Giovanni Burzio.

VIDEO E MONTI Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» si proiettano a ciclo continuo video dedicati alla montagna.

MOSTRA COLLETTIVA S'inaugura alle 17 [redacted] Unione Sovietica 220, sede dell'Irv, la mostra collettiva degli artisti che hanno esposto per Arti Visive Proposte nel corso della stagione passata.

L'OCA [redacted] Al ristorante-teatro «L'oca nera» di via San Massimo 13 va in scena alle 23 lo spettacolo «Acqua» di Dino Arru. Alle 20 viene servita la cena.

[redacted] All'Auditorium di Villastellone alle 21,15 spettacolo di c[redacted] Domenico Brioschi, «Fritto misto [redacted] orchidea».

I POOH Biglietti esauriti per la prima data torinese dei Pooh, fissata per il 19 ottobre al Teatro Colosseo. Gli «orsacchiotti», comunque, replicheranno il giorno seguente. Inizio spettacoli: sabato alle 21, domenica alle 18.

I FARMACI Domani all'Istituto Universitario Farmacologia (via Pietro Giuria 13) si terrà una conferenza di aggiornamento scientifico sul tema «Il linguaggio dei farmaci». I lavori avranno inizio alle 10. Parteciperanno: Silvio Garattini, Enrico Cenezzani, Giuseppe De Rita, Adriana Cecl, Gianluigi Gessa e Fernando Aiuti.

LA SAGOMA Interessante concerto di musica folk, con il duo Erminio e Adriano, in via Roma 29, ad Almese, dalle 21.

[redacted] **DI COPPE** Nei locali di Signols (via San Sisto 76) alle [redacted] suona il trio jazz [redacted] Ruggeri.

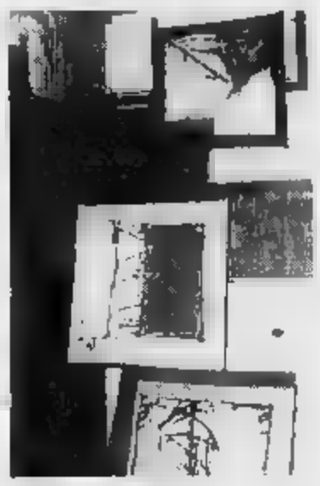
BIJOU «Goga mi goga» è il party annunciato per le 22 in via Spanzotti 3/A. Si entra gratis.

PISCINA Alla Piscina di Caluso concerto punk con gli Exon Beaon e i Sister Zeus. Alle 22.

VENTIGLIA Alla discoteca di via Sabaudia 25 concerto di musica araba con il cantante Mustafà. Inizio alle 22.

Mostra

Immagini di giovani artisti



Dipinto di Pino Squintu

Dall'11 ottobre la Casa di Riposo per la Vecchiaia, in Corso Unione Sovietica 220, ospiterà la rassegna «Arti Visive Proposte/Mostre di Giovani Artisti», curata da Francesco Poli. [redacted] tratta la [redacted] collettiva che ripropone quegli artisti che nella stagione 1990-1991 hanno esposto presso l'Unione Culturale Franco Antonicelli in Palazzo Carignano. Accanto alle iniziative del Comune e della Regione, questa dall'Unione Culturale (coordinata da Carla Barbero) [redacted] l'indubbio merito di consentire ai giovani pittori e scultori e installatori di presentare i propri lavori, di avere uno spazio in cui trasmettere le proprie sensazioni e ricerche o sperimentazioni tra impegno manuale e cultura, tra indagine conoscitiva e nuove poetiche.

In questo ambito, quindi, si individuano le misurate scansioni di Badriotto, del Vineggino Beroni [redacted] interiorizzate fotografie, il simbolico linguaggio di [redacted] Bruzzi, Cabiati, Elisabeth Holzl, l'intensità segnica di Rossino e i sette artisti sassaresi: Pastorello, Puggioni, Ruggiu, Sale, Sini, Squintu e Urgeghe. E, infine, Angela Totolo dagli illuministici interventi cromatici, Vettorelli e Marco Viale. Sino al 20 ottobre. *(a.mi.)*

Alimentazione

E adesso si torna alla natura

L'uomo moderno, dopo anni di sregolatezze, ritorna alla natura, scegliendo cibi semplici e orientandosi sempre di più [redacted] l'erboristeria, che si rivela valida per risolvere piccoli e grandi problemi [redacted] salute. La scienza, antica come l'uomo, [redacted] avvalersi dell'ausilio di erbe officinali affascina anche i profani, che spesso vi si avvicinano più per curiosità, venendo poi coinvolti [redacted] rito di preparare una buona tisana di petali di rosa per dormire meglio o di semi di finocchio per aiutare una digestione lenta e difficile. I risultati, che non tardano a farsi sentire, [redacted] prendenti. Ma per destreggiarsi meglio nel meraviglioso mondo delle naturoputia [redacted] necessaria [redacted] specifica, che permette a tutti coloro che lo desiderino [redacted] saper distinguere tra un infuso od un decotto, [redacted] soprattutto che dia indicazioni precise su cosa mangiare per mantenersi in forma e prevenire molti dei malanni che affliggono l'uomo moderno. Così, ad Alpignano, dopo il [redacted] dello scorso anno, ha preso il via [redacted] di conferenze sull'utilizzo delle piante officinali in una corretta alimentazione naturale. Gli incontri, patrocinati dal Comune, si svolgono presso la sala Primo Levi, di via Mazzini 1. Si è cominciato mercoledì 9 ottobre alle [redacted] 21, [redacted] un [redacted] di grande attualità: Come prevenire i malanni stagionali nei bambini. Gli incontri proseguiranno [redacted] cadenza settimanale ed il calendario si presenta ricco ed interessante. Il 18 ottobre si parlerà di igiene e condotta alimentare per sportivi, giovani ed anziani. Si proseguirà quindi il 23, con una serata dedicata alla terza età; ed il 30 ottobre con i bambini e il sport. Ma il tema più affascinante, l'iridologia, sarà in cattedra il 6 novembre, quando esperti della materia parleranno [redacted] tecnica diagnostica attraverso un'accurata [redacted] dell'iride. Ed il pubblico sarà proiettato tra i meandri di un'indagine semplice, che si avvale dell'analisi delle macchie della pupilla, che spesso passano inosservate e che secondo gli studiosi rivelano disfunzioni di alcuni organi interni. Il 13 novembre [redacted] serata sarà dedicata agli oligo-alimenti.

[redacted] **Nicola Sudino**

Una rassegna al Museo Duca degli Abruzzi

Si inaugura, nella sala del Museo Duca degli Abruzzi al Monte dei Cappuccini la 6ª edizione di Videomontagna

I monti protagonisti di mille documentari

Per il sesto anno consecutivo, il Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» propone la rassegna dal titolo «Videomontagna» filmati sull'alpinismo, sull'esplorazione e sulla montagna trasmessi, a ciclo continuo, nella saletta video del museo. Quest'anno saranno una trentina i documentari che [redacted] alterneranno sullo schermo, con periodicità settimanale o quindicinale, fino al 14 giugno, prodotti dalle più importanti emittenti televisive europee. Fino al 13 ottobre [redacted] in programma la terza puntata della [redacted] di cinque, che ha [redacted] me titolo «La montagna nell'immaginario fotografico», prodotta dalla Rai, per la regia di Stefano Viaggio. Il filmato televisivo ripercorre la storia della fotografia di montagna, dall'innovazione della macchina fotografica alle tecniche del lavoro del fotografo in montagna, allo sviluppo del turismo alpino, alla realtà attuale della montagna e alla tutela dell'ambiente. Indiscussi protagonisti [redacted] tutte le serie, che termina il 27 ottobre, sono i grandi della fotografia a livello mondiale, come i fratelli Bisson, André Kertesz, Vittorio Sella, Timothy O'Sullivan e Ansel Adams.

Nel calendario della rassegna «Videomontagna» [redacted] mancano poi alcuni pezzi di eccezione, premiati [redacted] principali festival europei. Dal [redacted] ottobre al 10 novembre, «Chasseurs des ténèbres» di Eric Valli e Alain Majani, che ha vinto ai festival cinematografici di Antibes e Trento nel '90 e '91. Filmati le avventure dei raccoglitori di nidi di rondine nelle grotte delle isole thailandesi, uomini che si arrampicano fino a cento metri di altezza, su fragili strutture [redacted] bambù per raggiungere i nidi, considerati dai cinesi un prezioso cibo, dall'elevato valore commerciale.

Dal 12 al 24 novembre è in vi[redacted] produzione finlandese «Pubjoisnapa» [redacted] Rita Snallman. Il filmato consente di partecipare direttamente alla prima crociera turistica al Polo Nord effettuata sulla [redacted] rompighiaccio Rossija. Vincitore dei gran premi di Les Diablerets e al festival di Graz nel 1990 è «Cervino mon amour» dello svizzero François Enderlin in programma dal 21 gennaio al 2 febbraio. Si tratta di un'analisi ironica degli effetti del turismo a Zermatt ai piedi [redacted] Cervino. Infine di notevole interesse il documentario «Siberia, [redacted] sog[redacted] ai confini del mondo» di Carlo Bondavalli, dell'Istituto Polare «Silvio Zavatti» di Civitanova, in calendario dal 31 marzo al 12 aprile.

Aperto tutti i giorni [redacted] l'orario: domenica, lunedì, martedì 9-12,30/14,45-19,15; dal mercoledì al venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Elena Vaccarino**

FLASH

Quando il teatro amatoriale diventa un grande convegno

Primo convegno sul teatro amatoriale a Chivasso sabato 12 ottobre. L'iniziativa [redacted] del gruppo locale «Zeta-Arci» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso, in collaborazione con l'associazione culturale «I soliti» di Montanaro. L'incontro si terrà presso il teatro civico comunale di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (municipio), [redacted] 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Gli organizzatori dicono che lo scopo del convegno è quello «di discutere le problematiche del [redacted] l'obiettivo di creare un coordinamento delle attività del teatro amatoriale».

Nel corso dei lavori saranno affrontate esperienze e difficoltà dei gruppi, il teatro amatoriale e [redacted] sue radici, il teatro amatoriale e la realtà odierna, la dignità del teatro amatoriale, cosa ha fatto e cosa potrebbe fare [redacted] pubblico [redacted] il teatro amatoriale, possibilità di un coordinamento tra le organizzazioni dei gruppi. *(dle. and.)*

Scuola danza

Corsi di danza a Chivasso

Riprende a Chivasso presso i locali del cinema-teatro Politeama Fassio, via Orti 2, per il ventesimo anno consecutivo, l'attività della scuola Libertas danza guidata da Cinzia Panettoni. Oltre ai tradizionali corsi di danza e danza jazz, [redacted] programmati corsi propedeutici rivolti particolarmente a bambini e bambine della scuola materna, nonché corsi di flamenco e danze afrocubane, questi ultimi saranno sempre coordinati dalla Panettoni ma [redacted] la collaborazione di ballerini specializzati del settore. Chi intende intraprendere [redacted] di queste attività può ancora farlo tutti i giorni dalle 15,30 alle 23 presso la casa del Politeama.

La Circoscrizione Nizza Lingotto organizza «Viaggiare in Piemonte»

La Circoscrizione [redacted] Nizza-Lingotto informa che nel periodo autunnale si svolgerà Viaggiare in Piemonte, una proposta di turismo sociale, rivolta in particolare ai cittadini della terza età, per favorire la riscoperta di località interessanti della nostra regione. L'iniziativa promossa dal Circolo E [redacted] Terza Età - Acli [redacted] [redacted] contributo della Circoscrizione, prevede il seguente programma: mercoledì 16 ottobre '91, il Canavese, visita della conca morenica di Ivrea ed i suoi laghi (Viverone, Sirio, S. Michele, Candia); venerdì [redacted] ottobre '91, l'alto Cuneese, visita alla città di Cuneo e al paese di Vernante (fiera della Val Vermenagna, Murales [redacted] Pinocchio); giovedì 7 novembre '91, lago d'Orta e dintorni, visita ad Orta, all'Isola di S. Giulio e al Sacro Monte. I singoli itinerari [redacted] stati organizzati [redacted] l'obiettivo di favorire un ruolo attivo dei cittadini interessati al fine di rafforzare l'aggregazione e la socializzazione tra i partecipanti. La quota di partecipazione per ogni gita è di 5 mila lire. E' previsto la possibilità di pranzare in ristoranti tipici, al prezzo fisso di 20 mila lire.

Al termine del programma è prevista una festa tra tutti i partecipanti alle diverse gite, in cui [redacted] premiate le migliori fotografie, diapositive (o videotape) e sorteggiati prodotti tipici delle zone visitate.

Per informazioni [redacted] iscrizioni rivolgersi [redacted] informazioni (nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 15 alle [redacted] 18), Centro [redacted] Incontro di Parco di Vittorio, viale Augusto Monti 21, tel. 619.34.35.

DA VEDERE

[redacted]

ANTICHI RE[redacted] PITTORI (v. A. [redacted] 19/a, Torino, tel. 812.7587): or.: 10-12, 15-19, [redacted] lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura [redacted] Giovanni Romano. Fino [redacted] 30/11.

ARTE [redacted] (v. della Rocca 39, [redacted] 836.331): Luciano Spessot.

[redacted] (Via Bertola 31/I): ore [redacted] Magia Rossa by Michela Conti.

CIRCOLO [redacted] (c. Vinzaglio [redacted]: Carlo Ricci. Inaugurazione ore 17/20. Dall'11 al 17/10.

[redacted] **AVERSA** (via Carlo Alberto 24, telefono 532.662): Pittori dell'800 italiano.

[redacted] **IPOGEA** (c.so Montevecchio 13, tel. 561.7216): [redacted] Collettiva di Pittura - Esposizione arredi ed oggetti [redacted] artigianato [redacted] antiquariato internazionale. Domenica e lunedì chiuso

GALLERIA L'AFFICHE: Opere grafiche e dipinti del Maestro Athos Faccincani. Paesaggista di grande sensibilità. Soul[redacted] Colonzi e opere, esposte in contemporanea Art. Expo N[redacted] York. «La galleria che colora la vita». Manifesti esclusivi, [redacted] 519.006.

GALLERIE [redacted] **E EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209. Or.: [redacted] lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

[redacted] (via M. Vittoria 31): Prunotto.

SALETTA [redacted] (v. [redacted] 22): Alason, Cipriani, De Abate, Delleani, Follini, Ghiduzzi, Quagliano, Roda, Tavernier...

[redacted] **CONTEMPORANEA** (v. Carignano 1, tel. 616.125): Perso[redacted] Luigi Veronesi. Ore 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [redacted] **MODERNA**

DAVICO: Mario Madiai.

FOGLIATO: [redacted] dell'800. Omaggio a [redacted] Calderini.

GALLERIA [redacted] (via Juvarra [redacted]: Proposte per una collezione.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.6934): Ex Orlenta Lux.

[redacted] (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso [redacted]

PIRRA [redacted] Vittorio [redacted] t. 543.393): Esposizione permanente.

MUSEI

ARMERIA REALE (t. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

[redacted] **SUPERGA** [redacted] **CASA** [redacted] **VOLA** (t. 890.083): Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] **DEVALE** (t. 669.6372): da mar. a sab. 9,30-16; dom., 10-18. Lun. chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI [redacted] del Castello, t. 956.7256): da m. a dom. [redacted] 10-19. Chiuso lun.

GALLERIA SABAUDIA (v. Acc. [redacted] 6, t. 547.440). Or.: da mar. a sab. ore 9-14; lun. e dom. chiuso.

[redacted] **ANTONELLIANA** (v. Montebello 20, [redacted] 83.2574): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al [redacted] 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Or. [redacted] 9-19 Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, [redacted] 521.2251): [redacted] martedì al sabato 9-13, 15-19; domenica [redacted] 9-13. Chiuso lunedì.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [redacted] ORIENTALE (via Bricherasio 8, tel. 541.557): [redacted] 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Lun. chiuso.

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI** [redacted] [redacted] (c. [redacted] d'Italia [redacted] tel. 677.666): Or.: continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, [redacted] il lunedì. Ingresso [redacted] ridotto 4000, scuole 2000.

MUSEO EGIZIO (t. 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO NAZ. ARTIGLIERIA (c. G. [redacted] 0, t. 553.925): mar.-giov. 9-13,50; sab.-dom. 9-11,50.

MUSEO DELLA [redacted] (v. Giardino 39 - M. Cappuccini, 56.04.104): sab., dom., [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum». «La fotografia [redacted] R. [redacted] Pointing» e «Valdesi [redacted] anni dopo». Fino al 1° dicembre. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino [redacted] 27 ottobre. Orario museo.

MUSEO [redacted] MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236): [redacted] domenica 15-18.

[redacted] **STORIA** [redacted] **BECO** (v. Thovez 37, tel. 650.1068): Tutte le domeniche 14.30-16.30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI [redacted] [redacted] **DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, 947.0345): Or.: 9-12/14-17,30.

MUSEO [redacted] MICCA (via F. Galeotti Gardini 7, tel. 548.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

[redacted] **ARTE E** [redacted]: «San Pietroburgo 1703-1825 [redacted] di [redacted] Museo dell'Ermitage», Or. (fer. 10-19; fest. 10-18,30, chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455): mart. mercol. ven. e festivi dalle ore [redacted] alle ore 14. Giov. e sab. dalle 14 alle 19. Lu[redacted] chiuso.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

AL CENTRO EFFEMME: corsi di Yoga, [redacted] ginnastica correttiva, pre-parto e per anziani, [redacted] Oropa 28, Torino, [redacted] 671.513.

BELLA HUTTER: corso avanzato Graham, martino irene Klinger. 514.856.

BELLA HUTTER: corso annuale [redacted] (Pina Bausch), insegnante Philip Kilner, [redacted] di [redacted] classica, moderna, jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo del pranzo). Informazioni v. Pietro Giuria 56, tel. 686.[redacted] dalle 16,30 [redacted] 18,30.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI»: diretto [redacted] Massimo Scaglione e Vittoria Lottaro. [redacted] aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per inf. e iscriz. via Leoni [redacted] [redacted] 16-20 [redacted] i giorni esclusi i festivi. [redacted] (011) 248.5657.

COOP. SENZA [redacted] [redacted] Corsi di teatro comico, recitazione, mimo, espr. corporea, danza. Tel. 484.143.

INTRADOSSI (v. [redacted] Massimo 21): Corsi [redacted] [redacted] e dizione. [redacted] tel. 971.009, ore 17-20.

LABORATORIO TEAT[redacted] DI TORINO (v. S. Alberto 12/I, tel. 533.378, ore 17-20): recitazione, dizione, danza, mimo, yoga, judo, scherma, storia [redacted]

[redacted] **MARITTE S.n.c.** (c. Moncalieri 190): Sono aperte [redacted] iscrizioni al corso pratico [redacted] cinema (sceneggiatura e regia) in coll. con il Wansee Forum di Berlino. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 17-20 da lun. a ven.

[redacted] **- CARDELLINO:** Teatro, movimento, mimo. 6 ore settimanali in via [redacted] Mercanti [redacted] Dal 15 ottobre. [redacted] 871.458 - 918.3352 o passante 16/19.

TEATRO DI[redacted] [redacted]. Massena 9, tel. 795.803): scuola danza [redacted] da Loredana Furno. Segr.: 15,30-19,30.

TEATRO [redacted]D: sab. 12/10 ore 10. Audizione per istituire Corso Professionale [redacted] [redacted] contemporanea e di coreografia con borsa di studio [redacted] 50%. Inf. [redacted] 9-12; 15-19, c.so D'Azeglio 17, tel. 669.0663.

[redacted] **NUOVO:** [redacted] 12 e domenica 13/10 ore 16-18 [redacted] dimostrativa gratuita per livelli inferiori ed avanzati di danza contemporanea. Informazioni ore 9-12, 15-19, corso M. D'Azeglio 17, telefono 669.0866.

TEATRO NUOVO: Scuola di Danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Iscr. ore 9-12; 15-19, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 669.0658.

FLASH MUSIC

[redacted] **MOOD** [redacted] Concerto rock al circolo culturale di via Belfiore 24 con gli No Stranga, Lilith e Alberto Ezu. Alle 22. Entrano gratis i soci.

DIVINA [redacted] I bluesmen Dario Lombardo e Phil Guy sono di scena in via San Donato 47, alle 22.

CAPOLINEA 8 La Lalippa Band suona alle 22 in via Fratelli Carle 41.

[redacted] Ricominciano i concerti al Caffè Leri di corso Vittorio Emanuele 64: alle [redacted] è di [redacted] la Easy Big Band.

LA [redacted] [redacted] Funky Group si esibisce, dopo [redacted] 21,30, in corso Quintino Sella 132. Consumazione obbligatoria.

BIG [redacted] Consueto appuntamento [redacted] la festa «Tam Tam» alle 22 in corso Brescia 28.

[redacted] «Comunicazioni sonore» è [redacted] party annunciato alle 22 in via Montebello 21.

[redacted] Party «World won't listen» alle 21 in via Silvio Pellico 4. Si entra con la tessera di socio.

MELAGE «Disco 70»: si ascoltano i vecchi successi musicali degli anni Settanta alle 22 in via San Donato 3.

[redacted] Alla discoteca di via Sacchi 28 alle 22 ha inizio «Death [redacted]

[redacted] Ha cambiato nome la discoteca di via San Massimo 1; ora si chiama Area. [redacted] offre ultime serate musicali.

[redacted] **CIAO** In strada Castello di Mirafiori 348 [redacted] l'Orchestra Maldestra. Alle 22.

[redacted] Il duo jazz Actis Dato-Culver è di scena in piazza Matteotti 9, a Rivoli. Alle 21.

[redacted] Nei locali di Verolengo alle 22 suona Dode Schettini.

LE [redacted] Il gruppo rock Dogma è di [redacted] nei locali di Fino-La Cassa. Inizio: alle 22.

PIANO BAR Al piano bar «O» di via Guastalla 20 si esibisce il bravo Graziano Rey, cabarettista e cantautore. Alle 22 circa.

BARITTE Spettacolo musicale in via Cavour 41, a Moncalieri, col duo Girard- Savio. Alle 22.

stampa SERA

In Borgo Vittoria la campagna fu sconfitta

Quando la cinta daziaria correva lungo gli attuali corso Mortara e Vigevano (1853), Borgo Vittoria si poteva ancora definire una zona agricola: ampio distoso di campi ben organizzati, attraversati da viottoli campestri che collegavano gli antichi cascinali, importanti centri di vita e di lavoro.
Lo scenario in fondo non era molto mutato dai tempi della battaglia di Torino del 1706, tra i francesi e il duca Vittorio Amedeo II. Il cui esito felice (per il duca) diede il nome al quartiere.
Ma ora su quei campi si stava combattendo una ben diversa battaglia: quella tra le case e il verde, tra l'industria e l'agricoltura.
Oggi la nostra mentalità ambientalista piange (istintivamente per la campagna, ma 150 anni fa era l'industria a rappresentare la civiltà e il benessere: la campagna fu sconfitta.
Alle piccole case con orto e giardino si aggiunsero le prime file di palazzoni, costruiti gli operai delle vicine officine Savigliano e delle altre piccole industrie; e fu la città.
Oggi qualcosa dell'antico impianto si può forse rintracciare in qualche angolo verso via Montesoglio, via Tasso, via Mondrone. In tutto il resto del quartiere è visibile soltanto l'urbanizzazione tardo ottocentesca e poi quella compresa nel Piano Regolatore Generale del 1908.

Ma un vago profumo di collettività un po' campagnola si è conservato, con una certa gentilezza nelle vie lunghette e comode, nelle case non troppo alte, nei negozi a misura di chiacchierata sulla soglia.
Borgo Vittoria è un posto dove capita ancora, camminando per la strada, di incontrare facce note e di poi si può dire 'buongiorno'.

Questa iniziativa è riservata ai commercianti di Torino. Per informazioni telefonare al 6690030

Veduta della battaglia di Torino del 1706, tratta da: V. Comoli - "La città nella storia d'Italia: Torino" - Ed. Laterza, 1983.

****

DI GIOVANNI
alimentari

Per la spesa di ogni giorno vieni a guardati un po' attorno: dalla rucola all'arrosto tutto è bello e ben disposto.

Via Coppino 75
Tel. 253.442

Patrizia Carluccini, *commessa.*
"Mi piace che il nostro negozio sia ampio e ben organizzato, con i reparti chiaramente divisi: ortofrutta, alimentari, salumi e formaggi, igiene... Quasi come un supermercato, ma con in più il rapporto umano diretto, che secondo me è sempre importante".

Nome - Patrizia
Segno zodiacale - Vergine
Hobby - Giocare sempre.
Quando giocano i clienti - "Ma no, certe cose le dicono anche loro!"
Per esempio - "Come sono migliorate oggi le melanzane!" (ossia piccole, mignon). Oppure: "Mi dà del riso di pasta?" (voleva lo stuvetta).
Le piace - "Vestirmi, scegliere i miei abiti, mettermi addosso".
Detesta - "Le gente scorbutica".
Se tornasse indietro - "Non smetterei di studiare".
Il vero problema è - La responsabilità.
Per risolverlo ci vorrebbe - "La collaborazione del mio principale".
Sogno di una notte di mezza estate - "Ricevere una sostanziosa eredità e fare follia".
Incubo di una notte di mezza estate - "Al mattino si scopre che era tutto uno scherzo".
Il guaio con gli uomini - "Non sanno accettare i consigli".
I clienti in cinque parole - "Generalmente affabili e amici".

****

ALBY
calzature

Stivaloni a paperine, mocassini o francesine, ogni piede è più contento e può correr come il vento.

Via Bibiana 47A
Tel. 293.576

Alberto Calandri, *titolare.*
"Qui l'ambiente è alla buona, nel senso che dopo qualche secondo uno si sente a casa propria".
Il buonumore inalterabile del signor Alberto gli permette di affrontare gli umori e i piedi più difficili senza spaventarsi mai. Forse perchè lui per primo è un piede difficile: porta il 38, che per un uomo è un bel problema, a meno che non ami tacchi alti e scarpine decollatè.

Nome - Alberto
Segno zodiacale - Leone
Hobby - Correre 5 chilometri in minuti.
Gli piace - La marmellata di marroni glacés e i gelati.
Lo diverte - La gente.
Le più divertenti - Cliente: "Vorrei una ciabatta forma atomica". "Prenda questa, signora, è una bomba!"
Cliente: "Mi fa vedere delle squadriglias?" "Degli Squellor?" "Oh, qualsiasi marca va bene!"
Se tornasse indietro - "Avrei 10 anni di meno"
Il problema è - "Che non si torna indietro!"
Per risolverlo ci vorrebbe - "La macchina del tempo".
Farebbe a meno - "Dei calzanti, nel che ci vogliono, ma tutti usano il dito".
Dice grazie - "Al sorriso di mio figlio Silvio e alla costanza mia moglie".
Il sogno nel cassetto - "Essere sempre innamorato di lei".
La frase d'oro - "Pensa alla salute, come dice mio suocero".
La scemenza totale - "Quando uno raggiunge la maturità totale".
I clienti in cinque parole - "Il meglio di Borgo Vittoria".

****

MACELLERIA CHIARA
macelleria

Carni tenere e squisite nutrienti e saporite, ollevole alla maniera piemontese, quello vero.

Via Breglio 22
Tel. 252.387

Silvano Chiara, *titolare.*
"Da 30 anni questo è la mia seconda casa. Qui il buonumore regna sovrano, 'ol rangiuma anche la fricassea d'j null!"
Lo specialissimo humour piemontese è connaturato nell'indole solare del signor Silvano e pervade tutto il negozio; lo si avverte nella luminosità del suo locale come nella gaiezza mai trattenuta dei suoi giovani aiutanti. E si esprime anche sulla sua coppoletta rossa, nel suo grembiulone verde brillante, nel suo viso non propriamente affilato che sprizza buona salute e gagliardo appetito.

Nome - Silvano
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - Giardinaggio e bocce.
Gli piace - "Tutto: ogni volta che mi sveglio c'è un nuovo giorno che mi sorride".
Detesta - Il cattivo umore.
Infatti - Si ode uno sternuto. La zia del titolare sussurra "bonheur" alla maniera antica. Nessuno capisce. I giovani fingono un altro ...
Sogno di una notte di mezza estate - "Una notte romantica sotto la pioggia".
Incubo di una notte di mezza estate - "La siccità".
Il guaio con le donne - "Non ho guai le donne".
I clienti in cinque parole - "Ormai tutti di famiglia!"

****

OTTICA UGO
ottica

Cornicali usa-e-getta o la classica stanghetta, molto gaia e colorata o iper-sofisticata.

Via Breglio 56
Tel. 216.34.05

Ugo Ciarcia, *titolare.*
Sarà la comune origine foggiana, ma c'è un po' di Renzo Arbore nel signor Ugo (non chiamatelo Ciarcia, non gli piace). Fa un discorso di alta specializzazione (24 anni di ottica su 36 di vita) inframmezzato da battute velocissime. "Lavoriamo molto anche con i bambini. Hanno il naso piattissimo e richiedono montature speciali con frontalini disegnati apposta, altrimenti si ribellano. Come l'asino, che raglia gli metti una sella che non appoggia bene..."

Nome - Ugo
Segno zodiacale - Acquario
Hobby - Tennis.
Il bello del lavoro - "Guadagno (non troppo) divertendomi".
Per esempio - Quelli che vogliono "un paio di occhiali per vedere la Giuventùs" e che dichiarano: "Io, più che miope, sono astigmatico".
Il brutto del lavoro - "I clienti che si ostinano a considerarmi un puro commerciante".
Il sogno nel cassetto - "Scappare con Edwige Fenech".
Dice grazie - "A mia madre e a me stesso".
Farebbe a meno - "Delle persone stupide".
La sua Nazionale di calcio - "11 giocatori del Foggia".
La frase d'oro - "Vedersi bene per farsi veder meglio".
Il guaio con le donne - "Il matrimonio!"
I clienti in cinque parole - "Non basta una: ottanta!"

****

DONNA IN
parrucchiere

Vieni a farti rifare la testa per il lavoro o per la festa, e non per niente paura di regalarti una figura.

Via Breglio 47
Tel. 290.347

Antonio Giovinazzo, *titolare.*
"Come definirei il mio negozio? Molto accogliente e caldo... specialmente quando i phon vanno a pieno regime e i forelli sono accesi! Scherzi a parte, l'ambiente è davvero caldo e ospitchevole, anche perchè molti clienti di vecchia data, dei cari che mi hanno seguito dal negozio precedente".

Nome - Antonio
Segno zodiacale - Leone
Hobby - "Sci, quando le mie due bimbe di 4 e 1 anno mi permetteranno di riprenderlo".
Il bello del lavoro - "Realizzare per la cliente l'immagine che ha di stessa, e pazienza se vuole un look da fotomodella avendo 10 chili troppo e 10 centimetri di troppo poco..."
Il brutto del lavoro - "Quando mi mettono fretta".
Se tornasse indietro - "Ho ponderato bene le mie scelte, li ripeterei tutte".

in Simpatia

Il problema è - "Troppo tasse!"
Il segno nel cassetto - "Nessuno, non ho mai avuto tempo di sognare. O forse sono io che sono un tipo realista".
Il guaio con le donne - "Ci vivo in mezzo ma a volte non riesco a capirle del tutto".
I clienti in cinque parole - "Sono affezionati, mi lasciano lavorare".

****

COLORIFICIO BREGLIO
colorificio

Una nuvola finissima di colore all'aerografo o una spruzza impermeabile che protegge in modo stabile.

Via Braglio 69
Tel. 200.743

Marco Monaghèddu, *titolare.*
"Belle arti e carrozzeria: un'accoppiata difficile a prima vista, ma qui da me funziona. Forniamo entrambi i settori e riesco ad accontentare tutti i miei clienti, sia che creino disegni e illustrazioni, sia che facciano spuntare bolli e ammaccature dalle lamiere. Diciamo che di me se ne trovano di tutti i colori (come battuta non è il massimo, vero?)".

Nome - Marco
Segno zodiacale - Leone
Hobby - Sci e informatica.
Sport - "Il calcio quello vero, sul campo; fino a tre anni fa però giocavo regolarmente a football americano con i Tauri".

La sua Nazionale - "Credo che sceglierei i giocatori in base alla simpatia!"
Il bello del lavoro - "Conciliare le due metà del mio pubblico e accontentarli tutti".
Il buffo del lavoro - "La signora che vedendo tanti barattoli mi chiede una lattina di pelati. O quelle che mi chiedono una guarnizione per il caffettiera. Chissà perchè, succede spesso".
Sogno di una notte di mezza estate - "In Irlo alle Maldive con Flò, la mia fidanzata. Un giorno o l'altro la realizzerò".
Se fosse fuoco - "Brucerei gli U.S.A.".
Se fosse vento - "Soffierei sull'U.R.S.S.".
Se fosse Zanone - "Mi concentrerei sui trasporti".
Il guaio con le donne - "Lasciamo provare".
I clienti in cinque parole - "Quasi tutti simpatici e intelligenti".

****

MATERASSI LUCIANO
fabbrica materassi

Tutto quello che è imbottito, trapuntato, rivestito. Lana pura, piuma vera e ogni fibra ultraleggera.

Via Roccavione 50
Tel. 254.198

Marco Gedeone, *titolare.*
"Materassi, piumoni, trapunte, cuscini, coprimaterassi, tessiere imbottite, qualche poltrona... l'imbottito è il nostro mestiere. Serviamo privati, alberghi, cliniche. Quasi tutto su ordinazione e su misura: teniamo molte cose esposte qui in negozio, ma quasi sempre il cliente finisce per ordinarsi la sua soluzione personalizzata."

Nome - Marco
Segno zodiacale - Bilancia asc. Vergine
Hobby - Volo ultraleggero.
Gli piace - I motori e la velocità.
Sogno di una notte di mezza estate - "Un' autostrada completamente vuota e senza Multavelox".
Incubo di una notte di mezza estate - "2 milioni di Multavelox".
Il curioso del lavoro - "Lavorando con i letti della gente, le cose curiose non mancano".
Fatelo col cuore... - "Un signore mi ha ordinato un enorme materasso a forma di cuore. Per una gargonnière, naturalmente".
... e con fede - "Invece certi signore mi portano scritto ricamato "Gesù proteggimi" da cucire sul materasso, o sentirmi benedetti da infilarci dentro".
L'orgoglio del lavoro - "La lunga tradizione. La mia famiglia fabbrica materassi in lana dal 1933 e io rappresento la terza generazione".
Anno 1933 - "Conservo ancora la ricevuta della prima macchina cardatrice comprata da mio nonno nel 1933: 3 mila lire".
La frase d'oro - "I soldi non fanno la felicità... però aiutano".
La scemenza totale - "I soldi non fanno la felicità".
Il guaio con le donne - "Che non sono fedeli".

I clienti in cinque parole - "Dormono sono coi materassi Luciano".

****

BAR MARIO
caffè

Se la vita è tutta una gioca vieni qui a giocare un poco: con la stecca o con le carte di un bel gruppo farai parte.

Via Coppino 85
Tel. 296.385

Mario Bottallo, *titolare.*
"I nostri clienti sono amici, gente della zona che una farsi la partita a carte finito il lavoro, o addirittura pensionati che occupano le ore con interminabili tornei di pinnacola. Qui si gioca e si mangia: mia moglie fa dei panini particolarmente buoni e abbondanti. Quelli al prosciutto crudo sono un'attrazione, la gente viene anche da altri quartieri per mangiarli".

Nome - Mario
Segno zodiacale - Capricorno
Hobby - Il biliardo.
Sport - "Sempre il biliardo, per me e per tutto il mio bar: abbiamo una squadra formidabile".
Gli assi della stecca - "L'anno scorso ci siamo piazzati molto bene nel torneo a squadre e quest'anno faremo ancora meglio".
Il super-asse di lui - "Bo', non esageriamo; però è vero che ho vinto più di venti coppe e trofei a livello personale".
Gli piace - "Mangiar bene con un buon vino".
Detesta - "L'insalata".
Se fosse fuoco - "Brucerei le sigarette ma quello lo faccio già: 60 al giorno, purtroppa".
Se fosse vento - "Avrei il mio daffare a disperdere tutto quel fumo".
Se fosse Zanone - "Rifarei totalmente l'asfalto di Torino in modo che durasse quanto quello che hanno all'estero".
Il guaio con le donne - "Mia moglie non vuole che lo dica!"
I clienti in cinque parole - "Brava gente e onesti lavoratori".

****

FERRAMENTA BIBIANA
ferramenta

Tutto ciò che si mur si appende, tutto ciò che si click si accende, staffa, mensola e tasselli con la pinza e col martelli.

Via Bibiana 50
Tel. 218.71.31

Marco Campo, *contitolare.*
"Tanto robusto e tanto forte para la trupan mia mentre lo mordi-buca". Quando parla del suo lavoro Marco diventa lirico, e altrettanto quando parla di se stesso; alla voce "caratteristiche personali" ha messo "alto, bello, coraggioso, forte, intelligente, giusto, simpatico, irresistibile". Uno giovane cliente ha aggiunto: "Ma sposato...".

Nome - Marco
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - Il gommone.
Sport - "Farò il gommonauta in Calabria".
Gli piace - Kim Basinger.
Detesta - La moglie a strisce bianconere.
Se tornasse indietro - "Farei il calciatore nel Torino".
La sua Nazionale - "Con quella dei cantanti faremmo miglior figura".
Il bello del lavoro - "La mia 11 vetrine di cose indispensabili".
Un coperchio per Walter - "Una signora cercava un coperchio per un certo Walter. Mi ci è voluto un po' a capire che lo serviva semplicemente un sedile per il gabinetto".
Oppure - "Altre volte mi chiedono la 'fotocopia' di una chiave oppure 10 metri di corda per la 'saltatrice'".
Il guaio con le donne - "Il matrimonio".
I clienti in cinque parole - "I nostri cari amati benefattori".

****

ARTIGIANA PORTE
porte e armadiature

Un pannello in legno lucido, un armadio grande e comodo, un soffitto o bel portone e un copriterrasifazio.

Via Bibiana
Tel. 216.70.47

Daniela Grego, *titolare.*
"Da vent'anni lavoriamo il legno, su disegno nostro e del cliente. Porte e portoni di qualsiasi tipo, interne e esterne, a soffietto, a pannelli scorrevoli, ma solo in legno. Produciamo anche coprifermo, ovviamente a misura, e tendo per casa o ufficio, a rullo, a pacchetto, a pannelli... E' un bel lavoro, molto creativo, e sempre a contatto con un materiale vivo come il legno".

Nome - Daniela
Segno zodiacale - Toro, asc. Pesci
Hobby - "I romanzi storici, specialmente quelli di epoca sentimentale".
Le piace - "L'oggettistica: bambole, soprammobili".
Detesta - "Gli accostamenti di colore pacchiani".
Il bello del lavoro - La creatività e la novità continua.
Il bambino in vetrina - "Per un certo periodo abbiamo fatto molta sensazione: tutti i pomeriggi esponevamo un bel pupo addormentato su una pedana ricoperta di moquette. La gente si incuriosiva ed entrava. Ma non era una trovata commerciale: era il mio fratellino Cristian che si rifiutava di fare il sonnellino se non lo lasciavamo andare lì".
Sogno di una notte di estate - "Un bel palo d'ali per volare in India".
Sogno di un giorno di inizio autunno - "Una rustica fuori Torino ristrutturata e panoramica con i suoi bei legni, seduta vicino al fuoco con un bel marito e tanti bambini".
Il guaio con gli uomini - "Si credono migliori di noi".
I clienti in cinque parole - "Esigenti, ma alla fine contenti".

Marisa Stratta

A PRESTO

Mario Bottallo "BAR MARIO"
Antonio Giovinazzo "DONNA IN"
Daniela Grego "ARTIGIANA PORTE"
Marco Campo "FERRAMENTA BIBIANA"
Ugo Ciarcia "OTTICA UGO"
Alberto Calandra "ALBY SHOES"
Marco Monaghèddu "COLORIFICIO BREGLIO"
Patrizia Carluccini "DI GIOVANNI"
Silvano Chiara "MACELLERIA CHIARA"
Marco Gedeone "MATERASSI LUCIANO"

DITELO A «E' AMORE...

Vi ringrazio tutti

INNANZI tutto questa volta voglio porgere un ringraziamento molto caloroso a tutti i lettori che settimanalmente mi inviano molte lettere, cogliendo questa settimana l'occasione di scusarmi con loro in quanto non è possibile rispondere a tutti voi, nonostante i nostri sforzi.

Ciò significa soprattutto che le lettere non soltanto sono numerose ma giungono «a tappeto» sollecitando tutti i venerdì risposte particolareggiate per i problemi più disparati.

Mi sono state inviate molte lettere con richiesta di chiarimenti, riguardo al funzionamento dell'agenzia matrimoniale, e così ho pensato di rispondervi, sperando di essere il più chiara ed esauriente possibile.

L'agenzia matrimoniale è un'attività seria e molto impegnativa, che richiede molta serietà, riservatezza e disponibilità da parte nostra ed altrettanto ne richiede da coloro che intendono iscriversi.

Alla mia agenzia «E' Amore...» accettiamo solamente persone giuridicamente libere e realmente interessate a formarsi e riformarsi una vita di coppia.

Insieme ad esse compiliamo una scheda dove vengono inseriti dati anagrafici e personali come: cultura, titolo di studio, hobby, condizione economica, sport accetara.

La conoscenza diretta con i nostri iscritti coadiuvata dall'elenco e dalle informazioni in nostro possesso ci permettono di mettere in contatto persone che riteniamo idonee sotto diversi punti.

Ed eccomi ora a parlare della conoscenza vera e propria fra due nostri iscritti: le due persone vengono avvertite preventivamente dall'incontro che faranno e sulla persona che l'agenzia ha ritenuto più adatta.

Il luogo prescelto per l'incontro può essere uno dei tanti nostri uffici presenti su tutto il territorio nazionale (naturalmente in orario d'ufficio) oppure se si preferisce vi può essere il contatto diretto fra le due persone.

Se ad avvenuta conoscenza ci si accorge che la persona conosciuta non rientra nelle nostre richieste, l'agenzia provvederà a fornire un altro nominativo sperando che questa volta l'incontro si concluda a buon fine.

E se ci si accorge che la donna o l'uomo con cui stiamo già dialogando da tempo è quella/o che abbiamo sempre desiderato? Niente di più: l'agenzia «E' Amore...» è riuscita ancora una volta a fare felice qualcuno.

Quindi, cari lettori, spero di essere stata di aiuto per chiarire i molti dubbi che affiorano ancora parlando di agenzia matrimoniale; in caso contrario non dovete far altro che contattare una delle nostre sedi sempre disponibili ad ulteriori chiarimenti. A presto.

Adriana Quattrino

Chi desidera porre domande, personali o di carattere generale su sentimenti e sui comportamenti della coppia, per ricevere risposte in questa rubrica, che viene pubblicata da Sumpa Sera ogni venerdì, può scrivere direttamente ad Adriana Quattrino all'agenzia «E' Amore...», via Volta 11, Torino

RELIGIONI

Difficile ma utile il dialogo avviato con i musulmani

SONO più di 15 milioni i musulmani che attualmente vivono in Europa. Una presenza non provvisoria, ma definitiva e con tendenza a crescere. E' il dato più sorprendente emerso dai lavori del terzo Congresso mondiale della pastorale per i migranti e i rifugiati, conclusosi in Vaticano nei giorni scorsi. Monsignor Cheli, «ministro per l'emigrazione» della Santa Sede, ha richiamato l'attenzione di tutti proprio sui problemi di convivenza posti dalla presenza sempre più consistente di questa «minoranza» (la cui matrice - ha detto - «è assai diversa da quella della civiltà occidentale»), in un continente tradizionalmente cristiano come il nostro. Problemi, forse, non ancora collocati nella loro giusta dimensione.

«Quando parliamo di diversità culturali ed etniche da armonizzarsi all'interno delle prospettate società multirazziali e interculturali - osserva monsignor Cheli - pensiamo generalmente alle differenze che intercorrono tra i popoli dei Paesi occidentali. Ma queste sono differenze superficie, perchè la convivenza fra tali popoli è costruita su un patrimonio di valori comuni». Con i musulmani, invece, il discorso è ben diverso, anche se le difficoltà non sono poi insormontabili.

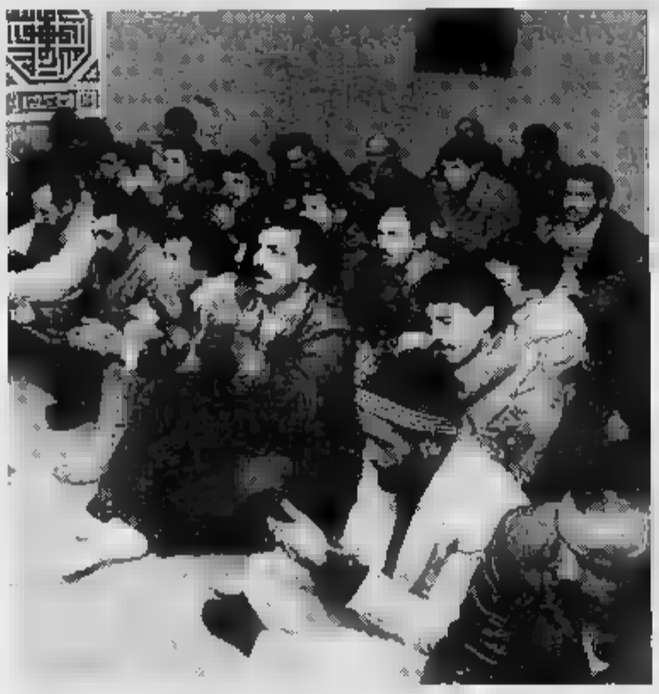
Il problema va visto in un'ottica nazionale, ma europea. E' particolarmente avvertito in Francia, dove gli immigrati da paesi islamici sono dai 7 agli 8 milioni. Tre milioni di musulmani, anch'essi immigrati, vivono invece in Germania ed altrettanti, ma dai tempi dell'impero ottomano, in Jugoslavia, in particolare in Bosnia. Sono, invece, maggioranza in Albania, circa un milione e settecentomila fedeli due milioni e duecento mila abitanti. E da Tirana, in decine di migliaia, sono già partiti alla volta dell'Europa, in particolare dell'Italia.

Di antica tradizione è anche la diaspora musulmana in Bulgaria, che conta 800 mila persone, mentre immigrati recenti i musulmani che vivono negli altri Paesi dell'Europa Occidentale: 1,7 milioni in Gran Bretagna, e tra i duecentocinquanta e i mila ciascuno in Italia, Olanda e Spagna. Quanto alla loro provenienza, essa è piuttosto variegata: quelli arrivati in Gran Bretagna, per la maggioranza sono asiatici (Pakistan, India, Bangladesh e Iran). In Germania sono essenzialmente turchi; in Francia magrebini, i quali hanno registrato un esodo «impressionante» anche verso gli altri Stati dell'Europa meridionale, Italia compresa. Dall'Egitto partiti in un milione e mezzo, un milione dall'Algeria e poco meno dal Marocco; dalla Tunisia, infine, sono emigrati in 350 mila.

Al congresso mondiale, di particolare interesse è stata la testimonianza sulla situazione francese portata dal vescovo Jacques Delaporte, presidente della commissione «Justitia et Pax», che ha promosso un contatto fra i vescovi e i rappresentanti delle comunità degli immigrati, spesso invece non riconosciute come interlocutori dalle autorità pubbliche.

Questo dialogo potrebbe risultare utile anche alle chiese cattoliche e cristiane che «sopravvivono tra mille difficoltà nei paesi islamici; i governi di tali Paesi, infatti, molto attenti a quanto accade agli islamici in Europa. E' significativo, a questo riguardo, l'auspicio formulato da monsignor Cheli al congresso vaticano: «Auguriamo che ai cattolici in quegli Stati siano concesse le stesse libertà di cui largamente godono i musulmani nei nostri paesi».

Mario Tedeschi



Rilevante fra i credenti la presenza del popolo musulmano

CLAUSURA

E le Carmelitane non litigano più

PAPA Wojtyla ha ricomposto - con una decisione «salomonica» - la divisione all'interno dell'ordine delle suore Carmelitane scalze, che vedeva contrapposte «riformatrici» e «tradizionaliste». Giovanni Paolo II ha, infatti, approvato la nuova costituzione dell'Ordine che fa proprie le indicazioni del Concilio Vaticano II, dopo che nel dicembre scorso, in prima battuta, aveva deciso di vorare la costituzione di quei monasteri «tradizionalisti» che volevano seguire le antiche norme.

«Entrambe i testi - scrive il Papa polacco in una lettera inviate alle carmelitane - vogliono essere una fedele interpretazione delle regole della fondatrice dell'Ordine, santa Teresa d'Avila».

«Le differenze - continua Giovanni Paolo II - corrispondono piuttosto a modalità diverse di interpretare l'adattamento alle mutate condizioni dei tempi».

Dopo il Concilio Vaticano II fu varata per le Carmelitane scalze una costituzione sperimentale; ma, negli Anni Ottanta, una novantina di monasteri sugli ottocento complessivi chiesero di poter seguire le antiche norme; la «deroga» venne concessa lo scorso dicembre.

L'approvazione dei codici fondamentali dell'Ordine, avvenuta in questi giorni con la ratifica papale, segue un'ampia consultazione di tutti i maestri, ai quali Karol Wojtyla lascia libertà di aderire all'antica e alla nuova osservanza.

Nella sua lettera, inoltre, il Papa invita tutte le Carmelitane ad aprire nuovi monasteri nei paesi dell'Est, dove «nuove Nazioni di la preghiera della vita contemplativa». Un invito alquanto impegnativo.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

La Luna in trigono con il Segno regala benessere fisico e psichico, spensieratezza e piccole fortune improvvise. Ma prima di agire occorre chiedersi se le scelte sono giuste, organizzarsi e stabilire metodi e priorità. In questo modo, la fortuna è facile.

TORO 21 aprile 21 maggio

Successo gratificante nelle attività e fortuna sicura nel campo degli amori. Ma l'indole pacifica potrebbe venir messa a dura prova da un giovane antagonista che crea dei problemi e rende nervosi. Occorre perciò dominare gli scatti d'ira.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Intelligenza a grinta facilitano ogni tipo di attività, ma la Luna opposta provoca inquietudine e stranezze di comportamento che mettono in crisi gli amori e possono causare screzi in campo Uno sbaglio potrebbe costare un po' caro.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Un contrattempo o un ritardo potrebbero far perdere del denaro, oppure creare malintesi con le persone giovani. Ma il valido sostegno di una persona influente permette di allargare i propri interessi e di far valere opinioni e diritti. In amore, rapporti sereni.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Se vi comporterete in maniera corretta e vi dimostrerete meno vanitosi, il sabato potrebbe offrire momenti molto gradevoli e dimenticare problema di scelte, che preoccupa soprattutto i nati in Luglio. vantaggiose con persone nate in Bilancia.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Amore e vita sociale molto gratificanti; improvvisazioni felici e cambiamenti di programma fortunati; imprese divertenti e diverse dal solito, che cancellano la monotonia della routine, ma provocano ansie, peraltro ingiustificate.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Non date importanza alle sollecitazioni di qualcuno che vorrebbe coinvolgervi in imprese allettanti solo all'apparenza. Seguite i programmi prestabiliti e trascorrerete una giornata valida sotto tutti i punti di vista e perfettamente armonica.

23 ottobre 22 novembre

Sabato forse troppo tranquillo, che certo non gratifica il gusto della lotta. Ogni circostanza, sia professionale sia sentimentale oppure sociale è caratterizzata dalla più banale serenità. Ma con la fantasia, è anche possibile movimentare qualcosa.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

La baldanza ottimistica non viene meno, neppure dopo uno smacco sociale o dopo un disinganno nel campo degli amori. Il Sagittario nemmeno li recepisce, coinvolto com'è in una piacevole avventura, in compagnia di amici congeniali.

22 dicembre 20 gennaio

Piccoli contrattempi che non incrinano il buon umore: la fortuna sfacciata in campo sentimentale, le conoscenze efficaci e vantaggiose, il coinvolgimento in nuove imprese gratificanti appagano il Capricorno, più duttile del solito.

ACQUARIO 21 gennaio 19 febbraio

Chiarezza di intenti e occasioni tempismo e senso dell'opportunità. Con amici fidati, che condividono gusti e opinioni, è possibile dare il via ad una impresa gratificante che regala esperienze nuove e diverse dal consueto.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Un disinganno in amore, una probabile separazione forse temporanea dal partner, lo smacco eventuali avventure di evasione, sono fattori che collaborano alla nascita di un pessimo umore. Evitare i piagnistei per non rendersi noiosi.

KRISHNA

Direttrice nazionale cartomanzia (U.A.O.D.I.) e magia (O.D.O.D.I.) Iscritta all'albo professionale

Fa tornare la persona amata
Risolve problemi di lavoro e commercio
Elimina malocchio e fatture
Protegge con talismani e pentacoli antichi sacri

Astrologia ed esorcismi

Per appuntamenti Tel. 011/54.16.52

STUDI
- TORINO — Via S. Secondo, 42
- FOSSANO (CN) — Via Roma, 150
- RICCIONE (FO) — Viale Salzzo 21

RICETTA

Saporita la zuppa di pollo alla belga

INGREDIENTI

Un pollo, una cipolla,
due carote,
il cuore di un sedano,
due porri,
brodo di carne
e di dado,
tazza di mollica
di pane bagnata
in panna liquida, sale,
pepe, 2 tuorli d'uovo,
bicchiere di panna

Tagliare il pollo a pezzi, lavarli ed asciugarli in carta da cucina.

Lavare le verdure, asciugarle e tagliarle a julienne finissime.

Metterle a soffriggere in una pentola con una noce di burro e due cucchiai di olio extravergine di oliva.

Lasciarle soltanto appassire a fuoco dolcissimo, quindi adagiarvi i pezzi di pollo, lasciarli insaporire, aggiustare di sale e pepe e portare a cottura bagnando con poco brodo.

A cottura ultimata togliere i pezzi di pollo e tenerli da parte in caldo.

Al fondo di verdure aggiungere la tazza di mollica di pane bagnata di panna liquida e mescolare bene il tutto, poi aggiungere brodo bollente.

Nella zuppiera da portare in tavola, lavorare i due tuorli d'uovo con un pizzico di sale ed una macinatina di pepe ed il bicchiere di panna.

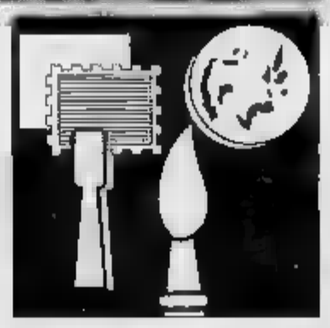
Unirvi il brodo con le verdure, mescolare dulcatamente, aggiungervi i pezzi di pollo caldi e servire in tavola.

Questa simpatica ricetta, che appartiene alla tradizionale cucina belga, amabile e assai gustosa, è mi è stata inviata dalla signora Bianca Perotti di via XXVI Aprile 92 - Stradella (PV), che desidero qui ringraziare per la sua gentile e preziosa collaborazione.

Anna Rosa

FRANCOBOLLI

Il Valentino, il Po omaggio a Torino ricordando Bolaffi



IL Valentino, in una visione romantica, avvolto dai colori dell'autunno, il lungo Po, uno scorcio del Borgo Medievale, legato alle grandi esposizioni di fine secolo, poi quella memorabile del 1911, infine *Italia 61*. Non manca, sulla sinistra, lo svettante profilo della Mole Antonelliana che, ovviamente per motivi grafici, vien fatta comparire dove non è, cassto dietro il castello medievale. Questo lo sfondo per il francobollo da 750 lire che le poste italiane si accingono a emettere per la Giornata della Filatelia che si celebrerà alla fine di ottobre a Torino, nell'area di To-Esposizioni. In primo piano, Giulio Bolaffi, personaggio che quest'anno ha la sua giusta celebrazione nel quadro della «Giornata» in edizione torinese. E' ritratto al tavolo di lavoro, mentre, con il suo sorriso di sempre, sta guardando una lettera, certamente rara, come quelle che maneggiava abitualmente lui. Il «dottor Giulio», che scomparve il 28 ottobre 1987, è sulla sinistra del francobollo. A destra vi è Alberto Bolaffi, suo padre, morto nel settembre 1944. Sono i fondatori, entrambi, di una dinastia di cultori della filatelia e del collezionismo d'arte che ha oggi la sua felice continuazione in Alberto Bolaffi jr.

Nel complesso, un francobollo piacevole e, soprattutto, molto interessante. Il bozzetto che riproduciamo in anteprima avrà qualche piccola «variante», ma sostanzialmente il francobollo si presenta così. Grande formato, tipo esemplari della «turistica», i colori appropriati. E', forse, il migliore esemplare fra quanti sono stati emessi fino a oggi per la «Giornata». Un francobollo che non può essersi gradito per ciò che rappresenta, che ci propone e, soprattutto, per essere squisitamente torinese, forse il più torinese emesso fino a oggi, ancor di più della serie celebrativa di *Italia 61*.

Renzo Rossotti

MONETE

Campanella «va» con la serie 1991

La serie «divisionale» di te italiane per il 1991 viene duta sulle 75 mila lire e sta incontrando simpatia. Effetto trascinante lo ha, come al solito, il pezzo da 500 lire, coniato in argento, dedicato a Tommaso Campanella.

r. ross.

A cura di Ivano Barbiero

ANCORA CACCIA AI [redacted]

La gran sorpresa è nell'aria Almeno 6 le partite da tripla

Con la serie «A» ferma per l'impegno della Nazionale, tocca ai cadetti riempire la schedina ed è prevedibile che le sorprese (e le quote alte) non mancheranno. Reggiana, Lecce e Cesena sembrano favorite in casa, mentre gli ultimi tre confronti in schedina (Carpi-Spal, Tempio-Ospitaletto e Prato-Vis Pesaro) dovrebbero riservare più di un segno 2; l'Ospitaletto infatti con 10 gol ha il miglior attacco del girone C/2 zona A, la Spal è la squadra che finora ha segnato più di tutti dalla A alla C/2 e il Vis Pesaro, lanciatissimo, affronta il Prato che in tre partite ha rimediato altrettante sconfitte. Altre triple? Piacenza-Bologna e Brescia-Udinese. Infine ancora vita dura per il Messina: gioca a Padova dove ha vinto una sola volta, 25 anni fa, per 0-1.

PARTITE [redacted] 13-10-91

			2 t. 4 d. cl. 144 rd. 20	5 d. cl. 32 rd. 7	4 t. cl. 81 rd. 9
[redacted]	MODENA		1	1 x	1
BRESCIA	UDINESE		x 1 2	x	1 x 2
[redacted]	LUCCHESE		x	1 x	1 x 2
CESENA	VENEZIA		1	1 x	x
LECCE	[redacted]		1	1	1
PADOVA	[redacted]		1	x	1
[redacted]	AVELLINO		1	x	1
[redacted]	[redacted]		x 1 2	1	1 x 2
[redacted]	PALERMO		1 x	1	x
[redacted]	COSENZA		1	1	1
CARPI	SPAL		x 2	x 2	2
TEMPIO	OSPITALETTO		x 2	x	x
PRATO	[redacted] PESARO		x 2	1 2	1 x 2

COMPUTER: UN SISTEMA A TRE SEZIONI

Un sistema da 1 tripla e 6 doppie in tre sezioni (120 colonne, 72 mila lire): nelle prima sezione 2 doppie integrali; quindi 1 tripla e 4 doppie e correzione di 2 e 3 errori sulla base e infine 6 segni fissi.

TOTOCALCIO	1	X	2	CVP
ANCONA - MODENA	55	30	15	2
BRESCIA - UDINESE	30	40	[redacted]	[redacted]
CASERTANA - LUCCHESE	38	39	23	X
CESENA - VENEZIA	58	30	12	1
LECCE - TARANTO	58	30	12	X
PADOVA - MESSINA	40	40	20	1
PESCARA - AVELLINO	45	35	[redacted]	X
PIACENZA - BOLOGNA	32	35	33	1
PISA - PALERMO	40	38	22	[redacted]
REGGIANA - COSENZA	60	25	15	1
CARPI - SPAL	15	44	41	2
TEMPIO - OSPITALETTO	20	60	20	X
PRATO - VIS PESARO	25	43	[redacted]	X

L. 72.000 (120 colonne)

SEZIONE 1	SEZ. 2	SEZ. 3	I				II				III	
ANCONA - MODENA		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
[redacted] - UDINESE 1X			1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X	1X
CASERT. - [redacted]		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CESENA - VENEZIA	1X2		1X2	X2	1X2	X2	X2	X2	1	1	1	1
LECCE - TARANTO		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PADOVA - MESSINA	12		1	12	1	12	1	2	1	2	2	2
PESCARA - AVELLINO		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PIACENZA - BOLOGNA	1X		X	X	X	1	1	1	1X	1X	X	1
[redacted]		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
REGGIANA - COSENZA	X2		X	X	2	X	2	X2	2	X	X2	2
CARPI - SPAL		[redacted]	2	2	2	2	2	[redacted]	[redacted]	2	2	2
[redacted]	1X		X	1	1	X	1X	1	[redacted]	X	1	1X
PRATO - VIS PESARO 12			12	12	12	12	12	12	12	12	12	12

IL BAR DELLA SETTIMANA

«Noi Due» di piazza Villari 11

«Un 13 soft»

Gli innamorati portano fortuna

Nella vicinanza dello stadio Delle Alpi, in [redacted] Vallette, precisamente in piazza Villari 11 è situata la ricevitoria «Noi Due». Questo sentimentale appellativo risale ai tempi in cui «oltre all'attività di Totocalcio esistéva anche [redacted] sala thè», [redacted] spiega [redacted] proprietario Pasquale De Sanni:

«Originariamente questo posto era frequentato da giovani coppiste che passavano i loro pomeriggi [redacted] eggiando un drink tra [redacted] abbracciati. Da qui il nome al locale. Qualche anno fa mio padre decise [redacted] cambiare radicalmente e, di [redacted] seguenza, ampliare la ricevitoria con un salone per i nostri [redacted] mettitori. Il [redacted] però è rimasto: si sa l'amore ha sempre un rapporto con la fortuna».

Pasquale [redacted] Sanni dopo aver terminato [redacted] scuola dell'obbligo ha voluto dedicarsi totalmente all'attività paterna ereditandone anche la passione.

«Già [redacted] bambino mi divertivo a convalidare le «schedine» che i clienti giocavano. Dopo aver frequentato la scuola media ho voluto dedicarmi completamente alla ricevitoria, ho una discreta esperienza ed ora posso considerarmi [redacted] vero esperto».

Quindi questa ricevitoria si può considerare vincente?

«L'anno scorso abbiamo raggiunto i cento cinquanta milioni di vincita tra i 13 ed i 12. Quest'anno non ci [redacted] stato ancora vincite eclatanti, solo due dodici la scorsa settimana. Comunque non mi lamento perchè mediamente i nostri clienti giocano tra le 35 e le 40 mila colonne alla settimana. Un buon volume d'affari, certo, ma noi contiamo di raggiungere quest'anno le 50 mila colonne settimanali. Un grosso traguardo che ci ripagherebbe degli sforzi economici sostenuti per allestire il nostro supporto informatico decisamente competitivo».

Quanti sistemi elaborate?

«Con l'aiuto del computer compilo circa 50/60 sistemi e vengono tutti venduti. Partiamo da un minimo di 7 doppie e quelli condizionati che possono raggiungere anche i 2 milioni di spesa complessivo. I nostri clienti sono per il 70 per cento abituali ed il rimanente di passaggio. Stiamo aperti fino alle 1,30 di notte. Parecchi i giocatori provenienti da Borgaro che vengono a giocare qui da noi, visto che le ricevitorie dove abitano chiudono molto presto».

Essendo vicini allo stadio, la maggioranza dei vostri clienti sarà tifosissima di Juve o Toro?

«Non ci sono solo bianconeri e granata. Mio padre, per esempio, è un tifoso del Milan e tra gli abituali frequentatori del bar ci sono anche dei tifosi dell'Inter. A questo proposito, proprio un sostenitore nerazzurro una domenica di qualche anno fa giocò una schedina semplice a quattro colonne. A dieci minuti dal termine delle partite l'Inter pareggiava ed il cliente aveva tra le mani un potenziale tredici. Al 90° l'Inter vinse l'incontro, questo signore esultò a squarciagola, perse un tredici miliardario e si accontentò di una decina di milioni. Il tifo è sopra ogni cosa...».

Amelio [redacted]

Pasquale De Sanni, del bar-ricevitoria «Noi Due»

I RIDOTTIMI

Ecco alcuni sistemi ridotti pronti da copiare; se il vostro pronostico è diverso [redacted] quello indicato basterà sostituire il segno 1 e il segno X con il 2. Il sistema ridotto, a parità di impostazione con il sistema integrale, garantisce il 12 invece del 13 (senza peraltro escluderlo).

SISTEMI RIDOTTI

2 TRIPLE E 1 DOPPIA 4 colonne	3 TRIPLE [redacted]	2 TRIPLE E 3 DOPPIE 12 colonne
1X21	1XX22	1X2X1221 X21X
1X21	X2121	1X2X1212 X12X
11XX	21XX1	1XX1X111 XXX1
		11XXX1XX X111
		11XXX111 1XXX
1 TRIPLA E 3 DOPPIE 8 colonne	**1 TRIPLA E 5 DOPPIE 16 colonne**	
11XX22	1X21X21X 21X21X21	
X11X1X	11X1X1XX 11X1X1XX	
1XX11X	X111XXX1 X111XXX1	
1X1XX1	XXX111X1 XXX111X1	
	1X111XXX 1X111XXX	
	11111111 XXXXXXXX	
2 TRIPLE E 2 DOPPIE 6 colonne	**3 TRIPLE E 2 DOPPIE 16 colonne**	
1X21X2	1X21X21X 21X21X21 X2	
12XX21	1X2X2121 X1X2X212 1X	
111XXX	1X221XX2 11X221XX 21	
X1X1X1	111XXX11 1XXX111X XX	
	111111XX XXXXXXX1 11	
1 TRIPLA E 4 DOPPIE 8 colonne	**2 TRIPLE E 4 DOPPIE 20 colonne**	
1X21X21X	12-21XX12 XX12XX21 12XX	
1X111XXX	1212XXXX 21XX2112 12XX	
X111XXX1	11111111 11XXXXXX XXXX	
111XXX1X	11111XX XX1111XX XXXX	
11X1X1XX	1XX1X1X1 1XX11X1X 1XX1	
	X11XX11X 1X1X1X1X 1X1X	

CONCORSO 8 DEL 13-10-1991

PRONOSTICI DEI BAR

				S. FEDERICO [redacted]	SANTA RITA [redacted] Tripoli 67	SABOTINO Via Pecco 74	STADIUM Corso [redacted]	CENTONI Via [redacted]	SNACK Corso S. Cesare 9	CERIANA Via [redacted]	CROISETTE Corso De Gasperi 19	NERGE Corso Racconigi 34	CIT TURIN Via [redacted]	NOSTRADAMUS Via [redacted]	IMPERIA Via [redacted]	HARRYS Corso [redacted]	FRANCESCA Corso Palermo 48	DE PALMA Via [redacted]	MARCONI Corso [redacted]	REMER Largo Racconigi 188	NOI DUE Piazza Villari 11
[redacted]	(8)	- MODENA	(5)	1	1	1	1	1 x	1 x	1	1 x	1 x	1	1 x	1 x	1	1	1	1	1 x	1
[redacted]	(8)	- UDINESE	(8)	x	1 2	x 2	x	1 2	1 2	1 x	1	1	1 x	1 2	[redacted]	1 2	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x
[redacted]	(6)	- LUCCHESE	(4)	1 x	1 x	1 x	1 x	1 2	1 x	1 x	[redacted]	1	1 x	x	1 x	1 x	1	x	1 x	1	1
CESENA	(7)	- VENEZIA	(3)	1 x	1 x	1 x	[redacted]	1	1	1	1	1 x	1	x	1	1	[redacted]	1	1 x	1	1
LECCE	(8)	- TARANTO	(4)	1	[redacted]	[redacted]	1 x	1 x	1	1 x	1	[redacted]	1	x 2	1	1	1 2	1 x	1	1	1 x
[redacted]	(4)	- MESSINA	[redacted]	1 x	1 2	1 2	1 x	[redacted]	1	[redacted]	1 x	1 2	1 x	1 2	1 x	1	1	1 x	1 x	1 2	1 2
PESCARA	(9)	- AVELLINO	[redacted]	[redacted]	1	1	1 x	1 x	1 x	1 x	x 2	1 x	1 x	x	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x	1 2
PIACENZA	(7)	- BOLOGNA	[redacted]	x 2	1 x	1 2	x	[redacted]	1 2	1 2	x 2	1 2	1 x	1 x	1 2	x 2	x 2	1 x	[redacted]	1 2	x
PISA	(5)	- PALERMO	(4)	1 x	1 x	1 x	1 x	1 x	1	1 x	1 x	1	1	1 x	1	1 x	1 x	1	[redacted]	1 x	1 x
REGGIANA	(9)	- COSENZA	(5)	1	1	1	1	1	1	1 x	x	1	1 x	1	1 x	1	1 2	1	1	x	1
CARPI	(2)	- SPAL	(7)	x 2	x 2	x 2	x 2	2	x 2	x 2	1 x	x 2	x 2	x 2	1 2	x 2	x	x 2	x 2	1 x	x 2
[redacted]	(7)	- OSPITAL.	(3)	x 2	x 2	[redacted]	x 2	1 x	1 x	[redacted]	x 2	1 2	x	[redacted]	x 2	1 x	1 x	1 x	1 x	1	1 x
[redacted]	(4)	- VIS PESARO	(3)	1 x	1	x 2	x 2	1 2	x 2	x	1 x	x 2	x 2	1 x	1	x 2	x 2	x 2	1 x	1 x	1 x

■ I dati del concorso n. 7: montepremi: 30.996.086.900; colonna vincente: 2 2 X 1 X 1 X 1 1 2 X X; 258.300.000 lire ai 13; 8.682.400 lire ai 12.

● Il Modena sembra abbonato ai rigori. Finora ne ha avuti 2 a favore, che ha realizzato, e 2 a sfavore (anche questi realizzati).

● Qualche curiosità sui segni in schedina: l'«1» sulla casella 1 manca ormai da 8 settimane; invece il segno «2» tarda da 10 settimane dalla casella 5 e da 14 settimane dalla casella 12.

● Dal 1959 la casella in schedina che ha accumulato più segni «1» è la numero 4 (879 volte), mentre la casella 12 è quella che ne ha accumulati di meno (729 presenze) seguita di poco dalla casella numero 1 (733 volte). La casella dove si sono registrati finora più segni «2» è la numero 8 (345 volte) seguita dalla 1 (338 volte) e dalla numero 2 (325). La casella dove il segno 2 è comparso di meno è la numero 11 (290 volte). Il primato dello «X» va alla casella 12 (608 volte) mentre alla casella 4 ha fatto la [redacted] comparsa solo 556 volte.

TOTIP CONCORSO [redacted] DEL

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1	ROMA [redacted]		
	6 NEVAIO [redacted]	3 NOBODY GI 2100	1 INGODY 2100
	8 [redacted]	5 NERITA RIVER "	2 NATACHA VE "
	12 NANAO FM "	9 NANDU' PER "	4 NICHOLSON PARK "
	13 NARISSO' "	11 NICCHIO KS "	6 NEMO DI JESOLO "
	16 NAVARRO FERM "	14 NELSON PAN "	[redacted] NEW DI GIA' "
	17 NESSUN JET "		[redacted] NIRVO "
2	PADOVA [redacted]		
	1 IGNITRON 2040	2 EVELTIM 2040	3 FRASTUONO 2040
	7 ITALMA BRU "	4 LESTO "	5 ORAZ "
	8 ERBUSCO "	9 PREFECTA 2080	6 GRUBIT "
	10 PICS TIARA 2080		11 IMPASSE WH 2080
3	BOLOGNA [redacted]		
	5 IONICO CRUS 1680	1 FERBACH 1680	3 IVONIN 1680
	8 LEBON DA BARCO 1680	2 DOCTEUR VB "	4 LEOPARDI AS "
	9 GRENADA PARK "	7 INCOMPRESO TAB "	5 LAZZARO PRAD "
		10 LANTAKA 1680	
4	MONTECATINI [redacted]		
	2 L'INNO DI BORA 1840	4 LILLI GIUS 1640	1 GIL KS 1840
	5 LUMINAL "	7 DIBATTITO "	3 DEMO DI ALBA "
	8 ITER DEL CIGNO "	9 IMPOSTORE OP "	13 LEDOGO MO "
	8 LUNATICO DALVA "	10 LIBERTARIO "	18 FURETTO OP "
		11 LISZT KS "	
5	TARANTO [redacted]		
	9 FIGSEC 1600	2 LOBELL PAN 1600	1 LIMUR POR 1600
	11 GINO IZZO "	5 LUADA DI LUNA "	3 GARRINCHA "
	12 ISTANT RIZ "	6 FOCANTE "	4 LARKY "
	14 LIBAM MO "	8 GACILY "	7 ISEY D'ALMA "
	16 GASMANN "	13 DALOMBE "	10 GUADO DEL PINO "
		15 INTERCALARE "	
6	MILANO [redacted]		
	1 ARCHIPENKO 60	3 [redacted] PASS 58	4 CARISIO 55
	2 POLICARPO 58	7 ELFORO 48	6 RUBINIA 55
	6 BUILD A DREAM 51	9 MASTER REPLY 45	8 BIONDO VOLANTE 47
		[redacted] SISTER OF BRUGES 44	

PRONOSTICO

[redacted] CORSA
1° ARRIVATO 1
2° ARRIVATO X 2
Nevaio, cipolla indiscussa della generazione, non si discute e prenota il successo. Per il secondo posto suggeriamo Nerita River o Nemo di Jesolo.

SECONDA CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO [redacted] 1 X
Puntiamo su Impasse Wh che può rimediare facilmente alla penalità di 20 metri. Ma non mancano le alternative: da Italma Bru a Prefecta e a Eveltim.

[redacted] CORSA
1° ARRIVATO X
2° ARRIVATO 2 1
Gruppo x molto forte per merito di Lantaka, nostro favorita, e di Ferbach ben sistemato. Poi, attenzione meritano Leopardi As e Lebon da Barco.

QUARTA CORSA
1° ARRIVATO [redacted]
2° ARRIVATO X 1
Gli allievi Gil Ks, con l'ottimo numero di avvio, e Demo di Alba, vecchio e inossidabile, sono i probabili protagonisti. Poi, Lizst Ks e Lunatico Dalva.

Q[redacted] CORSA
1° ARRIVATO 2
2° ARRIVATO X 1 2
Garrincha, se non sbaglia e tiene la posizione iniziale, diventa il cavallo da battere. Ci possono provare Lobell Pan, Gino Izzo e Guado del Pino.

[redacted] CORSA
1° ARRIVATO 2
[redacted] ARRIVATO X 1 2
Rubinia, vincitrice a sorpresa della tris milanese, è alla ricerca del bis. Ma dovrà vedersela con Queen's Pass, Policarpo e Biondo Volante.

BIG ASTOR

«IMPRENDITORE LAVORA IN TUTTA SICUREZZA PUR GUARDANDO AL RISPARMIO»

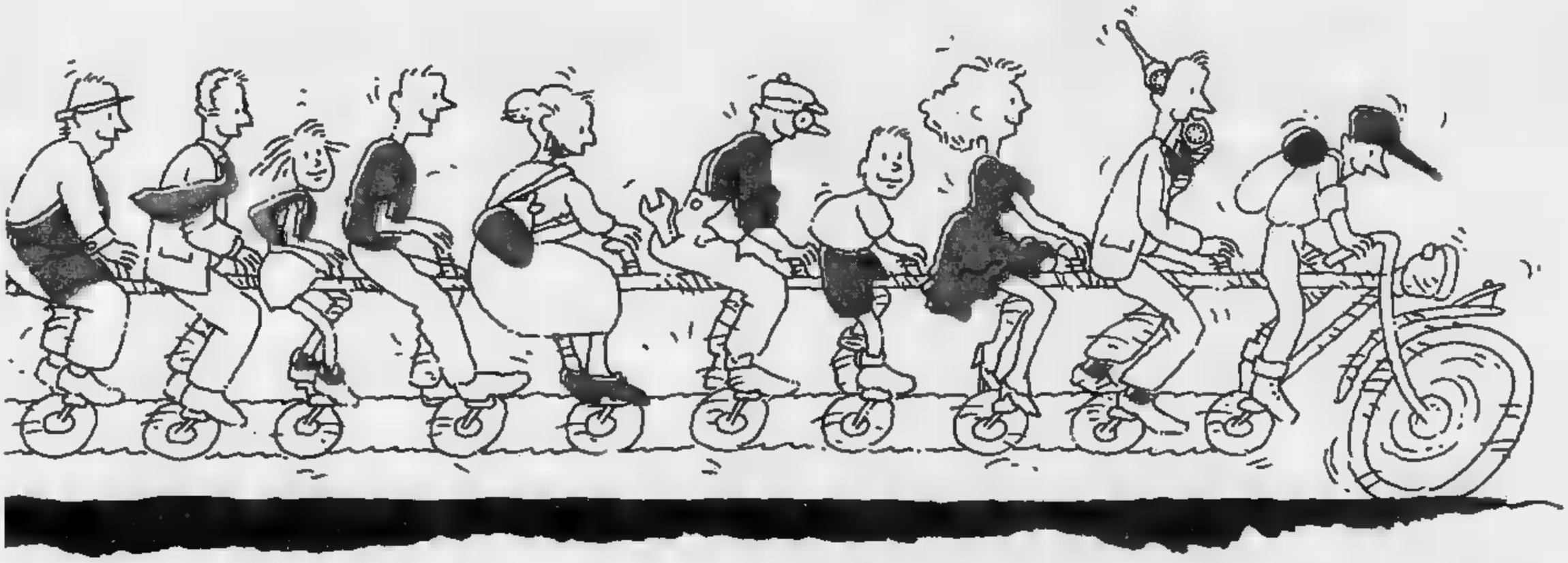
La più grande organizzazione di noleggio piattaforme aeree di ogni tipo [redacted] a senza autista

CHIEDETE INFORMAZIONI SULLA FORMULA DI [redacted] A [redacted] (SENZA OPERATORE) DEL DAILY C[redacted] ALTEZZA FINO [redacted] 16 MT.

[redacted] Somalia 108/1
Tel. 6063924/6051743
[redacted] CORNAREDO (MI) [redacted]
Viale [redacted] Repubblica 6
Tel. 02/93568512
BIG ASTOR

È PARTITO IL CENSIMENTO '91.

È scattato il Censimento '91, una grande operazione che vedrà impegnati l'ISTAT e gli organi del Sistema statistico nazionale. 100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi il questionario, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Se



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

poi incontrate qualche ostacolo potrete sempre contare su questo numero: NUMEROVERDE 1678 - 64164. La telefonata è gratis e potrà chiarirvi eventuali dubbi. Il Censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani ma anche per gli stranieri presenti nel nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Il Censimento non fa domande indiscrete: vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

2 0 - 2 1 O T T O B R E 1 9 9 1

13° CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

7° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

Istat
Istituto Nazionale di Statistica

[illegible] [illegible]

Per i portieri del Toro barriera-ombra Non permette di vedere partire il tiro

Tempo di novità al Torino, almeno per quanto riguarda la metodologia per gli allenamenti dei portieri. Lido Vieri ha infatti ideato una barriera-ombra che, posta davanti alla porta, impedisce al portiere di vedere partire il pallone. Un esercizio che affina i riflessi e sviluppa la velocità d'esecuzione nelle uscite a terra. Anche Mondonico si dà agli esperimenti e così come ieri, ha sottoposto il Torino a un doppio allenamento: stamane esercizi atletici e partitella nel pomeriggio. Seduto di lavoro caratterizzato, s'è detto, da novità perché nella prima mezz'ora ha mandato in campo gli undici a disposizione contro la «Berretti» e nella seconda li ha opposti agli allievi nazionali allenati da Carelli. In qualità di *sparring-partners* ieri invece utilizzato la Primavera e gli allievi regionali allenati da Fantinuoli. *«Ripeteremo anche in futuro questa esperienza* — ha detto l'allenatore — *perché vogliamo conoscere a fondo il nostro settore giovanile. D'altra parte questi ragazzi rappresentano l'avvenire del Torino»*.

Lido Vieri

[illegible] TV

Torino-Boavista slitta di un giorno? Attesa per oggi la risposta della Uefa

E' possibile che già nella giornata odierna il Torino riceva dall'Uefa il consenso a posticipare di un giorno l'incontro di andata del secondo turno di Coppa Uefa che, com'è noto, vedrà opposto alla formazione dei Boavista di Oporto. Come si ricorderà, i portoghesi sorprendentemente eliminato l'Inter.

Le due società hanno tempo raggiunto accordo in proposito ma è ovvio che, senza il consenso ufficiale dell'Uefa, la partita potrà essere rinviata a giovedì 24 ottobre. A indurre i dirigenti società granata a inoltrare una richiesta di rinvio era stata la contemporaneità d'orario, oltre che di data, del confronto tra il Genoa e la Dinamo di Bucarest. Ovviamente, la ratifica dell'accordo tra granata (tra i quali ci sarà Cravero) e Boavista di Oporto da parte dell'Uefa verrebbe favorevolmente accolta dagli sportivi che potrebbero usufruire della trasmissione televisiva completa e di una sintesi delle due partite.

Cravero

PREMI

Costa due miliardi la vittoria a Mosca

Per la serie *«ponem et circenses»*. Alla Federazione verrebbe a costare circa due miliardi l'eventuale qualificazione degli azzurri al girone finale in Svezia dei campionati europei. Se infatti Zenga e compagni dovessero farcela a battere i sovietici (il che del non significherebbe certezza di qualificazione) riceverebbero in premi 100 milioni lordi a testa. Che moltiplicati per 19, quanti i giocatori partiti per Mosca con Vicini, significherebbero appunto poco di 2 miliardi.

FERMATA LA SQUALIFICA Il giovane juventino è provato dall'amara esperienza e preferisce sorvolare sul caso di doping che l'ha avuto come protagonista

Peruzzi, ovvero uno choc infinito

Piovanelli, la sua permanenza alla Juve è stata molto breve. A fianco: Peruzzi, seguito un'...ombra di Tacconi

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO Fra quarantott'ore Angelo Peruzzi potrà tornare a giocare. Il 13 ottobre scade infatti l'anno di squalifica che la Cai ha inflitto a lui a Carnevale. Ma il giovane portiere non ha alcuna voglia di ricordare. *«Lasciate stare* — dice con garbo —. *Magari ne riparleremo fra qualche Adesso non mi pare il momento»*. Preferisce rimandare ogni commento. Vuol dimostrare con i fatti quel che sa fare. Un anno di «purgatorio» non gli ha comunque tolto la voglia di tornare ad essere l'*enfant prodige* di qualche anno fa. Con un Tacconi alle soglie del «pensionamento», l'ex romanista viene indicato come il suo erede naturale. *«Speriamo sia come il buon vino»* dice di lui Trapattoni. E aggiunge: *«Se è veramente di prima scelta dura per anni e anni»*.

Alla ripresa del campionato fra dieci giorni, Trapattoni porterà in panchina questo ventunenne portiere nato e cresciuto calcisticamente nella Roma. Un ragazzino-prodigio lo definivano gli osservatori, tant'è che a 17 anni fece il suo esordio in A. *«I 12 mesi che ha perduto li recupererà in fretta, anche psicologicamente* — garantisce il tecnico —. *La carriera d'un portiere dura più o lungo rispetto a quella di qualunque altro giocatore impegnato fuori dei pali»*.

Per un giocatore recuperato, un altro sul piede di partenza. Lamberto Piovanelli infatti per fare le valigie. Ieri a Savigliano, dove la Juve ha disputato l'ennesima «amichevole» infrasettimanale (2-1 il risultato a favore dei bianconeri con reti dello stesso Piovanelli, di Alessio e per i padroni di casa di Gentile su rigore) è giunto appositamente il d.s. del Lecco, Cataldo. L'attaccante piace ai dirigenti pugliesi che vogliono valutarne le possibilità di recupero.

In effetti, Piovanelli sta migliorando, come testimoniano i certificati medici. Ma chi ci dice che tornerà ad essere il *goleador* di un tempo? Cataldo è ottimista: *«Ho notato che un progresso c'è stato rispetto a qualche tempo fa. Certo, dovrà ancora lavorare molto»*. In nottata, poi, l'incontro con il procuratore dell'attaccante, Carpegiani, per ottenere il nulla osta.

Cataldo cercando di stringere i tempi ma la Juve chiede contropartita Conte e per avere il mediano sarebbe disposta a cedere Piovanelli e a versare un conguaglio di 3-4 miliardi. Il fatto che Conte abbia dichiarato *«o alla Juve oppure da nessuna altra parte»* garantisce il club piazza Crimea certa tranquillità.

Ma c'è già chi tra gli addetti ai lavori ha sollevato le prime critiche a questo genere di politica. Insomma, perché mai dovrebbe vendere un attaccante, uno dei pochi della «rosa» per acquistare un mediano, ruolo già abbondantemente coperto? Ammettendo che Piovanelli abbia anche poche *chances* recuperare come un tempo, perché non tenerlo in panchina pronto ad in di Casiraghi o Schillaci?

Josè Altafini, che ha assistito al *match* dalla tribuna, sbadiglia: *«La Juve di oggi bene quello che fa. Anche quando annoia come in questo . Le amichevoli non fanno testo, ma servono come lancio promozionale. Una specie di gadget da regalare ai sostenitori»*. E a proposito di campagna acquisti: *«Tutto è pianificato, la difesa è stata potenziata nel migliore dei modi e così dicasi del centrocampo. Solo l'attacco deve ancora trovare la propria identità: Casiraghi e Schillaci si con in sintonia rispetto al resto del collettivo. Ma è questione di registrare un paio di valvole, poi il motore sarà perfetto. Piovanelli? Se han deciso di cederlo è perché preferiscono dargli l'opportunità di giocare, piuttosto che tenerlo con il sedere incollato ad una panchina. Non è forse giusto?»*. Sarà, certo è che Boniperti cento pensa a ne altus. Quella che sovente fa la differenza.

Piero Ghezzo

Ma Trapattoni gli dà una speranza: «La carriera di un portiere dura di più e se ha vera stoffa potrà recuperare»

Gigi Riva, un gol a... parole: l'Urss non ci fa paura

L'ex cannoniere azzurro è fra i più ottimisti

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA L'operazione-Mosca è iniziata. Vicini si sforza di ottimista, e lo stesso fanno i 19 giocatori al seguito. *«Bisogna crederci, la convinzione è un'arma importantissima una sfida decisivo nella quale l'Urss ha due risultati buoni su noi dobbiamo vincere e basta noi, questo punto, siamo avvantaggiati psicologicamente avendo niente da perdere e tutto da guadagnare»*, la frase con cui Gigi Riva dà la carica agli azzurri.

Da calciatore non ha mai affrontato i sovietici né è mai stato a Mosca. Ai Mondiali '66, in Inghilterra, era in tribuna e da allora non ha più incrociato l'Urss sul cammino. Come dirigente della Nazionale, li ha ritrovati già quattro volte: nell'amichevole di Bari vinta 4-1 nell'88, agli Europei dello stesso nella semifinale persa 2-0 a Stoccarda e a Roma (0-0) nell'andata per le qualificazioni continentali e quindi a Stoccolma nel torneo vinto dall'Italia ai rigori, dopo aver chiuso 1-1.

L'ex del gol» è quello che crede più di tutti nel miracolo. *«L'Urss è buona squadra, senza fenomeni: gli ultimi furono Jashin e Blochin»*, dice. A Varese, Riva ha incontrato Anastasi. Un *revival* di quell'Europeo vinto a Roma nel '68 con i loro due gol nella finalissima con la Jugoslavia. *«Una coppia come vostra mi farebbe comodo a Mosca»*, ha detto Vicini. *«Sì, ma in panchina»*, han risposto due vecchie glorie. Comunque Vicini, anche se annuncerà la formazione solo un'ora prima di scendere in campo, ha già scelto: dovrebbe dare fiducia ai «gemelli» Vialli e Mancini, con Lentini tornante. Rizzitelli giocherà sicuramente ma nella ripresa in staffetta Mancini o con Lentini se il fantasista granata avrà problemi con la pubalgia. Ma Lentini, che si è allenato tre giorni a Varese, assicura di sentire poco dolore. Con l'infiltrazione sparirà del tutto. Anche Vialli, che ieri accusava un po' di bronchite, è ragionevole bene: in 48 ore respingerà il leggero attacco influenzale.

Il resto sarà quello sempre, con i ritorni di De Napoli e Ferri (il provino di domani darà la risposta sul suo impiego, altrimenti c'è Vierchowodj, entrambi assenti a Sofia nella partitaccia Bulgaria. *«E' inutile pensare al passato o al futuro: conta solo il presente e ci vuole gente collaudata e motivata»*, spiega Riva, condividendo la linea conservatrice Vicini.

Anche a Riva piacciono Casiraghi e Zola, ma la sua esperienza gli dice che non si possono inserire dei giovani in una gara dura come quella di Mosca. *«Sento che possiamo farcela e il pareggio che l'Ungheria ha imposto in trasferta all'Urss un segnale che il vento sta girando e ci ripaga della sfortuna che ci ha accompagnati già l'andata a Roma I sovietici e Oslo la Norvegia»*, osserva Riva. E sottolinea che l'Urss vinto a Oslo il concorso della buona sorte: *«I norvegesi meritavano il pari»*.

Riva crede nell'orgoglio degli azzurri e nella loro voglia di riscatto. E crede anche in Lentini: *«E' un tipo tosto, solido fisicamente, ricco di fantasia e con buon destro»*.

Il più tifoso della Nazionale di quando giocava ed aveva immolato due gambe alla azzurra. Anche nel dopo-Vicini dovrebbe rimanere nel Club Italia con lo stesso ruolo di *trait d'union* la squadra e Matarrese. *«Sono a disposizione del presidente: se mi conferma mi sta bene, se decide altrimenti, non solleverò alcun problema»*, puntualizza Riva. Ma di un uomo con il suo passato, il suo carisma e la sua esperienza c'è sempre bisogno. E Matarrese bene.

Bruno Bernardi

SPORT AND SODA

Gli amori «incrociati» dei tifosi

In ottica anti-Juve, quelli granata incitano anche Genoa e Fiorentina

Ormai i tifosi del Torino hanno tre amori, l'unico del piemontesi che tifano Juventus e il doppio amore degli altri italiani che tifano Juventus.

Spiegazione: i tifosi del Torino amano, oltre alla loro squadra, il Genoa e la Fiorentina. I tifosi piemontesi della Juventus non amano nessuna squadra che sia quella bianconera, gli altri tifosi italiani della Juventus amano la squadra di A più vicina alla loro zona e amano la Juventus.

E pare una mappa sentimentale molto chiara e semplice, nonché abbastanza interessante. Il grande Genoa e Fiorentina nei tifosi del Torino, dalla constatazione di come e quanto quelle due squadre siano nemiche della Juventus. Da qui il gemellaggio. Al «Delle Alpi» i tifosi granata sono tesissimi nell'attesa dei risultati di Genoa e Fiorentina, aspettano, sperano, se del caso esultano. Così anche domenica con in più la tensione ambientale per l'esordio di Gigi Radice, «vecchio cuore», sulla panchina viola, e la tensione speciale per la partita di Marassi che si decideva a farsi rossoblù.

Non è così quando allo stadio gioca la Juve, ci tensioni di questo tipo, non ci sono gemellaggi sentimentali speciali. Vogliamo dire che se il Maratona può assumere e assume quattro «posizioni» di tifo nello stesso pomeriggio domenicale, per il Torino, per il Genoa, per il Fiorentina, contro la Juventus, la curva Scirea invece due sole «posizioni»: per la Juventus e contro il Torino (comunque questo secondo tifo è intenso il quello, omologo e opposto, granata contro la squadra bianconera).

Domenica dopo domenica sempre più si notano questi e il loro sviluppo. Ci sono già cori e canzoni per squadre giocano a cento, a mille chilometri da lì. Qualcuno si scandalizza, come di un tradimento alla città. Noi pensiamo invece che si tratti pur sempre di creazione sentimentale e sonora di minitalia, che, in difetto di un'Italia vera e propria e grande, è meglio che niente. E non troviamo scandaloso tifare contro una squadra della propria città: anzi, sarebbe ipocrita il contrario. Ormai sono simbiosi e osmosi che sfuggono a regole vecchiotte.

Ci scambi sensazioni è anche di simpatia. Ci elefantiche memorie storiche di soprusi, vendette, remissività.

Il concetto di città è assai bisbiglio, negli ultimi anni, e Torino ad esempio si è fatta contenitrice di istanze nuove, passioni nuove, nuove, dovute appunto al fatto di essere città assai mosaicata. Per sentire profondamente e classicamente propria città c'è secondo noi solo modo, quello vivere lontano essa e recuperla attraverso memorie, messaggi, segnali. Se si vive nella città, la si avverte sempre più di tutti, sempre più parcellizzata in situazioni nuove, attenzioni nuove, problemi nuovi e noi estranei. Stando nella città, ci sono troppe cosacce da fare, da subire per poterla bene amare.

Ma questo è un modo tipico di spaziare dallo sport ad altre situazioni. Basta, e scusateci. Spedire troppo lontano il pallone calcio non si deve, ci hanno costruito splendidi stadi proprio perché di esso si viva, saziandoci negli appositi recinti. A proposito: mentre tarda il bilancio dei miliardoni di Italia 90, domenica a Torino pioveva nelle tribune coperte.

Nuovi ciclisti

C'è speranza di risolvere la crisi ciclismo piemontese, il segnale viene campionati del mondo di *mountain bike*, che hanno occupato tutta la scorsa settimana sulle asperità toscane Ciocco. Alcuni titoli, in gare di fondo e di discesa, andati a maestri o maestre di sci. Di quella maturata prima il Piemonte abbonda. Basta eseguire un'operazione di riciclaggio: con, fra l'altro, nel termine stesso l'ultimo ciclistico.

Il rally segreto

E in corso alcuni mesi un rally segreto, per quel grande sportivo sconosciuto che è l'automobilista italiano: si tratto del percorso presunto autostradale Torino-Milano. E lo ha fatto implicitamente notare Raimondo Vianello presentando «Pressing», trasmissione appunto sportiva alla quale gli ospiti che devono arrivare da Torino si presentano in ritardo o addirittura non ce la fanno ad arrivare. L'autostrada Torino-Milano, i cantieri di lavori sempre in corso e mai in corsa. E effetti una delle prove più micidiali per l'automobilista. Ci sono le gimkane, i tratti speciali difficoltà sempre nuove. E zone di strada dissestata e persino le gare di velocità pura, quando finalmente si può andare un po' velocemente. Arrivare a Milano in due ore, da centro a periferia, è ormai un'impresa e presto dovranno essere distribuiti certificati che l'attestano. E il giro è vizioso: impossibilitati a recarsi a «Pressin» e a «La domenica sportiva», i rappresentanti dello sport torinese danno l'idea una città poco sportiva e sempre invitati, così che la stessa idea si rafforza. Per fare giustizia dovrebbe esserci una toletta sul rallysmo sconosciuto. Ma la farebbero a Milano, anche quella o il problema è sempre lo stesso: me ci si arriva?

Paolo Ormezzano

Raimondo Vianello in compagnia Kay Sandvik e Omar Sivori durante una di «Pressing»

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o dal c/c postale 410100 facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita, 4 o 5 porte. Quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo e solo 23.300.000 chiavi in mano e IVA incluso?

VOLVO Qualità e Sicurezza

VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 23.300.000

FINALI DI JUDO

Medaglie d'oro ai Giochi della gioventù per Yasmine Ferro e Lucia Mossucca

«Non credevo affatto di vincere. Speravo di conquistare la medaglia di bronzo, come lo scorso anno, ma niente di più». Invece Yasmine Ferro, giovane speranza del judo, è tornata dalle finali nazionali dei Giochi della gioventù con la medaglia d'oro, sorprendendo anche il suo preparatore, l'azzurro Raffaele Toniolo.

Yasmine, 13 anni, frequenta a Settimo la terza media alla scuola di Milano e si allena alla palestra dell'Akijama per due ore al giorno. Nella categoria, i chilogrammi, ha avuto difficoltà per arrivare al titolo e battere la quattro avversarie che ha dovuto affrontare.

Altra medaglia d'oro per una torinese nella categoria dei 52 chilogrammi: è Lucia Mossucca, 14 anni, del Ganka Ku Dojo.

Domenica in programma a Ostia la finale di Coppa Italia con la presenza di otto torinesi: Sabrina Bellegamba, Maddalena Ventola, Maria Teresa Bellomo, Tiziana Crapolicchi, Paola Munio, Erika Bianchi, Stefania Comba, Maddalena Acone.

Il preparatore Raffaele Toniolo

AGENDA

Corso per arbitri anche per donne

Con Pierluigi Pairetto quale direttore d'orchestra, chissà che concerto per i futuri fischietti di Nichelino. Dopo avere promosso dieci ragazzo, in piena attività nel settore giovanile di Torino e provincia, la sezione di Nichelino lancia un nuovo corso aperto sia ai maschi che alle femmine.

Chi ha l'aspirazione giusta e un'età oscillante fra i 15 e i 32 anni, può telefonare alla Sezione di Nichelino (627.5495 oppure a 620.037 ore d'ufficio e 623.764 ore pasti).

Pairetto direttore del corso

SPORT E HANDICAP

Educazione sportiva per handicappati Si cercano nuovi tecnici fra 90 ragazzi

E' stato inaugurato presso la scuola di applicazione di Torino il corso «Educazione sportiva per l'handicap: formazione di tecnici».

Il corso, di durata biennale, organizzato dagli assessorati allo Sport, Gioventù, Assistenza, Istruzione, Lavoro e Formazione professionale e dall'Istituto superiore di educazione fisica, si prefigge di ottenere interventi più qualificati mediante criteri uniformi di preparazione dei tecnici, per rispondere alla volontà di integrazione di un sempre più crescente numero di persone.

L'obiettivo è nato dalla constatazione che l'attività sportiva a favore dei portatori di handicap è in continuo aumento e che esiste una carenza di tecnici preparati nello sport e nell'handicap che siano in grado di intervenire su tutte le fasce d'età nell'attività sportiva.

Al corso sono ammessi 90 allievi in possesso dei requisiti essenziali: diploma Isef, brevetti tecnici rilasciati da federazioni sportive nazionali o enti di produzione.

Coraggio, Dell'Aquila puoi diventare campione del mondo

«Emu za dotu», abbiamo già detto. Così si chiude una celeberrima barzelletta genovese. E così deve aver risposto il manager Rocco Agostino qualche mese fa, quando gli hanno proposto per il suo Francesco Dell'Aquila una sfida, per il titolo europeo medi rimasto vacante, con quel Kalambay che gli 22 mesi fa aveva rifilato una bella batuta al picciotto siciliano.

Quel «no» improvviso era brutale, la prima, soltanto un capriccio, un dispetto ad un organizzatore - Lorenzo Spagnoli - che grazie ad un abile offerta d'asta, era inserito «u binari percorsi in genere dalla concorrenza. Ma il manager genovese, in realtà, è riuscito a pescare un jolly dal mazzo e carte del pugilato mondiale. Giocando un po' sulla quotazione internazionale suo Dell'Aquila; un po' sulla presunzione del clan americano, Agostino - ovviamente spalleggiato da Roberto Sabbatini e Tommaso Emmolo della Total Sport - è riuscito a convincere il neo campione del mondo dell'Ibf, James Toney, a giocarsi il titolo domani sera a Montecarlo, per una borsa di 130 mila dollari, appunto contro il siciliano di Genova.

«I pugni sono sempre pugni — questo il ragionamento abbastanza logico — *ed i rischi sono eguali sia battendosi con Kalambay per l'Europeo sia tentando un'avventura mondiale. Se va dritto, bene; e se no, per noi non cambia niente».*

E che il rischio sia, nessuno può dubitarne. Questo James Toney, 23 anni, soprannome *«Lights Out»*, colui che spegne le luci, ha record 26 vittorie (di cui 18 prima del limite) ed un pareggio su 27 incontri. Il più clamoroso, che lo ha lanciato ai vertici mondiali, è quello inflitto al fuoriclasse Michael Nunn, che lo aveva snobbato; come lui, ora snobbando Dell'Aquila, al punto da aver già sottoscritto un impegno per rigiocarsi la corona l'8 dicembre contro Mike McCallum.

Dell'Aquila domani a Montecarlo (Rai2 dalle 22,10) sfiderà Toney

Toney il tipico rappresentante della boxe americana, istinto e violenza, senza alcuna ricerca di stile. Accettare la lotta aperta con lui significa, novanta probabilità su cento, finire a gambe levate. Per questo Rocco Agostino ha picchiato duro sulla preparazione di Dell'Aquila, imponendogli uno *sparring-partner*, Leo David, che è un po' la controfigura di Toney e cercando di trasformare il pugile in quello che finora, in carriera, non si mai dimostrato: un ragionatore, un capace di lavorare di gambe e di schivale, di colpire .

L'impresa, come si detto, difficile, anzi addirittura proibitiva. Ma lo Toney è un esempio di come si possa diventare campioni del mondo a sorpresa. Il match rischiatutto in diretta Raidue, domani sera alle 22,10 circa.

Gianni Pignata

Pallavolo: la squadra di Pinerolo in lizza per la A1

Galup da promozione

Domani esordio contro il Noventa

Nessuno ha il coraggio di dirlo apertamente, ma sono in molti a crederlo, anche all'interno dello stesso clan biancoblù: la Galup '91-'92, che domani alle 17,30 comincerà in contro il Noventa il suo quinto consecutivo campionato di A2, ha tutte le carte in regola per battersi fino in fondo per la promozione in A1.

La solidità della società (la prima nel volley femminile a dotarsi di un general manager a tempo pieno: Gualtiero Mina), il prestigio degli sponsor (la Galup è affiancata da stamattina dalla Regione Piemonte), l'equilibrio di un torneo che parte senza favorite e la consistenza di una squadra che nel precampionato non ha sbagliato un colpo (otto successi su otto partite) sono alcuni dei tanti fattori che supportano candidature delle pallavoliste pinerolesi ad un ruolo di protagoniste lute della prima A2 femminile della storia a girone unico nazionale e 16.

nella Galup nessuno osa sbilanciarsi è perché, dopo la sofferttissima stagione '90-'91 (tanti infortuni, licenziamento di Claudio Mina a *regular-season*, il rischio di retrocedere in B1, il buon lavoro di Blanda ed il lieto fine con la salvezza conquistata nei *playout*), si stenta a credere che tutto possa continuare a filare così liscio com'è finora. La squadra è un vero gruppo, giovani e meno giovani sono affiatatissimo, la palestra lavora con impegno e profitto, il gioco fluisce come sogna Blanda e i risultati fioccano.

«Dopotutto il campionato deve ancora iniziare — dice d.s. Mario Moltino —. *Noi ci presentiamo al nelle condizioni rali ed atletiche ideali, le nostre rivali non saranno certo disposte a concederci spazio».*

Di sicuro c'è che la Galup domani sarà tra le squadre più attese alla prova del debutto. Il *test* sarà già di quelli al palasport di Rochis arriverà infatti il Noventa, scesa nello scorso aprile dalla A1 e di diritto inserito nella prima fascia delle iscritte alla A2. Il *team* veneto schierarà per la prima volta la sua nuova coppia di cecoslovacche: la ventiquattrenne Jana Mudrova e la ventiduenne centrale Jana Jurasova, nazionale titolare negli Europei.

«Abbiamo osservato le nostre rivali sabato scorso contro l'Accumero — dice Moltino —. *Hanno perso 3-0 e, a parte l'ottimo Bisson, pilastro della ricezione e dell'attacco, ci hanno impressionato granché. Mancava però la Jurasova che è davvero uno gran centrale: speriamo che da sola non cambi il volto all'intera squadra. Giocando come abbiamo fatto finora, non dovremmo comunque farci sfuggire i primi due punti».*

Roberto Condio

Il gruppo di Sport City alla Maratona di Venezia

In ventitré da corso Dante alla conquista della laguna

Grande il fascino di Venezia. Anche a percorrerla in lungo e in largo a piedi, in scarpette da *footing* e braghette corte. E ventitré torinesi hanno deciso e lasciarsi sfuggire l'occasione iscrivendosi alla Maratona in programma domenica: sono i coraggiosi dello Sport City Marathon Team, un'emanazione dell'omonima palestra «vip» di corso Dante, guidati da Alessandro Rastello, campione italiano amatori '90 e 10° alla Maratona di Torino.

Fulvio Rigallo, responsabile settore ginnastica del club, ha preparato una valida pattuglia studiando specifici programmi e allenamento su *tapis roulante*, *cyclettes* e scale mobili. *«Ma l'aspetto agonistico è secondario* — precisa —. *Qui da noi lo sport è considerato medicina universale. Sotto il controllo medici e istruttori, lo sport fa bene a tutte le età. Qualsiasi sport: la corsa come la ginnastica e la bicicletta».*

Gente di ogni età e ogni condizione sociale, infatti, fa parte della spedizione veneziana (casalinghe, studenti, professionisti, impiegati, commercianti, professori, dal 24 ai 53 anni): ogni tipo di attività sportiva viene praticato dai soci della palestra. *«Abbiamo un gruppo ciclistico* — spiega Rigallo — *e presto creeremo uno di triathlon. In bici abbiamo fatto il giro delle Dolomiti, e la Susa-Susa: 226 chilometri scalando Monginevro, Telegraph, Galibier e Monginevro. Faticoso, ma la fatica fa bene».*

Alessandro Rastello

Il bunker antiatomico ha messo kappaò i canottieri torinesi

Dopo una stagione che ha portato in riva Po il titolo mondiale conquistato a Vienna Roberto Romanini nell'otto pesi leggeri, i quattro titoli italiani della Sisport Fiat Aviazione, più quello vinto nel quattro senza Candia ed infine quattro medaglie d'oro ottenute ancora da equipaggi giovanili della Sisport Fiat Avio nei campionati tipo regolamentari Como, il canottaggio piemontese concluso le sue fatiche a Barberecheln Svizzera, del triangolare Piemonte, Svizzera Romanda e Savoia.

Sono stati i transalpini ad aggiudicarsi il *match* distanziando i piemontesi di 29 punti e gli elvetici di 46. Sulla sconfitta patita dal remo subalpino — che, azion fatta per la Bruni dell'Orta, schierata nel quattro di coppia, ha partecipato tutti atleti torinesi — hanno agito negativamente due fattori: il periodo dell'anno che ha portato sul piccolo lago elvetico una squadra giunta ormai alla frutta, dopo questa intensa stagione agonistica, e l'ospitalità riservatogli dai padroni di casa.

E' infatti per lo meno curioso che gli atleti siano stati accolti nei *bunker* antiatomici di Barberechee di conseguenza costretti a passare le respirando l'aria forzata dei rifugi, la sola conseguenza svegliarsi quasi tutti raffreddati. *«Sapevamo da tempo dove saremmo stati alloggiati* — ha commentato Luigi Matteoli, allenatore degli junior della Sisport Fiat Avio —. *Non pensavo di certo di dover subire una debilitazione fisica che ha condizionato poco l'esito finale dell'incontro».*

Pur avendo nella propria squadra buoni elementi, la Francia ha dominato con barche dove il livello degli atleti italiani era nettamente superiore. Un esempio tutti è l'otto senior che presentava al via il mondiale Romanini, il campione tricolore del due senza Mauro Torta e l'altro azzurro Walter Bottega e che ha dovuto concludere la gara al secondo posto.

«E' facile parlare con il senno di poi — ha continuato Matteoli —, *non si può però pensare che degli atleti siano al meglio della condizione, anche se il triangolare arriva in periodo dell'anno cui questi hanno già dato il massimo di loro stessi durante i mille impegni della stagione, riservandogli un'ospitalità di questo genere».*

Visto quanto è stato quest'anno, il triangolare di Barberechee, che gli organizzatori si augurano in futuro di allargare ad altre regioni, da archiviare me un incidente di percorso. Il 1992, con Olimpiadi e i Mondiali Piella (Colonia) e Junior (Montreal), è ormai alle porte.

Ettore Giustetto

Bolivar Kosmos e Silvia Kosmos favorite domani a Vinovo

Duello fra star «made in Usa»

Due giovani americane, Bolivar Kosmos e Silvia Kosmos, le «stelle» del convegno di trotto domani a Vinovo. Le due *yankee*, appartengono entrambe alla milanese scuderia Blue Light, monopolizzano il pronostico del Premio Milano che, proprio per questo, è stato inserito all'inizio del programma.

L'unico interrogativo è se sarà Bolivar, guidata da Andrea Guzzinati, ad avere la meglio, o Silvia, pilotata dal padre di Andrea, Giuseppo. Noi siamo per la prima, che reduce da due successi consecutivi, e ha il numero di partenza migliore della compagna di scuderia. Gli avversari, almeno sulla carta, sembrano tagliati fuori dal pronostico. Ma Niger Vol, avvantaggiato dal numero rispetto alle americane, tenterà dire la sua.

Un del confronto tra anziani è il tema del Premio Boreggio, sesta corsa del pomeriggio. Il vecchio e cortaceo Fakir Ve, autore di canto battaglie a Vinovo, dovrà vedersela con Livanos Om e con Gloky Gis.

Ricca monela anche a disposizione dei quattro anni, alle prese sui 2060 metri del Premio Monza. Anche qui due femmine, Muti Om e Malachite Or, legate da rapporto scuderia, sembrano avere in mano la corsa.

Quizcross

PRIMA CORSA — ore 14,30

L. 16.500.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Nadine Bol (S. Ascedu)	4	3	3	18.2
2.	Nitrem (S.)	5	4	5	18.4
3.	Niger Vol (M. Levera)	5	2	3	18.2
4.	Bolivar Kosmos (A. Guzzinati)	2	1	1	18.2
5.	Nisky (W. Legorio)	5	4	0	
6.	Silvia Kosmos (G. Guzzinati)	5	0	1	19.5
7.	Nuglie Time (S. Vorello)	5	2	0	18.0

Pronostico: Bolivar Kosmos, Niger Vol, Silvia Kosmos

SECONDA CORSA — PREMIO LODI — ore 14,55

L. 9.050.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Nefelide (A. Menoghetti)	2	3	6	
2.	Nasi del Borgo (L. Manno)	4	0	0	24.3
3.	Nadery (B. Gelormini)	5	7	4	21.4
4.	Nilo Azzurro (N. Salacone)	2	2	0	20.9
5.	Nancy Ok (P. Raffo - All.)	4	3	5	
6.	Novaglia DYS (A. Pasolini)	6	5	3	21.4
7.	Nador AZ (M. Smanovic)	9	9	9	22.8
8.	Nassibi (E. Demuru)	4	2	5	22.2
9.	Nido Pino (M. Visco)	5	6	9	21.6
	Nardo (J. N. Bianchi)	0	0	0	—
11.	Nari Time (M. Mella)	4	0	8	24.0
12.	Nastro (S. Ascedu)	0	9	4	22.5
13.	Norassi Rio (L. Gennaro)	0	2	9	22.1
14.	Nettunia (P. Demuru)	0	5	5	—
15.	Nivlano (W. Legorio)	9	R	9	23.3

Pronostico: Nefelide, Nilo Azzurro, Nassibi

TERZA CORSA — PREMIO LEGNANO — ore 15,20

L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ofuco (L. Baldoni - All.)	-	-	0	—
2.	Vol (M. Smanovic)	debutta			—
3.	Olimpo EC (P. Demuru)	5	4	5	21.1
4.	Oahiki (A. Nuti)	-	-	2	20.1
5.	Ovest di Re (A. Pasolini)	-	5	3	
6.	Ova Rosa (Ehlert Holger)	2	1	4	24.7
7.	Odeon d'Asti (F. Ferrero - All.)	-	3	0	22.8
8.	Oriana CR (W. Baroncini)	debutta			—
9.	Dilgar Gl (C. Benedetto)	0	5	R	—
	Orlo del Cigno (M. Giordani)	-	0	0	—
11.	Oblo del Nord (P.)	-	-	0	—
12.	Occhiappo ABT (A. Guzzinati)	-	-	0	—
13.	Oracolo Font (L. Cesati)	4	6	R	25.7

Ova Rosso, Oriana CR, Orlo

QUARTA CORSA — PREMIO MONZA — ore 15,45

L. 12.100.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Montagnoso (A.)	3	4	8	19.1
2.	Nerby RP (L. Gennaro)	5	8	0	19.8
3.	Micoz (C. Bosco)	2	0	6	18.8
4.	Modo da Casola (S. Caponi)	0	3	2	18.4
5.	OM (G. Rossi)	4	2	2	18.9
6.	Muti OM (L. Guzzinati)	1	4	3	19.2
7.	Maema (M. Giordani)	3	2	1	17.8
8.	Monsido (S. Varello)	2	5	4	19.3
9.	Malachite OR (A. Guzzinati)	3	4	4	17.2

Pronostico: Muti , Maea OM, Malachite

QUINTA CORSA — PREMIO ALBAIRATE (Gentlemen) — 16,10

L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Lesdori (R. Mandello)	2	0	3	19.5
2.	Ink Spot (G. Barone)	0	0	3	18.8
3.	Ishkon (E. Pellissero)	2	0	0	20.1
4.	Grano Per (A. Ciapparelli)	0	4	0	18.1
5.	Ludmilla Per (P. Barri)	4	3	4	18.7
6.	Ingiusta (F. Rampini)	0	0	0	—
7.	Ivic Va (A. Grosso)	6	1	4	21.0
8.	Insacco Dal (M. Latilla)	0	0	3	19.2

Ink Va, Insacco Ishkon

SESTA CORSA — PREMIO — ore 16,35

L. - m

1. Om (L. Guzzinati) 4 4 4 17.2
2. Falck Va (G. Bacchi) 1 4 3 19.5
3. Forever AG (M. Garigilo) 2 1 3 18.1
4. Dawsonite (W. Baroncini) 2 5 0 18.8
5. Glorky Gis (C. Bosco) 2 1 4

Pronostico: Va, Livanos Om

SETTIMA CORSA

PREMIO MA (Gentlemen) — ore 17

L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Laureato RP (V. Scampolini)	8	5	4	19.7
2.	Lunetta Tim (P. Piersantonio)	0	4	0	19.1
3.	Iarna MP (A. Gandini)	3	3	9	17.9
4.	Icaria (R. Bianpre)	0	2	3	17.4
5.	Gigiotto (M. Lattieri)	0	0	0	—
6.	Luaz (G. D'Andrea)	4	1	6	
7.	Fox Farm (F. DaVico)	0	4	3	

Pronostico: Icaria, Luaz, Gigiotto

OTTAVA CORSA — PREMIO RHO — ore 17,25

L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Mago del Rioli (P. Demuru)	0	0	0	—
2.	Mazurka Mo (E. Demuru)	9	7	5	20.4
3.	Mollavolta Ok (S. Ascedu)	5	5	5	21.1
4.	Marsia Rio (P. Raffo - All.)	0	5	7	20.7
5.	Mio di Jesolo (M. Levera)	5	5	4	19.4
6.	Medusa (P. Carazza)	5	4	0	20.7
7.	Melinte Pont (L. Gennaro)	1	3	0	20.8
8.	Minou Sir (L. Guzzinati)	0	3	1	21.7
9.	Maragoy (F. G. Fulio)	0	0	0	—
10.	Maurizio Va (M. Smanovic)	3	3	4	
11.	Movenpick (N. Salacone)	5	5	5	—

Pronostico: Minou Sir, Marsia Rio, Melinte Pont

Indicano dopo il guidatore indicano il piazzamento del cavallo nelle ultime tre corse disputate e, il record conseguito stesso nelle in

= non piazzato
= squalificato
= ritirato

Ford Escort.
Linea che corre.

1.6 EFI, 105 cv, 186 Km/h, catalizzatore a tre vie.

A soli 10 mesi dal lancio, Ford Escort è la Wagon più venduta in Italia. Ed oggi finalmente ti consente di rispettare l'ambiente senza dover rinunciare ad eccellenti prestazioni. La potenza pulita del propulsore 1.6 EFI ad iniezione elettronica multipoint, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, sviluppa 105 CV con un'accelerazione da 0 a 100 in 11,2". Ford Escort. Una linea che corre, uno stile inimitabile.

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
Ghia EFI	1597	105		L. 20.000.000
Ghia	1297	63	156	L. 18.099.000
Ghia	1597	90	177	
CLX	1297		156	L. 17.230.000
CLX	1597		177	

Vieni a guidarla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

ALLO STADIO FLAMINIO

Più di 40 mila per Antonello Venditti In platea anche la madre di Berlinguer

ROMA ■ Roma ha accolto una festa da più di 40 mila persone il ritorno di uno dei suoi prediletti figli musicali. Il ritorno in concerto di Antonello Venditti nella città dopo tre anni di assenza ha provocato una vera e propria mobilitazione: era tempo che non si vedeva lo stadio Flaminio pieno in ogni ordine di posti. Solo gli U-2 e Vasco Rossi hanno richiamato in tempi recenti una platea di questa dimensioni. Il cantautore romano ha preparato con cura questo concerto che arriva mentre «Benvenuti in Paradiso», il suo ultimo album, uscito da poche settimane, ha già raggiunto i primi posti delle classifiche. E a dare al concerto i crismi dell'evento, oltre al tutto esaurito, c'era anche la presenza annunciata in platea di personaggi come il segretario del pds Achille Occhetto, il sindaco di Roma Franco Carraro, il presidente della Roma Ciarrapico e la madre di Enrico Berlinguer, che ha fatto sapere di aver apprezzato «Ciao Enrico», la canzone di «Benvenuti in Paradiso» dedicata alla scomparso segretario del pci.

Antonello Venditti

SU RAITRE

Ancora la Parietti ma fra gli spruzzi

ROMA ■ Sarà presentato su Raitre alle 23,10 il programma «Spruzzi: il meglio de La Piscina di Alba Parietti», realizzato da Paolo Papo e Filippo Porcelli.

Il programma, curato dalla redazione di «Scheggia», proporrà i momenti più divertenti e ironici delle otto puntate dello show estivo di Raitre. Gli appassionati di Alba potranno rifarsi con la sigla della trasmissione, in cui la Parietti ha dato il meglio di sé, mostrando in chiave ironica e sexy da shallo.

Liza Minnelli

LIZA SI FIDANZA IN DANIMARCA

La Minnelli, 45 anni, si è innamorata di Billy, il suo pianista venticinquenne

COPENAGHEN ■ La cantante ed attrice americana Liza Minnelli si è «fidanzata segretamente a Copenaghen» con il suo pianista Billy Stritzer.

Lo scrive oggi il quotidiano popolare danese «Extra bladet».

L'artista, 45 anni, che martedì e ieri è stata in tournée in Danimarca, ha approfittato del suo soggiorno a Copenaghen — secondo il giornale — per acquistare, insieme con il venticinquenne Billy, gli anelli di fidanzamento in oro bianco.

I due avevano gli anelli anche ieri pomeriggio, durante la consegna del premio H. C. Andersen a Liza Minnelli.

Si sapeva che la cantante era sposata con Mark Gero. Evidentemente negli ultimi tempi l'unione (considerata a Hollywood come «inossidabile») aveva messo un po' di ruggine, e a tal punto da giungere ad una definitiva separazione. Ma non si credeva nell'ambiente che Liza fosse subito pronta a riproporsi come fidanzata.

L'OTTAVIONE NEL MONDO DELLO SPETTACOLO Intervista alla protagonista di «Fred», in teatro a Torino.

Risate con un nuovo film demenziale. Martin Short, l'attore che in America ha preso il posto di Jerry Lewis.

Alessandra Casella: «Non imito, recito»

TORINO ● Se c'è una cosa che Alessandra Casella non sopporta è che la si definisca un'imitatrice. *«Io non imito»*, dice spalmando burro e miele su grandi fette di pane integrale, *«io recito, e anche quando propongo degli sketch, lavoro su delle impressioni, meglio: lavoro su delle idee»*.

Ha studiato all'Actor's Studio con Lee Strasberg, ha recitato in teatro con Patroni Griffi, Sciaccaluga, Arnoldo Foà (ora è a Torino, comprotagonista di *«Fred»*), ma è stata anche, in televisione, *«l'altra Lilli Gruber»* ed è per quello, soprattutto, che viene citata e ricordata. Così dice *«Basta sketch, io sono un'attrice»*.

E neppure attrice comica: *«Io credo che le donne siano più ironiche che comiche. Quando si formò il gruppo delle "Tv delle ragazze", quasi tutte noi eravamo una comica, avevamo alle spalle lavori serissimi, eppure quello era l'unica occasione che ci avevano dato e l'abbiamo colta al volo. Ed è stata un'esperienza molto bella, soprattutto il primo anno: era come fosse sempre festa»*.

Vorrebbe lavorare per il cinema, Alessandra, ma sa che per gli attori italiani, e soprattutto per le attrici, è un momentaccio: *«I registi dicono che non ci sono attrici italiane: ma perché non vanno a vedere un po' di teatro? In Italia sta lavorando il clou della fiorente internazionale, attori americani che nessuno si filò più, attrici francesi mai sentite nominare. E chi paga di più per questa situazione è soprattutto le donne: in tutte le coproduzioni è sempre la parte femminile la prima ad andarsene»*.

E' dura, la Casella, con quelle che definisce *«le attrici»*, la schiera di *«indossatrici, fotomodelle, miss Italia, chiamate a lavorare a fianco di grandi attori»*.

«Soltanto a loro», lamenta, *«il cinema offre delle possibilità: e quel che è peggio è che tutte queste donne belle quelle possibilità non le raccolgono neppure, non studiano, non s'impegnano. E pensare che Anna Galiena, che era bravissima già in teatro, è dovuta andare in Francia per avere una parte importante al cinema. In Italia ci sono molti attori, e attrici, delle, miss Italia, chiamate a lavorare a fianco di grandi attori»*.

Alessandra Casella è in questi giorni a Torino con Smaila

«Soltanto a loro», lamenta, *«il cinema offre delle possibilità: e quel che è peggio è che tutte queste donne belle quelle possibilità non le raccolgono neppure, non studiano, non s'impegnano. E pensare che Anna Galiena, che era bravissima già in teatro, è dovuta andare in Francia per avere una parte importante al cinema. In Italia ci sono molti attori, e attrici, quel che manca sono registi gli occhi buoni»*.

Ma è anche possibile che i registi, alcuni registi, non vogliano lavorare con gli attori, non le pare?

«Sì, ci sono registi che considerano gli attori fastidiosi. Ma poi, guarda caso, quando c'è qualcuno che sa recitare il film riesce, se mancano gli attori è spesso un buco. E allora, la mettiamo?».

Può permettersi il lusso della viva polemica, Alessandra Casella, perché comunque lei ha lavorando ininterrottamente da quattro anni e ora respira felice un successo pieno, gli applausi del pubblico, le lodi della critica.

Condivide le critiche a *«Fred»*?

«E' uno spettacolo suscettibile di cambiamenti e di tagli, già ne stiamo facendo. Ma mi pare che nessuno abbia dato la dovuta importanza al fatto che per la prima volta, e in forma privata, senza sovvenzioni, autori attori italiani hanno realizzato uno spettacolo che cerca di essere una cosa nuova. Si vedono tante cosacce, in teatro, che il nostro "Fred" mi sembra più che dignitoso. Per una volta tanto che importiamo come gli scemi e non allestiamo il solito Pirandello...».

Lei cosa sapeva di Buscaglione, prima di accettare la parte in *«Fred»*?

«Assolutamente nulla. Poi me ne sono innamorata, Fred è diventato per me un mito e quando ho saputo che in sala, la sera della prima, c'era la moglie, cioè una persona che aveva vissuto accanto a lui e lo rappresentavo... mi sembrava possibile, emozionatissima».

Arrivano i fiori spediti dal fratello, arriva la telefonata della mamma. Alessandra Casella, ventisette anni, occhiali da vista e niente trucco, camicette bianca e capelli lisci, mi dice tanto tesa, *«in senso positivo»*, da non riuscire neanche a dormire.

E non ha problemi ad ammettere che, appena sveglia, corre a comperare i giornali: *«Perché quelli che dicono di non badare alle recensioni mentono spudoratamente»*.

Stefania Rivetti

Leslie Nielsen detective casinista innamorato di Priscilla Presley, splendida signora e anche divertente attrice brillante

Com'è spuntata questa pallottola

TITOLO	**Una pallottola spuntata 2 e mezzo**
ATTORI	**Leslie Nielsen Priscilla Presley George Kennedy**
GENERE	**Comico. Usa '91**
SALA	**Lux**

David Zucker ritenta il colpo grosso con questa seconda «Pallottola spuntata», spuntata per davvero rispetto a quella con il numero «uno» che era una rivelazione per l'interpretazione offerta da quasi sconosciuto Leslie Nielsen, così originale nella storia di un detective smandrappato e cialtrone ma spudoratamente fortunato. Vecchio (come sarebbe oggi Mike Hammer se Mike Spillane non lo tenesse lontano dalla anagrafe), il «detective» Frank si trova con il ruolo di tenente di polizia a Washington D.C. e deve seguire da vicino un grosso complotto ai confronti del governo.

Gli piaceva di più prima, solitario e casinista, buffo, fortunato in amore e nientemeno che una Priscilla Presley per la quale invece gli anni passano.

Questa volta Nielsen ha nelle mani un caso che scotta: un gruppo di loschi affaristi vorrebbe mettere in disparte la proposta di uno scienziato che invece alletta il presidente Bush (molto contrario, bisogna ammetterlo, le scene girate in una fittizia Casa Bianca nella quale i due padroni di casa vengono ridicolizzati da serie di circostanze che forse un altro regime avrebbe tagliato con forbici della censura).

Il nocciolo della questione: l'illustre professore ha messo a punto un sistema che consentirebbe di erogare energie per tutti gli usi con il solo ausilio dell'energia solare (bella novità!).

Ma ci sono i «cattivi» che invece insistono per incoraggiare l'attivazione delle centrali atomiche. Il solito grosso business.

Per animare un soggetto quasi peregrino non rimangono che i folli imprese del tenente Frank (Nielsen), povero diavolo ricco di presunzione e di uno charme «old fashion» che coinvolge, ancora una volta, la bella Priscilla.

E breve: l'unamboliche scene (chi si ricorda «L'aereo più pazzo del mondo» le ha già viste), comicità demenziale.

Rare ma le cosiddette freddure che salvano una situazione in genere piuttosto esposta sul versante della volgarità.

Gags, trovate, un'ammucchiata di battute, battutacce. E anche qualche dialogo centrato come quello per solitari dove Nielsen e la Presley si incontrano in mezzo a un mucchio di tristi che più tristi non si può. Il pianista si chiama Sam: «Suonalo ancora Sam», chiede naturalmente Priscilla e quello parte con una alla che c'entra niente. Un esempio tra una decina... proporne altri ma la memoria fa cilecca, o fa cilecca il film. Vada il pubblico.

Sconosciuto, a noi, l'attore che impersona Bush. Stessi gesti, mimica, andatura ciondolante. E' proprio lui, almeno per chi conosce attraverso il telegiornale.

C'è altro? Direi di no. Un film che non è film ma un collage. Collage fatto di tanti sketch, collage di cose e idee già viste e già ascoltate. Ma si può anche ridere e sorridere e forse Zucker (regista e produttore) cerca proprio questo. Incassi a parte.

Franco Manetti

Usa: e qui alla tv i comici si tirano le torte in faccia

Non è ancora finita negli Usa la passione per la comicità cabaret quella basata sulle battute, sta ritornando di moda quella *«fisica»*, vale a dire quella delle torte in faccia e degli scivoloni. L'alfiere di questo ritorno al passato è Martin Short, un nato in televisione — nel mitico *«Saturday Night Live»*, fucina di tanti talenti — con qualche film all'attivo in cui non è riuscito a farsi notare troppo, noi *«Tre fuggitivi»* con Nick Nolte e «I miei amici» Chevy Chase e Steve Martin.

Di lui i critici hanno detto che *ha mai paura di apparire stupido»*. Frase incoraggiante, se si considera che è la stessa con cui venne lanciato Jerry Lewis, né di apparire maleducato, si potrebbe aggiungere, come quando, agli inizi della carriera, intervistato subito dopo Bette Davis, mise a parlare con i modi e la voce della star che, dall'alto del suo olimpo, naturalmente fece finta di niente.

Quest'anno Hollywood lo ripropone in ruoli di rilievo in ben due film, *«Pure Luck»*, rifacimento musicarello del francese *«La capra»* di tristissima memoria per i torinesi, e *«Clifford»*, dove interpreta la parte di un bimbo di dieci anni. Nessun adulto, tranne lui, potrebbe interpretarlo in modo credibile e senza trucco: alto più di Rascel, un volto che può essere dolce come impertinente e infantile nonostante i prossimi quarant'anni, Short giustamente si vanta: *«Chi altri potrebbe sostenere questa parte con naturalezza?»*.

Il suo idolo è sempre stato Peter Sellers, e come lui è innamorato dell'idea di trasformarsi più che di quella di recitare. Dopo i successi in televisione dell'84, gli vennero proposti molti contratti a lungo termine, ma Short li rifiutò tutti: *«Decisi di mantenere la mia indipendenza per poi poter scegliere tra tutti i favolosi copioni che mi proponevano»*. Aspettò, l'unico che gli offrirono era esaltamente favoloso, avrebbe dovuto dare la voce a un cavallo e la sua reazione fu di indignazione: *«E' questo che sapete darmi? La parte di una bestia?»*. Come spesso accade per i comici, il successo personale si distacca da quello dei film, piacciono certe scene, ma si dimentica la trama: *«Il comico — spiega Short — ha un suo potere ed entro i limiti imposti lo deve esercitare tutto»*.

«Nell'ambiente dello spettacolo — continua Short — l'impazienza non serve. Hollywood è una città prudente, prudentissima. Sarebbe bello se qualcuno mi avesse subito messo in mano un assegno da venti milioni di dollari per il semplice fatto che dalla tv, ma non è così che funzionano le cose. E' un mondo fatto di uomini d'affari e per loro persino i comici un business».

Short è un accentratore, profonde serenità intorno a sé perché *«dall'ansia e dalla rabbia non può nascere nulla che assomigli al buonumore e gli scatti di nervi, gli isterismi degli altri e i loro complessi di superiorità sono le prove di un fallimento nella vita»*.

Franco Carraro

In prima visione a Torino, ecco i film per il weekend

Disegni animati e Moravia

TORINO ● E' lui il vero e riconosciuto (da critici e pubblico) erede di Walt Disney: il Don Bluth, ex-disegnatore che si è fatto le ossa a Burbank, gli studios della Disney (che ha lasciato alcuni anni fa), un quarto lungometraggio a cartoni animati, *Charlie, anche i cani vanno in Paradiso* (al cinema Capitol). Come Disney d'annata (vedi *Biancaneve*, *La carica dei 101*, *La bella addormentata nel bosco*, *Fantasia*), anche Don Bluth è attirato dal lato minaccioso e un po' golicheggiante dei cartoons, quel lato fiabesco che fa venire la strizza a bambini (e adulti partecipi), edulcorato e vagamente inquietante. Dopo la sua ultima storia, quella di Pindino, il cucciolo di dinosauro in cerca della valle della felicità perse dentro a un mare di fuoco (quasi scenario post-atomico), Bluth ricostruisce ora un altro «mondo perduto», la New Orleans dei tardi Anni Trenta. Il protagonista è Charlie, simpatico randagio il quale a buon diritto nell'elenco dei cagnoni creati per il sulla dell'esempio di *Lilli e il vagabondo*. Charlie ruba e vive per le strade, benvoluto da tutta la sua gang e dai suoi compari. Peccato, però, che, una decina di minuti dopo l'inizio del film, ci sia il primo colpo di scena: il socio antipatico — e odioso — lo fa fuori. Va in paradiso. Da qui nasce tutta una serie di situazioni che riporteranno il nostro Charlie sulla terra dove, naturalmente, assisteremo anche alla sua «redenzione», ma pure alla sua vendetta contro il socio disonesto.

Al Doria niente più *Dove comincia la notte*, appare invece un altro film italiano: tratto da un racconto di Alberto Moravia (trentasei paginette), *La villa del venerdì* è firmato da Mauro Bolognini. Un lui e una lei, marito e moglie. Julian Sands (il biondo di *Camera con vista* e di *Cattiva*), sposato con la bella Joanna Pacula (*Gorki Park*). Un matrimonio di quelli dove i due coniugi si concedono avventure extra e poi si raccontano pure tutto. Un'altra versione di «amore necessario» un po' diverso come lo narra Fabio Carpi nel film. La villa del titolo è quella dove Joanna si trasferisce per vivere i «tradimenti». Rito e trasgressione, insomma. Nel di Bolognini, che ama spesso intrattenersi in avventure erotiche anche se talora non gli riescono granché bene (*La veneziana*, *L'eredità Ferramonti*, *Fatti di perbene*). Molto attratto dall'eleganza formale, Bolognini ricorre questa volta a uno dei maestri dell'italian style, a un Giorgio Armani che ormai è diventato degli stilisti più frequentati dal mondo del cinema (si va da Woody Allen a Scorsese a De Palma). Julian Sands, trentatré anni, un esordio cinematografico Derek Jarman un videoclip accanto a Marianne Faithfull, ama l'Italia da quando vi è arrivato per girarvi *Camera con vista*: «Qui mi sento come un'isola in alla tempesta», dichiara. Joanna Pacula, rivelatasi in *Gorki Park* al fianco di William Hurt, è arrivata in Italia da poco vi si trova bene anche lei, in procinto di girarvi un secondo film, *Body Puzzle* di Lamberto Bava.

Di tutt'altro segno le avventure di *Una pallottola spuntata due e mezzo* (al Lux). Firmato da David Zucker (uno dei tre ex componenti del gruppo Zaz, Zucker (David), Jim Abrahams e Zucker (Jerry)), il film è il sequel travolgente del precedente *The Naked Gun*, a sua volta dalla serie tv *Police squad!* Passato anche al festival di Deauville, il film ritorna l'irresistibile Leslie Nielsen, tenente di polizia che, impassibile, collezione catastrofi e situazioni da slapstick comedy in continuazione. Con la presenza di Priscilla Presley (vedova dei re del rock'n'roll e diva tv). già in preparazione una terza puntata. Il titolo? Non poteva che chiamarsi *Una pallottola spuntata tre e trequarti*.

Loredana Lecciso

RAIUNO

POMERIGGIO

14 — [illegible] **chiamò**, Sceneggiati del Risorgimento. *Le mie prigioni*
15 — **Dse**. *Censimento. Alla riscoperta dell'Italia*
16 — **Big** [illegible]
16,45 **Un'Olimpiade per 10.000 ragazzi**. [illegible] reportage sui Giochi della Gioventù 1991
17,35 **Spazioalbero**. *Ipsia. Istituto pace sviluppo innovazione Acli*
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Fantasyco bis**
18,40 **Viaggio intorno** [illegible] - [illegible]. Di Sergio Zavoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ■ **Masquerade**. ■ Bob Swaim, [illegible] Rob Lowe, Meg Tilly. Usa thrilling [illegible] — *Una rocca* [illegible] *sulla* [illegible] ■ *competizione* ■ *gola alla rapacità* ■ *troppi secondo* [illegible] *modulo classico a* [illegible] *Erich von Stroheim*
22,15 [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm. *La finestra socchiusa*
22,45 **Tg1 Linea notte**
23 — [illegible] **rock - [illegible] parade**
24 — **Tg1 Notte**
0,30 **Oggi al** [illegible]
0,40 [illegible] **ritmica**. [illegible] Atene: campionati [illegible] mondo
1,20 [illegible]. Campionato europeo cinque birilli

DOMANI MATTINA

6 — FILM ■ **Il grande** [illegible] di Howard Hawks, [illegible] [illegible] Douglas, Dewey Martin, Elizabeth Threatt, Hank Worden. Usa western 1952
8 — [illegible] **Passaporto per l'Europa**
9 — **Grandi** [illegible]. *La Cina* ■ *Venezia*
9,35 FILM ■ **Vivere**, di Akira Kurosawa, [illegible] Takashi Shimura. Giappone drammatico 1952
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 [illegible] **d'estate**, a [illegible] di Vittorio Ottolenghi

RAIDUE

13 — [illegible] [illegible] **tredici**
13,30 **Tg2 Trentatrè** - [illegible] **II**
13,45 **Segreti per voi**
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,20 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,10 FILM ■ **Blue Hawaii**, con Elvis Presley, Angela Lansbury, Joan Blackman, Iris Adrian. Usa musicale 1961 — *Il soldato Elvis Presley* [illegible] [illegible] *nelle Hawaii e inizia a lavorare in un'agenzia turistica. Quattro bellissime ragazze lo ingaggiano* [illegible] *guide*
16,50 **Tg2** [illegible]
17 — **Videocomic**
17,15 **Andiamo a canestro**
17,30 **Hill** [illegible] **giorno e notte**, telefilm
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**, telefilm. — **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 ■ **circo** [illegible] **mondo**. Seconda serie, prima puntata. Presenta Ramona Dall'Abate — *Prima quattro puntate dedicate al fantasmagorico spettacolo del circo. Sulla pista de Il Fiorilegio di Darix Togni a Bruxelles si esibiranno artisti provenienti dai più prestigiosi locali parigini*
22,30 [illegible] **reporter: un viaggio in Italia**. Conduce ■ [illegible] Luigi Locatelli. Prima puntata. *Il malfattore della porta accanto: il fattore «M» o fattore della maleducazione*
23,15 **Tg2 Pegaso**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Appuntamento** ■ [illegible]
0,15 **Cinema di notte**. Uomini in fuga, ■ Valerio Caprara — FILM ● [illegible] **preda umana**, di Ray Boulting, con Richard Widmark. Gran Bretagna avventuroso 1956

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - La scuola si aggiorna**
15,45 **Equitazione**. [illegible] Palermo: Concorso [illegible] ippico internazionale
16,30 **Ginnastica ritmica**. Da Atene: campionato del mondo
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,45 **La rassegna**, giornali e tv esteri
18 — **Bodymatters**. *I capelli oggi ci sono, domani...*
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 [illegible]
20 — [illegible] **Di** [illegible] **di più**

20,25 **Una cartolina** spedita [illegible] Andrea Barbato
20,30 FILM ■ [illegible] **all'italiana**, di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1964 — *Versione molto* [illegible] *di «Filomena Marturano». Filomena* ■ *una popolana napoletana che da molti anni vive nella casa* ■ *un ricco gentiluomo. E' la sua domestica ed* ■ [illegible] ■ *sua amante. Dalla loro storia è* [illegible] *to un figlio di cui* ■ *padre ha sempre ignorato l'esistenza. Ora Filomena glielo rivela, ma non gli dice qual* ■ *il* [illegible] *dei tre figli che* ■ *avuto da* [illegible] *relazioni. L'uomo acconsente alla fine* ■ *sposarla* ■ *a fare da padre al terzetto*
22,30 **Tg3 22,30**
22,45 **Storie vere**
23,10 **Spruzzi - Il meglio de «La piscina»**, di Alba Parietti, a cura di Schegge
0,45 **Tg3** [illegible] **giorno**
1,05 [illegible] **3**
1,10 **Fuori** [illegible]. Cose (mai) viste

11 — **I concerti di Raitre**
11,55 **20 anni prima**
12,20 FILM ■ ■ **prigioniero di Zenda**, ■ John Cromwell, [illegible] Madeline Carrol, Ronald Colman, Douglas Fairbanks jr., David Niven, Raymond Massey, Mary Astor, C. Aubrey Smith. Usa avventuroso 1937 — *Il cugino inglese del futuro* ■ ■ *di* [illegible] *staterello immaginario, prende* ■ [illegible] *posto (è il suo sosia perfetto) per non permettere al fratellastro che* ■ *ha* [illegible] *tizzato di farsi incoronare*

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da [illegible] Rossetti con ospiti in studio
13,50 **Sentieri**, sceneggiato con Kim Zimmer
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Osvaldo Laport
15,15 **Cristal**, telenovela. Riassunto
16,40 **General Hospital**, sceneggiato con Kristina Malandro
17,20 **Febbre d'amore...** [illegible] **anni dopo**, teleromanzo con Eric Braeden
19 — **I cartonissimi**. *Cristina, l'Europa siamo noi*. Telefilm
19,40 **Primavera**, telenovela

20,35 **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez
[illegible] **Avvocati** ■ **Los Angeles**, telefilm. *Discriminazione sessuale*
[illegible] FILM ● **Il segreto di Agatha Christie**, di Michael Apted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman, Timothy Dalton. Usa drammatico 1978 — *Il film prende spunto da un episodio realmente accaduto: negli Anni Venti la «Regina del giallo», da tempo in crisi con il marito che la tradisce con la segretaria e vuole il divorzio, finisce con l'auto contro un albero. Decide allora di inscenare un suicidio per* [illegible] *nuova identità*
2 — **Charlie's Angel**, telefilm — **Programmi non stop**

ITALIA 1

13,45 FILM ● **Zanna** [illegible] **alta ri**[illegible] di Tonino Ricci, [illegible] Henry Silva, Maurizio Merli. Italia avventura 1974
16 — **Supercar**, telefilm [illegible] David Hasselhoff
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — [illegible]
18,20 **Studio sport**, notiziario
18,30 [illegible] **aperto**, [illegible]
19 — **Primadonna**, [illegible] Eva Robin's
20 — **Benny Hill show**

20,30 FILM ● **Scuola** ■ **polizia** ■ **pri**[illegible] **missione**, ■ Jerry Paris, con Steve Guttenberg, [illegible] Usa comico 1985 — *Battesimo del fuoco per gli agenti formatisi sui banchi di scuola dell'Accademia di polizia. Una banda di teppisti guidata* [illegible] *un ciccione parrucco darà ai pivelli l'occasione per dimostrare il loro valore. Per fortuna i delinquenti* ■ *rivelano ancora più imbranati dei neopoliziotti*
22,30 FILM ■ **Sq**[illegible] **antifurto**, ■ Bruno Corbucci, con Tomas Milian, [illegible] Carati, Giuseppe Pambieri. Italia poliziesco 1977 — *Giraldi è un poliziotto recuperato* [illegible] *le* [illegible] *della delinquenza. Per seguire i suoi personali ma* [illegible] *metodi,* [illegible] *in giro conciato come* [illegible] *hippy,* [illegible] *alla fine vince* [illegible] *pra lui*
0,30 **Studio aperto**, news:
1 — **Film** ■ [illegible] **no stop**

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
15,30 **Ti** [illegible] **parliamone**, con Marta Flavi
16 — [illegible] [illegible] **bam**, varietà: — ■ [illegible] **Tiny**, cartoni animati — **Dolce Luna**, cartoni animati — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo è giusto**
18,55 **La** [illegible] [illegible] **fortuna**, con Mike Bongiorno
19,40 **Canale 5** [illegible], notiziario
19,45 **Il gioco dei 9**, con Gerry Scotti

20,30 FILM ● **Zanna** [illegible] **alta ri**[illegible] di Tonino Ricci, [illegible] Henry Silva, Maurizio Merli. Italia avventura 1974
16 — **Supercar**, telefilm [illegible] David Hasselhoff
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — [illegible]
18,20 **Studio sport**, notiziario
18,30 [illegible] **aperto**, [illegible]
19 — **Primadonna**, [illegible] Eva Robin's
20 — **Benny Hill show**

20,25 **Striscia la** [illegible]
20,30 **Sorrisi: 40 anni vissuti insieme**. Terzo dei quattro speciali che ripercorrono 40 anni di storia [illegible]. Con Corrado, [illegible] Morandi, Vittorio Gassman, Nando Martellini, Enzo Biagi, Ombretta Colli, Steve Lachance e Milly Carlucci
23 — **Maurizio Costanzo Show**, [illegible] lualità
[illegible] — **Canale 5** [illegible], notiziario
1,05 [illegible] **a la notizia** (replica)
1,20 **Speciale «Piedone in** [illegible] **so»**
1,50 [illegible] **York** [illegible] **York**, telefilm
2,55 [illegible], telefilm
3,45 [illegible], telefilm
4,30 **Missione impossibile**, telefilm

GRP

15 — FILM ● [illegible]
17 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
18 — **Un** [illegible] ■ **due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20,10 [illegible] **tribunale** ■ **Torino**, rubrica
20,30 FILM ■ **Ambra**, di Otto Preminger, con Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1947 — *Ambra, figlia illegittima di un nobile,* [illegible] *allevata in una famiglia di contadini. Sognando di cambiare condizione,* ■ *lega ad un corsaro. Lui scappa,* [illegible] *viene incarcerata, ma il bandito Jack Il* [illegible] *la libera prima che* [illegible] *alla luce un figlio*
[illegible] **Okey motori**
23,30 **Grp monitor**
24 — FILM ● **Arco** ■ **trionfo**, di Lewis Milestone, [illegible] Charles Boyer, Ingrid Bergman, Charles Laughton, Louis Calhern. Usa drammatico 1948 — *Tratto dal romanzo di Remarque. Allo scoppio della* [illegible] *conda guerra mondiale un medico tedesco, perseguitato dai nazisti, scopre a Parigi, dove* ■ *è rifugiato, l'aguzzino della Gestapo che ha ucciso la* [illegible] *fidanzata* — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot** [illegible] [illegible]
20,30 FILM ● **La febbre dell'oro**, ■ Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Usa commedia [illegible]
22 — **Hot road**, rubrica
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
23,30 FILM ■ [illegible] [illegible] **comunicato dell'emittente**
1,30 **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 [illegible]

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 [illegible] **Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
15,30 **Telecity per voi**, attualità, moda
17,15 **Sette** ■ **allegria**, programma [illegible] per ragazzi
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 [illegible] ■ [illegible] **ultimi sei minuti**, di M. Tuchner, con B. Newman, S. Kendall. G. B. avventuroso 1972 — *Un condannato fugge prendendo in ostaggio una ragazza. Attraverso una complicata vicenda piena di colpi* ■ [illegible] *si scopre che l'uomo è innocente e che ha escogitato* [illegible] *trappola per catturare degli assassini*
22,30 **Colpo** [illegible] quiz con Maurizia Paradiso
23,20 FILM ■ [illegible] **bollito**, di ■. Bolognini, con ■. Winters, M. von Sydow, R. Pozzetto. [illegible] drammatico 1977 — *Una donna, dopo dodici aborti, ha un figlio che vuol salvaguardare da tutto. Ispirato alle vicende di Leonarda Cianciulli, la «saponificatrice di Correggio» che* [illegible] *inorridire l'Italia del dopoguerra*
1,25 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

14 — **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 [illegible] **cantar**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,45 ■ [illegible] **dei lupi**. Telenovela con Alejandro Camacho
18,15 **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Fe**[illegible] [illegible] **sei**, telenovela
20,25 **Tg4 cronaca**, notiziario
20,30 **Masquerade**, miniserie
21,30 [illegible] **Quattro**, rubrica
23,25 **Tg4 Flash**
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
[illegible] — [illegible] [illegible]**e**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce notte**, varietà

QUINTARETE

15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Mago pancione etcetù**, [illegible] animati
17,30 [illegible] **la ragazza** [illegible] [illegible] cartoni animati
18 — [illegible] promozionale
18,30 [illegible] **l'amore e il potere**, telenovela
[illegible] — **Milleidee**, promozionale
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 FILM ■ **Non** ■ **appartengo più**, ■ Frank Borzage, [illegible] Philip Dorn, Catherine McLeod, Arthur Rubinstein. Usa musicale 1951 — *Un famoso pianista scopre* ■ *lancia in carriera una giovane virtuosa* ■ *cui si è innamorato. I successi della ragazza però finiscono per renderlo invidioso* ■ *allontanarlo da lei che si sposerà con* [illegible] *altro e supererà il docente in fama* ■ *bravura*
[illegible] **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **I conquistatori della Sirte**
2 — **Film non stop**

SUPERSIX

15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **Tgg speciale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle** [illegible]
20,15 **Portami con te**, telenovela
21,15 **Le** [illegible] [illegible] **settimane**, programma promozionale
[illegible] — **Superdog Black**, telefilm
22,30 [illegible] **asta**
[illegible] **Cronache del Piemonte e del**[illegible]
24 — FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato** [illegible]
1,30 **Le auto della** [illegible], programma promozionale
2 — **Buonanotte con...**

RADIOUNO

15,03 **Sportello aperto. Avvocato, chi ha ragione?** Risponde in diretta l'avvocato Nino Marazzita
[illegible] **Lei che** ■ **capisce, di** [illegible] **quanto pago?** Risponde Angelo Stefanori
18 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,04 **Io e la** [illegible]
17,30 [illegible] **Italiana**, a cura di Adriano [illegible] Storia, di grandi e [illegible] grandi musicisti italo-americani
17,58 **Mondo camion**
18,08 **Radioboy**, con Dino Emanuelli
18,30 [illegible] **chi sei?**, di Andrea Lorusso
19,30 **Ascolta, si fa** [illegible] rubrica religiosa
19,40 **Amelia è scomparsa**, giallo a quattro puntate di Claudia Calbari di Sela
[illegible] **Bric à brac**, curiosità a ruota libera
[illegible] **Ita di piacere**
20,30 **Invito** ■ **concerto**
21,04 **2° concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92**
23,09 **La** [illegible], [illegible] Dino Cimagalli

STERCORAI

15 — **A tutte le radioline!**
17,30 **Il trovamusica**
19,25 **Classico**
21 — **Stereodrome**

RADIODUE

15 — [illegible], di Vasco Pratolini. Lettura integrale a più [illegible] dirette da Umberto Benedetto
15,30 [illegible] **della valuta - Bollettino del mare**
15,45 **Calendario** [illegible]
15,48 **Pomeriggio** [illegible], fatti del quotidiano raccontati da A. Lauritano, L. Paesani, G. Pezzulli, S. Rossella
16,32 **Calendario musicale**
16,35 **Appassionata**, la grande [illegible] a [illegible]. In redazione L. Chiera, A. Dalponte, U. Nicoletti Altimari, F. [illegible] setto, F. Saporaro. Regia di Emanuela Pappalardo
19,57 **Questa o quella**, musica senza [illegible]. Regia di Vito Conteduca
20,30 **Dentro la** [illegible], inquietudini e speranze: M. Ciampa e M. Guzzi parlano con gli ascoltatori. Un programma a cura di C. Castellano. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo [illegible]
22,41 **Questa o quella**

[illegible]

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
21,07 [illegible] **per voi**
[illegible] **Il meglio delle Hit Parade**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale, novità in compact disc
16 — In diretta dagli studi di via Asiago in Roma Rossella Panarese presenta **Pale**[illegible] viaggio quotidiano [illegible] la scienza. In redazione B. R. Caputo, F. Colesanti, S. De Tomasso, A. Ferrante
17 — [illegible] [illegible]. Prima parte. Programma a cura ■ [illegible] Vitali
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di cultura
18 — [illegible] **sonora**. Seconda parte
19,15 **Dse La scuola** ■ **aggiorna**. Educazione scientifica e tecnica
19,45 **Ec**[illegible] [illegible]. Terza parte. Rubriche e dischi musicali. Selezione ■ Cristina Bonucci. ■ *coralità di Dvorak*
21 — **Les adieux**, un ciclo di Guido Turchi
21,45 [illegible]. *La* [illegible] [illegible] *niale e mestieri tradizionali* [illegible] *canti e nella testimonianza popolari*
22,30 [illegible] [illegible]
23,35 **Il racconto della sera**, di Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e no**[illegible]
23,31 **Aspettando** [illegible]
24 — **Il Giornale** [illegible] [illegible]

GIUSEPPE FANTOZZI

LAMPADE E LAMPADARI MODERNI E CLASSICI
A PREZZI SUPER CONVENIENTI

VIA PORPORA 27
TORINO - Tel. 011 264.814

CONDIZIONI SPECIALI [illegible] SPOSI

ODEON TV

14,30 FILM ● **La tigre venuta dal fiume Kwai**, di Franco Lattanzi, con George Eastman, L. Farnese. Italia avventura 1973
16 — FILM ● **Il doppio segno di Zorro**, di Fred C. Brannon, con Clayton Moore, Pamela Blake. Usa avventura 1949
17,30 FILM ● **Taxi di notte**, di Carmine Gallone, con Beniamino Gigli, Lea Padovani. Italia musicale 1950
19 — **Regione, provincia, città: parliamone**, rubrica
19,30 **New Transformers**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Mitch**, di Lee Frost, con Tony Young, Peter Brown. Usa drammatico 1971 — *Sull'onda lunga dell'ormai classico «Il selvaggio» con Marlon Brando, nacquero vari film sulle bande di teppisti motociclisti che scorazzano per le strade americane alla ricerca violenta di evasione e spesso di guai, come capita ai protagonisti di questo, che causano la morte di una ragazza il cui fidanzato, malauguratamente per loro, è un berretto verde temprato dalle giungle dell'Indocina*
22 — **Emozioni nel blu**, rubrica
23 — FILM ● **Vacanze bollenti per quei pazzi pazzi porcelloni**, di Mark Griffils, con Brad Zutaut. Usa commedia 1984
1,30 **Sos squadra speciale**
2,30 **Film non stop**

8,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
9 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Fiori di zucca**
13,30 **Emozioni blu**, telefilm

MONTECARLO

14 — **Otto volante**, gioco
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Uomini - Il mio corpo ti appartiene**, di Fred Zinneman, con Marlon Brando, Teresa Wright, Everett Sloane. Usa drammatico 1950
16,40 **Tv donna**, attualità
18,30 **Arriva la banda**, quiz con Luca Damiani, Gabriella Carlucci
19,45 **Totolotto**, gioco condotto da Raffaele Pisu
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Arriva la banda**, quiz con Luca Damiani, Gabriella Carlucci
22 — **L'appuntamento**, con Alain Elkann
22,45 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lello Luttazzi
23,50 **Tmc News**, telegiornale
0,15 FILM ● **Le belve**, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Femi Benussi, Paola Borboni. Italia commedia 1971
2,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, via satellite il telegiornale della più importante televisione americana. Edizione originale
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Mumbly**, cartoni animati
9,20 **Il fantastico mondo di Mr Monroe**, telefilm
9,50 **G. I. Joe**, cartoni animati
10,20 **Batman**, telefilm
10,50 **Birdman & Galaxy Trio**, cartoni animati
11,15 **Appunti disordinati di viaggio**

SVIZZERA

13,15 **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze
14,10 **Una vittoria**, sceneggiato
15,40 **La Rtsi alla «Fera» '53**. *Musicarnival con Pino Daniele*
17 — **Marina**, telenovela
17,30 **Leo e Fred**, cartoni animati
17,35 **Teodoro, ovvero l'adorabile cane Wowser**, programma per ragazzi
18 — **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
18,25 **Cosa bolle in pentola?** varietà di culinaria
19 — **Il quotidiano della Svizzera italiana**, attualità
20 — **Telegiornale**

20,30 **Centro**, settimanale d'informazione a cura di Dinorah Herz e Enrico Morresi
21,35 **'Na famiglia da gent viscera**, commedia dialettale con Mariuccia Medici, Quirino Rossi, Elda Olivieri, Sergio Filippini. Secondo episodio. *Tanti basin da Santo Domingo*
22 — **Segretissimo**. *Renzo Arbore*
22,50 **Tg sera**
23,05 FILM ● **L'uccello dalle piume di cristallo**, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno, Eva Renzi, Mario Adorf. Italia thriller 1970
0,15 **Teletext notte**

12,20 **A come animazione**
12,25 **Teletext news**
12,30 **'Allo 'Allo**, telefilm

TELE + 2

14 — **Sport time**, quotidiano sportivo
15 — **Rugby**. Coppa del mondo. In diretta da Twickenham: Inghilterra-Usa
16,30 **Wrestling spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **Tele + 2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale, sintesi registrata di una partita di un campionato europeo, con servizi, aggiornamenti e classifiche
19,30 **Sport time**, quotidiano sportivo

20,30 **Calcio**, in diretta: Brasile-Cameroun
22,30 **Il grande tennis**, , storie a filo di rete presentate da Rino Tommasi
23,30 **Rugby**. Coppa del mondo. Inghilterra-Usa, replica
1 — **Usa sport**, rubrica di sport americani (replica)
1,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)

9,15 **Momenti di sport**, uomini e imprese della storia dell'agonismo (replica)
10,30 **Movie sport**, i film dello sport. *Cuore in gola* (replica)
13 — **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari

TV IERI SERA

a cura di Dario Bunsolan

Guerra in Afghanistan con il buon Placido

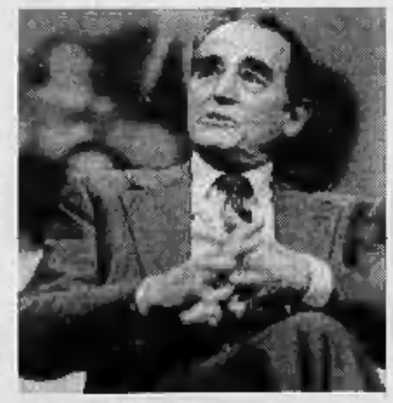
Michele Placido

Si narra che, durante le riprese di «Afghan Breakdown», la colonna di mezzi militari con a bordo gli attori sia stata intercettata dai ribelli afghani, convinti che fosse in atto una vera manovra. Ma niente paura: a placare gli animi c'è lui, il maggiore Bandura alias Michele Placido. Sguscia dalla torretta di un blindato e riporta alla ragione i mujaeddin sbalorditi distribuendo autografi a destra e a manca. Una storiella promozionale davvero fantasiosa. Peccato non si potesse dire altrettanto del film. Mancando totalmente l'approfondimento storico, una legittimo aspettarsi almeno qualche sprazzo di fantasia. Invece il film è quanto di più convenzionale ci si potesse aspettare: un maggiore Bandura che, nella sua generosità, nel suo essere amato dai buoni e odiato dai cattivi, nella sua dirittura morale del tutto artificiale, non riesce a distinguersi dal commissario Cattani; una lentezza paralizzante, non riscattata dalle inefficaci scene d'azione e di battaglia; una serie di trovate genuinamente stucchevoli quali scene con bambini singhiozzanti in mezzo all'infuriare della pugna, moncherini generosamente esibiti alla macchina da presa e, dulcis in fundo, la scena di Cattani-Bandura crivellato da un ragazzino cui aveva appena trucidato (ma non l'aveva fatto apposta!) la famiglia. Sarà anche vero che quindici miliardi sono in generale pochi per un film. Ma qualunque costo produttivo, con questi risultati, diventa esorbitante.

TV STASERA

Belli i 40 anni di «Sorrisi»

CANALE 5 20,40


Vittorio Gassman

«1952-1991: "Sorrisi", quarant'anni vissuti insieme». Terza e penultima puntata dello show che festeggia i «primi quarant'anni» della fortunata rivista: e li festeggia alla grande, senza economia di mezzi e di ospiti. Stasera Vittorio Gassman rievoca un genere di cinema tipicamente nostrano, la commedia all'italiana, di cui lui è stato uno degli elementi portanti e dove ha creato personaggi spassosi e paradossali (e molto si è divertito ad alternarli ai grandi classici che interpretava sulle scene); suoi ospiti saranno altri eroi della commedia all'italiana, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Tiberio Murgia e Gianmarco Tognazzi (e la memoria corre al suo indimenticabile padre, Ugo, con cui Gassman ha interpetato, fra gli altri, quel bel film che era «In nome del popolo italiano»). Tra i vari capitoli dello show c'è l'angolo dedicato al ciclismo e ospiti di Nando Martellini sono annunciati Franco Chioccioli, vincitore del Giro d'Italia '91, e poi Bartali, Adorni, Gimondi, Moser, Bugno. Di ciclismo parleranno anche Enzo Biagi e Giulio Andreotti. Mentre Corrado esibisce i più famosi trii della tv: si va da «Canzonissima '59» con Paolo Panelli-Delia Scala-Nino Manfredi a «Giardino d'inverno» ancora del '59 con le gemelle Kessler e Don Lurio, fino a Lopez, Marchesini e Solenghi.

Thriller, suspense e scene erotiche

RAIUNO 20,40

Rob Lowe

«Masquerade» (1988, dur. 90') di Bob Swaim, con Rob Lowe, Meg Tilly, Kim Kattrall, Doug Savant, John Glover. In prima visione, è un thriller a forte suspense, con numerosi colpi di scena e dalle tinte molto nere e molto erotiche, ambientato nel gran mondo miliardario. Siamo a Long Island e al centro della vicenda c'è una ragazza orfana, mite, ingenua e ricchissima tanto da costituire il più appetitoso partito della zona. Ha perso il padre da piccola e più di recente la madre; ora è costretta controvoglia a convivere col patrigno, terzo marito della mamma, uno squattrinato vizioso che si fa mantenere da lei e le impedisce di prender marito. Ma a una gara velica entra nel suo cuore di botto un giovane skipper che non ha una lira, in compenso è un fusto bello e abbronzato e come lei appassionato di vela. Sul giovanotto ha messo gli occhi anche la focosa signora del ricco padrone della barca e lui non si fa pregare. Comunque la love story con la ragazza prosegue a gonfie vele, i due si amano appassionatamente, ma intervengono alcuni imprevisti, il patrigno li sorprende, salta fuori un vecchio compagno di scuola di lei per proteggerla, c'è un assassinio e c'è un fosco intrigo ai danni della fanciulla. E c'è l'interrogativo, il giovanotto l'ama veramente o mira ai suoi soldi?

C'è un giallo fra i gialli

RETE 4 23,30

Vanessa Redgrave

«Il segreto di Agatha Christie» (1979, dur. 110') di Michael Apted con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman, Timothy Dalton, Helen Mirren: un autentico giallo nella vita della celebre autrice di gialli, ossia un'ipotesi creata dalla sceneggiatrice Kathleen Tynan su undici giorni misteriosi nella vita della Christie; aveva appena pubblicato quel capolavoro che è «Dalle nove alle dieci» quando scompare di casa, dal 3 al 14 dicembre 1926, senza dare notizie di sé. Viene poi ritrovata in una stazione termale, ufficialmente si parla di momentanea amnesia, ma il mistero resta insoluto. Quando due anni dopo aveva divorziato dal marito, si era chiacchierato che i primi dissapori e la gelosia fossero alla base della scomparsa. L'ipotesi del film è molto suggestiva: racconta che Agatha Christie, spezzata dal tradimento del marito, abbia lasciato la casa e abbia raggiunto una stazione termale dove sapeva che c'era la rivale, col preciso proposito di farla fuori con un personale delitto perfetto; ma sulle sue tracce si mette un giornalista americano che di lei si innamora e le impedisce di realizzare le folle idee. Il film si basa molto sulla recitazione della Redgrave e di Hoffman, e sulla favolosa ambientazione Anni 20, nell'autentico Swan Hotel, il tutto favorito dalla squisita fotografia di Vittorio Storaro.

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Invincibile Shogun**, cartoni animati
14,50 **Little Pascal**, cartoni animati
15,30 **Mask**, cartoni animati
15,55 **Uckiberry Finn**, telefilm
16,40 **Piccola Nell**, cartoni animati
17,05 **Telepistacchio**, cartoni animati
18,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
19,30 **Auto della settimana**, promozionale
20,30 **Henry e Kip**, telefilm
21 — **Terre del finimondo**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà con Debora Caprioglio
23,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,15 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Telefilm**

RETE MIA

17,10 **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
18,20 **Oggi cronaca**, quotidiano d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,30 **Prima pagina**, quotidiano d'informazione
20 — **L'altro governo**, a cura delle redazione romana
20,45 **Mediamare**, settimanale di offshore
21,30 **Caffè e caffoni**, rubrica con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari e Gabriele Boldoni
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
17 — **Rosa de lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20 — **Trentatré**, rubrica
20,30 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato di Nadine Trintignant, con Marlene Jobert, Ugo Tognazzi, Claudine Auger, Michel Duchaussoy. Quarta ed ultima parte
22,30 **Tg4 Notiziario**
22,50 **Motori non stop**, rubrica
23,20 **Tg7**, rubrica
24 — **Speciale con noi**

E 2 I NETWORK

16 — FILM ● **Una spada leggendaria**
18 — **Videoshop**, promozionale
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Un thriller per Twiggy**
22,45 **Redazionale**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

VIDEOUNO

17,10 **Cartoni animati**
18 — **Diario di Sara**, telefilm
19 — **Weekend**
19,05 **Uomo ragno**, cartoni animati
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **L'oro del Transvaal**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**

TELESUBALPINA

17,30 **Ore 17: quando suona la sirena**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa**. *Diplomati in ecumenismo*
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Documentario**
21 — **Filodiretto**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica

RETE A

15 — **L'indomabile**, telenovela
16 — **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17 — **TgA News**, notiziario
17,05 **Sentieri di gloria**, telefilm
18 — **TgA News**, notiziario
18,15 **Il tesoro del sapere**
19,15 **TgA News**, quotidiano di informazione
20,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon
21,15 **Ai grandi magazzini**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo

VIDEO MUSIC

18 — **On the air - Metropolis**
19 — **Blue night**
19,30 **Super Hit e Oldies**, un po' di vecchio e un po' di nuovo
21,30 **On the air - Blue night**
24 — **Julian Cope special**
0,30 **On the air**
1 — **Blue night - Notte rock**

TIEFFE 9

15 — FILM ● **Duri a morire**
18,45 **La posta di Vega**
19,30 **Weekend**
19,50 **Tg9**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Noi dal cuore granata**
22,25 **Week end**
22,30 **Tg9**
23 — **Calcio fans**
23,45 **Weekend**
1,50 **Andiamo al cinema**

TELETIME

15,10 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
15,35 **Pegaso Kid**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 FILM ● **Grand Hotel**
18 — **Time notizie città**
18,10 **I ragazzi delle isole**, telefilm
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**, attualità
20 — **Calcio fans**
21 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**
23,25 FILM ● **La battaglia di Fort Apache**

SESTA RETE

15 — **Sol de Batey**, telenovela
16 — FILM ● **Furia rivoluzionaria**
18,15 **Mago pancione etciù**, cartoni animati
19,15 **Regione, Provincia, Città**: parliamone, attualità
19,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Terra di giganti**
2 — **L'occasione**, promozionale
— **Film no stop**

TELESTAR

13,30 **Tv Flash**
14 — **Los Angeles ospedale nord**, telefilm
15 — **Andiamo al cinema**
16 — **Fbi oggi**, telefilm
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 FILM ● **Ritorno a Hollywood**
22,30 **Tv flash**, notiziario
23,30 **Special fantascienza**, telefilm
24 — **Fbi oggi**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Anteprime cinematografiche**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
20,30 **Amandoti**, telenovela
22 — **Notiziario d'informazione regionale**
22,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
0,30 **Telefilm**

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Gruppo Rinascente

Dal 28 settembre al 12 ottobre

ANNIVERSARIO

e un favoloso poker di concorsi

Fino al 7 novembre,
Tutti i martedì, mercoledì e giovedì
IN REGALO,
i bicchieri in cristallo RCR
* VEDI REGOLAMENTO

Dal 28 settembre al 12 ottobre
PERCORSO VINCENTE
Puoi vincere migliaia di premi immediati... ...ANCHE LA SPESA!
* VEDI REGOLAMENTO

Dal 28 settembre al 12 ottobre
SULLE RUOTE DELLA FORTUNA
Vinci
1 FUORISTRADA LADA NIVA
2 SCOOTER KOTIR 50cc
5 BICICLETTE MOUNTAIN BIKE
* VEDI REGOLAMENTO

Fino al 31 Dicembre '91
Con i prodotti Sma il tuo scontrino vale un centro tavola in silver plate.
* VEDI REGOLAMENTO

AL LERI

L'Easy Big Band suona questa sera

TORINO ● Si inizia, stasera al Leri (ore 21), la stagione della «Jazz Preservation Hall», l'associazione culturale fondata e diretta da Renato Germonio, patron della tradizione musicale afroamericana a Torino.

Il concerto inaugurale è affidato alla «Easy Big Band» diretta da Giancarlo Capolongo.

Tra i prossimi appuntamenti si segnalano quelli con il quintetto di Beppi Zarcan, il quartetto di Gigi Cavicchioli e poi gl'immancabili «Dixietoday».

Renato Germonio

LUNA DI MIELE

Mentre Liz fa pubblicità al profumo Larry si discolpa in tribunale

TORRANCE, CALIFORNIA ● Liz Taylor ha brevemente interrotto la luna di miele per promuovere il suo nuovo profumo in un grande magazzino californiano; intanto il marito Larry Fortensky era in tribunale, alle prese con una vecchia denuncia per guida in stato di ebbrezza

Liz, accolta come una regina dai suoi ammiratori, ha con l'occasione espresso il proprio disappunto per l'invadenza fuori luogo dei giornalisti, che cercavano di rubare qualche foto alle sue nozze: «Che bastardi, ho detto dentro di me; ma poi ho deciso che non sarebbero riusciti a rovinare il nostro gran giorno; e sapete che vi dico? Non ci sono riusciti», ha commentato

Alla domanda su come mai larry non l'avesse accompagnata, liz ha tagliato corto spiegando che aveva un altro impegno: nell'87 il neo-marito di Liz fu sospeso ubriaco alla guida del suo camion, che aveva il portellone posteriore aperto.

IN CITTA'

RITROVI

AL BACIATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 13.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 orch. La Troupe.
ARLECCHINO DANZE: 21 Rocky e il maestro Corona in grande festa dei venerdì... cocktail... piano bar.
CLUB 84: con Franco Dossi ore 15,30 danze e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza»). Ore 21 «Fantastico venerdì».
DANZE SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Giorgio e gli Azzurri.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EXTREME CLUB DANCE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): stasera orchestra spettacolo Felice Galileri.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.084): ballo liscio Maurizio Bianchi.
K11 VALPERGA (To): domani sera orchestra Castellino Pasi.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21 liscio con orchestra.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 668.3443): ore 15 da noi a «Passo di danza». Ore 21 il venerdì è sempre una gran festa. Spumante e paste per tutti con l'orch. I Simpatici.
SALA DANZE DUE RITMI (S. Gillio, tel. 953.2691): Questa sera ore 21,30 musica Anni 60-70, Moreno Rossi.
TANGO SALA DANZE: ore 21.
ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR - Ristorante Rubino (Borgaro): cena con musica e piacevoli serate con Maestro Renzo Gallino. Ven. inaf.

DA ROBY: ore 21 deliziosa cenetta in compagnia di una buona orchestra. Feste personalizzate. Tel. (011) 337.965-335.2600.
JAZZ COLA (via S. Quintino 2): Ingresso libero. Ore 20-2. Chiusura martedì. Tel. 561.7154.
LA PINETA - RISTORANTE BRANDIZZO: domani sera (cena con ballo). Prenot. 913.9064.
MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.626): ristorante pizzeria, sala danze.
OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e avemo pure eliminato l'inflazione. Pren. tel. 514.496 - 436.1466.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE DELLE ALPI (via Segantini 15): ogni sabato sera cena con orchestra. Gradita prenotazione. Tel. 733.089.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TEATRI

TEATRO REGIO: Vendita **Concerto Duke's Best.** Dedicato a Duke Ellington. Teatro, Regio 22 ottobre ore 21. Posti L. 50.000 e 30.000. Biglietteria teatro tel. 88.151.
AUDITORIUM RAI - I Concerti di Torino. Stagione Sinfonica Pubblica 1991-92. 2° Concerto. Questa sera ore 21, direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath, violinista Viktoria Mullova - **Sibelius** - Valse triste, dalle musiche di scena per «Kuolema» op. 44 (1904) - Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra (1903-05). **Schoenberg** - Verklärte Nacht op. 4, da Richard Dehmel, per orchestra d'archi (1899-1943). **Skrjabin** - Il poema dell'estasi op. 54 (1905-08) Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276): **Il Gruppo della Rocca.** Abbonamenti. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 12 L. 102.000/84.000/63.000; a Carta Adua per 12 spett. L. 150.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escluso festivi), Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Per inf. tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, telefono 812.61.14): vendita abbonamento per la stagione 1991/92. Aperte le iscrizioni per Una Scuola di Teatro a tempo pieno (triennale 20 ore sett.), Un Corso per Allievi attori (triennale 5 ore sett.). Informazioni e prenotazioni c/o Alfa Teatro 9-13 e 14-18.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 53.54.40): **Il Bove all'occidente.** Tutte le sere ore 20,45, festivi ore 15,30 Umberto Smaila in **Fred** di Umberto Simonetta e Italo Terzoli, con Alessandra Casella, Luca Sandri. Coreografie e regia di Gino Landi, musiche di Pippo Caruso. Prev. biglietti tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 33.17.84): **Teatro dell'Angolo.** Abbonamento stagione 1991-92: 6 spettacoli a scelta su 12 L. 60.000. In vendita presso le librerie: Belgravia, via Monginevro 44 bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): Stagione 1991-92: è in corso la Campagna abbonamenti. Primo spett. in cartellone **Strane interviste** di O'Neill, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per informazioni telefono (011) 557.6245 - 544.562.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.80.34): Stagione Teatrale 1991-92. Inizia la vendita abbonamenti: otto spettacoli a posto fisso. Programma degli spettacoli disponibile presso Cassa Teatro. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle ore 10-13 e 15-19. Domenica riposo. Per inf. tel. 669.80.34 - 650.51.95.
ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 696.5547): ore 17: **Musica e poesia**, con il duo Leonora Gangi (flauto) e Cristian Busatto (pianoforte); ore 21 Compagnia Sutki in **Elissa**, musiche di Henry Purcell, regia e coreografia di Anna Sagna.
AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vendita abbonamenti stagione 1991-92 n. 5 spettacoli a scelta.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): riposo.
GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513.705): **Michele Di Mauro e Roberta Petrolini** Vi aspettano al Teatro ancora per poco.
FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312): sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991-92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima.** Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. dal lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-19.
TEATRO ADNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sagni 111/a, Torino): **Spettacoli per le scuole.** Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta **1492.** Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MACARIO (Bambolera) (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): **Finestre sul Po.** Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sabato ore 16,15 e 21,15. Domenica ore 16,15. Lunedì riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30 e 15-18,30.
TEATRO IN TORINO (piazza Massaua 9, telefono 795,803): **Scuole di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3. Inform. tel. 473.0189. Ore 10-19.
STALKER TEATRO (v. L. da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117).

CLASSICA Ieri sera all'Auditorium il concerto diretto da György Györivanyi-Rath

Da oggi all'«Erba» una rassegna di brani musicali abbinati a pensieri poetici

Capire meglio Jan Sibelius

Intuizioni melodiche e grande talento della violinista Viktoria Mullova

Viktoria Mullova

TORINO ● Cosa è accaduto nella vicenda dei suoni in quel primo scorcio di Novecento in cui gli ultimi tributi post-romantici si alternano, in diverse latitudini d'Europa, alla ricerca di un nuovo linguaggio.

Ha cercato di spiegarlo il poderoso e meditato programma del concerto di ieri sera all'Auditorium, secondo della stagione Rai e affidato alla bacchetta scattante del giovane ungherese György Györivanyi-Rath. Sibelius, Schönberg e Skrjabin, personalità invero molto distanti tra loro, vivono gli albori del secolo secondo criteri personalissimi. Hanno tuttavia un elemento in comune, la ricerca di un linguaggio che li affranchi, in tutto o in parte, dal vecchio Ottocento.

Dei tre, Jan Sibelius è indubbiamente quello per il quale questa affrancazione riesce a realizzarsi solo in minima parte.

Ascoltanto in apertura di serata il tenerissimo Valse Triste, struggente nella sua funebre suggestione, si comprende come l'esigenza di fondare pressoché ex-novo una tradizione musicale nazionalistica in Finlandia possa avere avuto la meglio sulle ragioni del rinnovamento.

In questa ottica è indispensabile lasciarsi trasportare dalla poesia naturalistica che pervade da cima a fondo il concerto per violino e orchestra, specie quando ad eseguirlo c'è una solista del talento di Viktoria Mullova. Genialità e rigore, fantasia e ferrea disciplina si coniugano felicemente nell'interpretazione di questa giovane violinista russa. E' sufficiente seguirla attentamente per esserne conquistati. Dando il giusto rilievo alla spontaneità dell'invenzione e alla costruzione della frase, la Mullova riesce quasi a farci credere che quello di Sibelius è un gran concerto. Il fascino un po' demodé di quella musica si arricchisce di una luce nuova specie nell'*adagio* dove sono profuse a piene mani le più felici intuizioni melodiche.

Dopo le certezze di Sibelius, le inquietudini di Schönberg sembrano lontane mille miglia. Invece «Verklärte Nacht», Notte trasfigurata, è nata prima, ancora all'ombra del vecchio secolo. Immerse in un'atmosfera post-wagneriana, la pagina di Schönberg, presentata ieri nella versione per grande orchestra, è un primo scossone alle regole del sistema. Rath ne raccoglie quel senso vorticoso di moto perpetuo, di frantumazione di ogni possibile reminiscenza di melodia. Festeggiatissimo, in chiusura, il Poema dell'estasi di Skrjabin, vissuto da orchestra e direttore come un brillante e anche un po' pletorico saggio di bravura.

Giorgio Gervasoni

Per i giovani: Musica-Poesia vanno a nozze

TORINO ● Dopo il successo dell'inaugurazione dei «Concerti del Pomeriggio» al Teatro Gianduja, più di centocinquanta persone sono rimaste fuori, la prolifica Associazione Piemonte Danze Musica Teatro dà l'avvio, a tambur battente, ad altri pomeriggi musicali al Teatro Erba. Oggi alle ore 17 si inaugura la rassegna «Musica e Poesia», un interessante abbinamento tra pensieri poetici e brani musicali a cura di Eva Mesturino. La rassegna comprende sei incontri, tutti di venerdì, che termineranno il 20 dicembre. I testi poetici sono stati raccolti al Teatro Erba nell'ambito della rassegna «Scambi di pensieri poetici» avvenuta nel primo semestre del 1991, in cinque tornate, e sono di: Francesco Agresti, Luca Amideo, Paola Biglia, Alessandro De Vito, Francesco Giurlanda, Giuseppe Grillo, Marco Lombardi, Gianluca Mantoani, Paola Minucciani, Pierpaolo Vettori e Vanessa Silvestri.

L'inaugurazione di «Musica e Poesia» sarà tenuta dal duo Leonora Ganci flauto, Cristiana Busatto pianoforte, due giovani musiciste milanesi che si sono già fatte apprezzare, dal pubblico torinese, in alcune performances al Teatro Nuovo. Le poesie saranno recitate all'attrice Miriam Mesturino e dall'attore Oreste Valente. Venerdì 25 ottobre il musicista di turno sarà il flautista Carlo Pellicano con brani di Antonmario Semolini. Venerdì 8 novembre sarà nuovamente in scena il duo Leonora Gangi, Cristiana Busatto, il 22 novembre si esibirà il duo pianistico Gisella Lajolo Actis e Francesco Actis. Venerdì 6 dicembre tornerà il flautista Carlo Pellicano. Concluderà la rassegna il duo pianistico Gisella Lajolo Actis-Francesco Actis. Gli incontri «Musica e Poesia» sono in special modo rivolti e dedicati ai giovani, il costo dei biglietti è di lire 7 mila, un prezzo speciale di lire 3 mila è però riservato a studenti ed insegnanti ed a tutti gli abbonati ai «Concerti del Pomeriggio» del Teatro Gianduja.

La flautista Leonora Gangi

Secondo Villata

Chivasso: il teatro amatoriale

CHIVASSO ● Organizzato dal Gruppo Zeta dell'Arci e dall'Associazione culturale «I soliti» di Montanaro, si svolgerà domani al Teatrino Civico di Chivasso un convegno sul teatro amatoriale: i lavori si svolgeranno dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Tra i relatori figurano Giovanni Moretti dell'Università di Torino, l'attrice e regista Maria De Velo, Francesca Portonero e numerosi direttori di compagnie teatrali piemontesi. *«Questo convegno* — dicono i rappresentanti dell'associazione I soliti — *vuole discutere i problemi degli attori dilettanti, i filodrammatici insomma, che affrontano enormi sacrifici per poter recitare anche una volta solo davanti al pubblico. Questi gruppi hanno la funzione importantissima di diffondere l'amore per il teatro fra la gente, producendo spettacoli di buon livello che spesso non hanno nulla da invidiare a quelli delle compagnie professionistiche».*

I gruppi amatoriali naturalmente hanno bisogno di aiuto: spazi in cui esibirsi innanzitutto, e sensibilità da parte degli enti locali, i quali dovrebbero — limitatamente alle loro possibilità — fornire un sostegno materiale adeguato. Durante il convegno verrà esaminata la possibilità di dar vita a un Coordinamento intercomunale fra enti pubblici, gruppi, gestori di sale e responsabili di rassegne teatrali. Sabato 26 ottobre, infine, sempre al Teatrino Civico di Chivasso, inizia l'«Autunno teatrale», che si chiuderà il 14 dicembre.

v. d.

Incontro con il celebre organista in concerto

Cognazzo e le sue fans

Roberto Cognazzo ha tenuto ieri un seguitissimo concerto benefico nella chiesa di San Dalmazzo

TORINO ● Anche gli organisti hanno le loro fans. Roberto Cognazzo, al termine del raffinato concerto nella chiesa di San Dalmazzo, in favore della Lega per l'osteoporosi, ne subisce piacevolmente l'assalto per le dediche di rito. Una signora poi, gli regala il calco di una mano con le dita affusolate. La sua? *«Macchè, magari fossero così fini le mie».* Forse è il simbolo della levità del suo tocco sulla tastiera. *«Troppa grazia».* Allora un portacenere... *«Non fumo».* Un reggitazza. *«Non bevo».* Cosa allora? *«Potrebbe servire per reggere la... spiritualità».* E' una delle tante frasi di roberto Cognazzo, estemporanee, anche ironiche, interposte nelle sue varie attività di concertista, insegnante, conferenziere, organizzatore, storiografo, critico e cultore delle tradizioni piemontesi. In campo organistico è particolarmente interessato alla rivalutazione del repertorio italiano dell'800, e al recupero degli organi torinesi. *«Come quello della chiesa di San Massimo, conservato bene ma è un po' logoro con parti da sostituire e altre delicate che si stanno consumando. Ci vuole un restauro lungo e oneroso (200.000 milioni) con il Comune che non può intervenire essendo proprietario della Parrocchia ma non dell'organo, acquistato dal parroco successivamente. Occorre sensibilizzare i privati, banche, ditte per una sponsorizzazione culturale».*

Ma quale valore ha questo strumento? *«Storico, musicale e tecnico. E' l'opera prima di Carlo Vegezzi Bossi, il maggior organo dell'epoca, costruito per l'Esposizione Generale Italiana di Torino nel 1884 e premiato come medaglia d'oro e collocato nella chiesa dopo appena un anno. Completamente meccanico ha 3000 canne con 3 tastiere di 61 note e una pedalina di 12 note. Possiede uno spettacolare ripieno con 26 fra Grand'Organo, Positivo e Pedale, altre una batteria di 21 registri ad ancia e varie percussioni. Insomma, un gioiello di organo operistico tra i più grandiosi esemplari».*

Che appena nato è subitaneamente diventato... vecchio. *«Sì, perché la chiesa ha preso posizione contro questi strumenti e il repertorio relativo. Allora si usava lo stesso linguaggio musicale, dentro e fuori dei teatri o delle chiese, cioè la musica del melodramma con azioni anche di aggiornamento culturale, facendo ascoltare le trascrizioni di "Traviata", "Aida", ecc. Ed è grazie a questo nuovo orientamento che in Italia si è incominciato ad apprezzare Bach».* Spiegata la lezione, Cognazzo saluta tutti accarezzando il calco in ceramica della mano, appena ricevuta in omaggio, mentre gli occhi si abbassano verso le sue magiche, da grande organista.

Walter Baldasso

LA PINETA Ristorante
Venerdì e sabato
La serata del porcino
(Lo chef Bruno Sandon)
BRANDIZZO tel. 913.90.64
L. 40.000 vini esclusi

TEATRO MACARIO
GIORGIO MOLINO in
«FINESTRE SUL PO»
3 atti brillanti di G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni
presso la cassa del Teatro
ore 10-12,30 15-18,30

ALFIERI
Tutte le sere ore 20,45
festivi ore 15,30
UMBERTO SMAILA
«FRED»
di Umberto Simonetta e Italo Terzoli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografie e regia di Gino Landi
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-18

TEATRO ERBA
Stasera e domenica ore 21
Compagnia SUTKI
presenta «ELISSA»
coreografia di ANNA SAGNA
Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

NUOVO LOCALE
RISTORANTE CINESE PIZZERIA
JOUR ET NUIT
di Song Yian
anche forno a legna - cucina italiana
V. S. Ayrea 22 b/c - tel. 263.062 S. Rita

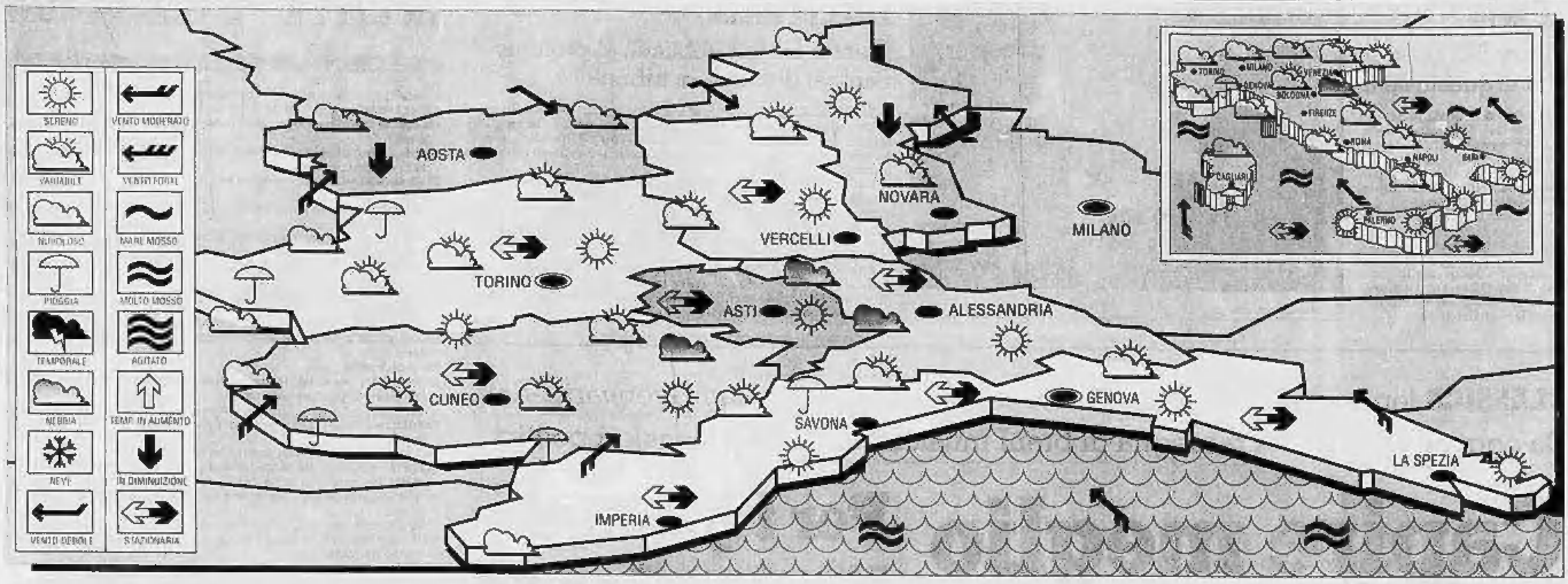
RISTORANTE MINI CABARET
APERTO TUTTE LE SERE
Venerdì e sabato CABARET
RENZO GALLO - GIANNI LIBONI
NUCCIO CIPPO
TEL. 813.660

DU PARC
Serata «PIU'»
CARMEN RIZZI
EDO PUMA

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 654.426

ROBY ORE 21
CENA CON ORCHESTRA
«Gusto e bellezza» consigli Equipe
«ELIANA MONTI»
TEL. 011/337.965 - 338.26.03

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Le perturbazioni atlantiche connesse alla circolazione ciclonica centrata sulla penisola Iberica si stanno lentamente avvicinando alla nostra penisola. Il tempo comincerà a diventare perturbato iniziando dalle regioni occidentali dove l'incremento della nuvolosità sarà accompagnato da precipitazioni.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA. Alle condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso seguiranno precipitazioni a carattere locale. Su Piemonte e Valle d'Aosta da nuvoloso a molto nuvoloso, su Liguria molto nuvoloso. Foschie sulle pianure.

TEMPERATURE. In diminuzione le minime, in aumento le massime con zero termico a 3900 metri.

VENTI E MARI. Moderati da Sud Sud-Ovest tendenti a ruotare da Ovest Nord-Ovest con mari molto mossi.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Graduale aumento della nuvolosità cumuliforme sui rilievi alpini e stratiforme sulla Liguria con precipitazioni sparse. Temperature in moderato ribasso. Venti forti o moderati da Sud-Ovest. Mari mossi o molto mossi specie nei bacini di levante.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA...

Bolzano	min 11	max 20	L'Aquila	min 4	max 23
Verona	9	20	Roma Urbe	12	27
Trieste	15	20	Roma Fium.	14	25
Venezia	11	19	Campobasso	12	22
Milano	9	22	Bari	13	22
Torino	7	20	Napoli	15	27
Cuneo	10	18	Potenza	10	23
Genova	18	22	S.M. Leuca	18	24
Bologna	12	21	R. Calabria	17	27
Firenze	9	26	Messina	20	25
Pisa	13	26	Palermo	20	25
Ancona	10	20	Catania	15	26
Perugia	14	23	Alghero	11	32
Pescara	9	22	Cagliari	21	27

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	10	18	nuvoloso	Lisbona	11	17	pioggia
Atene	17	25	variabile	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	20	35	sereno
Berlino	8	19	sereno	Madrid	11	17	pioggia
Bruxelles	7	22	sereno	Montreal	7	16	nuvoloso
Buenos Aires	8	23	sereno	Mosca	1	14	sereno
Copenaghen	9	17	nuvoloso	New York	12	20	nuvoloso
Dublino	12	14	nuvoloso	Parigi	12	18	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	11	23	nuvoloso
Gerusalemme	13	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	26	pioggia
Ginevra	6	18	sereno	Sydney	15	21	sereno
Helsinki	2	13	sereno	Tokyo	15	19	nuvoloso
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	10	20	sereno
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	12	18	nuvoloso

VUOI DIMAGRIRE? È FACILE
CENTRO DIMAGRIMENTO RAPIDO LOCALIZZATO
ANTICELLULITE RASSODANTE
RIDEFINISCI
BEAUTY LINE
FORMA E SALUTE
C.so Marconi 11 - Torino - Tel. 011/687178
C.so Italia 9 - Acqui Terme - Tel. 0144/356471
TRATTAMENTI ESTETICI PERSONALIZZATI - ELETTROMIOSTIMOLAZIONE - MESOTERAPIA - ELIMINAZIONE CAPILLARI - RASSODAMENTO SENO - LIFTING VISO - MASSAGGI SPECIFICI PER ARTROSI CERVICALE E DOLORI DELLE ARTICOLAZIONI
Beauty Line

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCUSSI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

New Jack City, di Mario Van Peebles. Con Mario Van Peebles, Wesley Snipes. Usa. Col. Viet. 14 — Un boss della malavita dei bassifondi di New York cerca di [illegible] spacciando crack in città **Drammatico**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Grido di pietra, di Werner Herzog. Con Vittorio Mezzogiorno, Mathilda May, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Due alpinisti si sfidano in una dura lotta di resistenza e di abilità scalando le difficili pareti ghiacciate di una montagna **Avventura**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**

Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

I ragazzi degli Anni 50, con C. Young, K. Cougan, M. McKean. Usa. Colori. Non viet. — Avventure, amori e vita di un gruppo di teen-ager americani nei mitici Anni 50 **Commedia**

Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Scappatella con il morto, di G. Shapiro. Con K. Alley. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna tradisce il marito con un uomo che improvvisamente muore creando equivoci e situazioni divertenti **Commedia**

Ore 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Charlie, anche i cani vanno in Paradiso, di Don Bluth. Cartone animato. Colori. Non viet.

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu. Leone d'oro alla XLVIII Mostra Internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa russa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco **Drammatico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Dove comincia la notte, di Maurizio Zaccaro, con [illegible] Gallop, [illegible] Wider. Italia. Colori. Non viet. — Tornato nei luoghi d'infanzia un uomo indaga sulla vita del padre e sull'omicidio di una giovane donna **Thriller**

Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta **Drammatico**

Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 650.71.00

Piedipiatti, di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non viet. — Due poliziotti molto diversi tra loro devono collaborare insieme per risolvere l'inchiesta assegnatagli **Commedia**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

La villa del venerdì, di Mauro Bolognini, con Julian Sands, Joanna Pakula, Tcheky Karyo. Colori. Viet. 14

Ore 15,35; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 **Prima visione**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Oscar, di John Landis, con Sylvester Stallone, Ornella Muti. Usa. Colori. Non vietato — Un incallito gangster tenta di redimersi per amore. Rifacimento americano di un vecchio film con De Funes **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Una storia semplice, di Emidio Greco. Con G. Volontè, G. Tognazzi, R. Tognazzi. Italia. Colori. Non viet. — Da un racconto di Sciascia, la storia di un giovane carabiniere siciliano che tra molte difficoltà indaga su di un omicidio **Drammatico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

L'amore necessario, di Fabio Carpi. Con Ben Kingsley, M.-C. Barrault. Italia. Colori. Viet. 14 — Una coppia di mezza età decide di aprirsi a nuovi legami sentimentali. Paure e nuove gelosie la mettono in crisi **Drammatico**

Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642

The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**

Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 606.33.47

Il silenzio degli innocenti, di Jonathan Demme, con Jodie Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicoanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale **Thriller**

Ore: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.353

Thelma & Louise, di R. Scott, con Susan Sarandon, Geena Davis, H. Keitel. Usa. Colori. Non viet. — Due donne vogliono evadere dalla solita vita, ma il tranquillo viaggio programmato si trasforma in fuga disperata e violenta **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Insieme per forza, di John Badham, con James Woods, Michael J. Fox. Usa. Colori. Non viet. — Un giovane attore per entrare meglio nel ruolo di poliziotto viene assegnato ad un vero agente **Commedia**

Ap. 20,20; film 20,30; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.3001

Il conte Max, di Christian De Sica, con Christian De Sica, Ornella Muti, Maria Mercader, Anita Ekberg. Italia. Colori. Non viet. — Alfredo, meccanico di borgata, s'innamora di una modella e la segue nel jet set parigino **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

The Doors, di Oliver Stone, con Val Ryan, Kevin Dillon. Usa. Colori. Non viet. — La vita, i concerti e la morte del grande musicista rock Jim Morrison **Biografico**

Ore 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 679.75.02

Urga - Territorio d'amore, di Nikita Mikhalkov, con Badema, Bayaertu. Leone d'oro alla XLVIII Mostra Internazionale di Venezia — Un contadino della sconfinata steppa russa vede il suo mondo e la sua cultura cambiare poco a poco **Drammatico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Muro di gomma, di Marco Risi, con Corso Salani. Italia. Colori. Non viet. — Un giornalista vuole indagare sull'incidente di Ustica. Troverà soltanto omertà e ostracismo **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Una pallottola spuntata 2 ½, di David Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, Frank Drien. Colori. Non viet.

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Prima visione**

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

L'ombra del testimone, di Alan Rudolph, con Demi Moore, Glenn Headly, Bruce Willis. Usa. Colori. Non viet. — Una giovane donna uccide il marito e chiede aiuto e consiglio alla sua migliore amica. Ma quest'ultima teme di non saper mantenere il segreto **Thriller**

Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

The Commitments, di Alan Parker, con Robert Arkins, Michael Aherne, G. B. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi della periferia dublinese forma una band di rhythm 'n' blues. Vivranno insieme un'esperienza indimenticabile **Musicale**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vandalia 5 ☎ 749.2362

Il libro della giungla, di Walt Disney — *Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi amici animali* **Cartoni animati**

Ore 20,20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Che vita da cani!, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor, Stuart Pankin, Howard Morris. Usa. Colori. Non viet. — Per scommessa un ricco professionista va a vivere tra i barboni con cui fa amicizia e scopre una nuova realtà **Commedia**

Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il conte Max, di Christian De Sica, con Christian De Sica, Ornella Muti, Maria Mercader, Anita Ekberg. Italia. Colori. Non viet. — Alfredo, meccanico di borgata, s'innamora di una modella e la segue nel jet set parigino **Commedia**

Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Fuoco assassino, di Ron Howard, con Kurt Russell, William Baldwin, Donald Sutherland, Robert De Niro, Scott Glenn. Usa. Colori. Non viet. — Due fratelli, entrambi pompieri, combattono contro una serie di spettacolari incendi **Drammatico**

Ore: 16; 17,30; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Tentazioni di Venere, di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup, G. B. Colori. Non viet. — Allestimento di un'opera lirica e storia d'amore fra il direttore d'orchestra e una cantante **Drammatico**

Ap. 15,45; Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150

Chiedi la luna, di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Sergio Rubini. (Venezia '91). Italia. Colori. Non viet. — Cercando il fidanzato scomparso, una ragazza s'innamora del fratello di lui che l'accompagna durante il viaggio **Comm. dramm.**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799

A volte ritornano, di Stephen King, con Tim Matheson, Brooke Adams. Usa. Colori. Non viet. — Un gruppo di ragazzi morti in modo violento ritorna per vendicarsi **Thriller**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 743.2907

Indiziato di reato, di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Bening. Usa. Col. Non viet. — In America durante gli anni del maccartismo un regista è escluso solo di essere comunista, perderà lavoro e amici **Drammatico**

Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riapertura 19 ottobre con **Mystic pizza**, di D. Petrie, commedia. Abb. 4 film a scelta L. 6000. Fino al 29 dicembre 1991

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Fotografia **L'Europe des cafés: les cafés littéraire. Les cafés de Turin**. Orario mostre dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Cyrano de Bergerac, con G. Depardieu, J. Weber. Ore 19,30; 22,15

DRIVE IN (v. Baracchino, ☎ 229.5315)
Cuccata per il week end, di Nadia Tass, con Ben Mendelsohn. Ore 20; 22; 24. Ingr. 8000, rid. 6000

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Sua maestà viene da Las Vegas, di S. Ward, con J. Goodman, P. O'Toole. Ore 20,20; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.130)
Domani **Un poliziotto alle elementari**, con Arnold Schwarzenegger. Ore 14,20; 16,10; 18; 19,50; 21,40

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.600)
Piccola peste, con J. Ritter. Ore 21; 22,25. Ingr. L. 6000

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Luchino Visconti. La caduta degli dei, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger, Umberto Orsini. Ore 18,45; 19,30; 22,15

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Cinema africano. Yeelen-la luce, di Souleymane Cissé, Mali, v. it. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
I ricordi della casa gialla, prima visione, di Joao Cesar Monteiro, con Joao Cesar Monteiro, Sabina Sacchi, Manuela de Freitas, vers. it. Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il portaborse, di Lucchetti, con N. Moretti, A. Finocchiaro. Ore 20,15; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Tre uomini, con Willy Braque, Marie Catala. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.75)
Amori erotici campagnoli, con Eva Orlowsky, Mimi Pomodoro. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, ☎ 436.2092)
Amori erotici campagnoli, con Eva Orlowsky, Joy Karins. Prima visione. Colori. Ap. 10, ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Brune bollenti. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 668.3617)
Umido con Rambo II. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.830)
Torbide lussurie di una cover girl, con Anny Fox, Mary Mayer. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.621)
Ogni volta di più, Gabriel Pontello, B. Lattante. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Una donna chiamata cavallo, Eva Orlowsky, Rambo. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Desiderio nel ventre, con Barry Foster, Olinka, Hardiman. Col. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Scappatella con il morto
CHIERI
MARILYN: Scappatella con il morto
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Il muro di gomma
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Thelma & Louise
CIRIE'
NUOVO: Scappatella con il morto
COLLEGNO
PRINCIPE: Pallottola spuntata 2½
REGINA: The Doors
STAZIONE: Grido di pietra
STUDIO LUCE: Che vita da cani!
CUORGNE'
MARGHERITA: The Doors
PERONA: Scappatella con il morto
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: A volte ritornano
IVREA
ABCINEMA: Tentazione di Venere
BOARO: riposo
POLITEAMA: Oscar un fidanzato per due figlie
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Il muro di gomma
MONTANARO
VITTORIA: Triangolo erotico - Il sadico e la donna
ORBASSANO
MODERNO: Piccola peste
PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fuoco assassino
ITALIA: The Doors
RITZ: Thelma & Louise
RIVOLI
GIOIELLO: Pallottola spuntata 2½
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Che vita da cani!